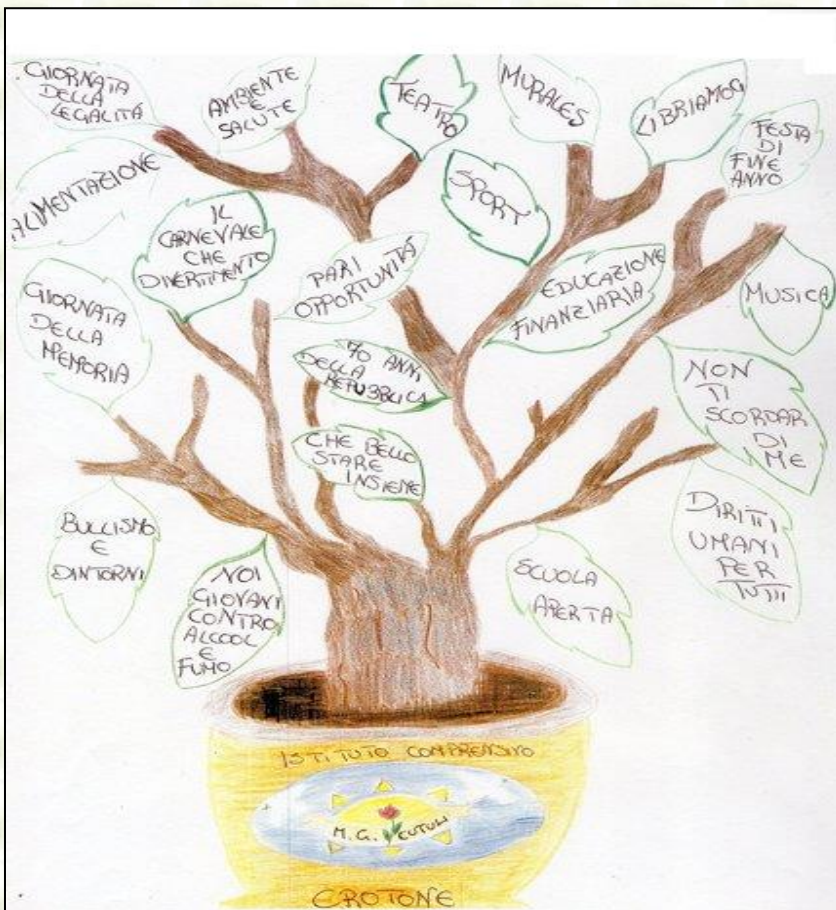




Istituto Comprensivo "Maria Grazia CUTULI" CROTONE



P.O.F.

*Il Piano dell'Offerta
Formativa è
il documento
fondamentale
costitutivo dell'identità
culturale delle
istituzioni scolastiche.*

Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2016/17

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria I grado

Via Boccioni, 1 - 88900 CROTONE KR

E-mail...kric81000g@istruzione.it tel- fax 0962- 961635



Istituto Comprensivo
"Maria Grazia CUTUTLI"
Via Boccioni, 1 - CROTONE



Poggia la tua vita sui valori

Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2016/2017

INDICE

1.	Informazioni utili	pag.	5
2.	Premessa	pag.	6
3.	Identità della scuola	pag.	8
4.	Presentazione P.O.F.	pag.	9
4.a.	Definizione e Natura del P.O.F.	pag.	10
4.b.	Carta dei Servizi	pag.	12
4.c.	Principi e Fini della Scuola	pag.	13
4.d.	Contratto Formativo	pag.	14
4.e.	Patto di Corresponsabilità	pag.	15
4.f.	Estratto Regolamento d'Istituto	pag.	16
4.g.	Uffici amministrativi	pag.	25
5.	Schema P.O.F.	pag.	26
6.	Analisi Situazione Socio-Culturale-Ambientale	pag.	27
7.	Struttura dell'Istituto comprensivo	pag.	28
7.a.	Scuola dell'Infanzia	pag.	28
7.b.	Scuola Primaria	pag.	29
7.c.	Scuola Secondaria di 1° grado	pag.	30
8.	Organigramma dell'Istituto	pag.	31
8.a.	Organismi e Responsabili	pag.	31
8.b.	Organi Collegiali- Funz. Strum.	pag.	32
8.c.	Assegnazioni docenti alle classi	Pag.	34
8.c.1.	Scuola dell'Infanzia	pag.	34
8.c.2.	Scuola Primaria	pag.	35
8.c.3.	Scuola Secondaria di 1° grado	pag.	37
8.d.	Incarichi personale ATA	pag.	39
8.e.	Prospetto alunni	pag.	39
9.	Dimensione Culturale Europea	pag.	40
10.	Orientamento Musicale	pag.	41
10.a.	Marcia della scuola	pag.	42
10.b.	Centro propedeutico	pag.	43
11.	Piano didattico-educativo di Istituto	pag.	43
12.	Piano annuale di aggiornamento	pag.	46
12.a.	Il service learning	pag.	46
12.b.	Autismo a scuola	pag.	47
12.c.	Logopedia a scuola	pag.	47
12.d.	Sportello di counseling	pag.	47
13.	I nostri progetti	pag.	48
13.a.	Progetto Continuità	pag.	49
13.b.	Progetto Orientamento	pag.	50
13.c.	Progetto Integrazione	pag.	52
13.d.	Progetto alunni con BES	pag.	57
13.e.	Progetto Alternativa alla R. C. Scuola Media	pag.	59
13.f.	Progetto Alternativa alla R. C. Scuola Primaria	pag.	61
13.g.	Progetto Area a rischio	pag.	62
13.h.	Progetto lingua inglese Scuola dell'Infanzia	pag.	63
13.i.	Progetto lettura " Read on "	pag.	65
13.l.	Progetto Teatro inglese Scuola Media	pag.	66

13.m.	Progetto Teatro inglese Scuola Primaria	pag.	67
13.n.	Progetto sicurezza Web	pag.	68
13.o.	Giornata della memoria	pag.	70
13.p.	Progetto Incontro Volontariato	pag.	71
13.q.	Dislessia	pag.	75
13.r.	Progetto viaggi	pag.	77
13.s.	Laboratorio “ Mani in arte “	pag.	80
13.t.	Progetto Pari opportunità	pag.	82
13.u.	Progetto biblioteca	pag.	83
13.u.1	Percorsi di lettura	pag.	84
13.v.	Progetto Teatro e Legalità	pag.	88
13.w.	PON	pag.	89
13.x.	Progetto “ La tua musica “	pag.	90
13.y.	Giochi sportivi	pag.	92
13.y.1	Progetto potenziamento	pag.	94
13.z.	Progetto Educazione, Salute, Ambiente	pag.	96
14.	Quota del 20% Scuola Media	pag.	97
15.	Quota del 20% Scuola Primaria	pag.	98
16.	UDA “ AlimentAzione “	pag.	99
17.	UDA “ Il viaggio “	pag.	101
18.	Progetto Scuola Sicura	pag.	102
19.	Protocolli d’intesa	pag.	105
20.	Organigramma funzioni	pag.	106
21.	Piano delle Attività Annuale	pag.	107
22.	Calendario delle festività	pag.	110
23.	Autovalutazione e verifica del P.O.F	pag.	111





Anno Scolastico 2016-2017 INFORMAZIONI UTILI

L' Istituto Comprensivo Statale "M.G.Cutuli" è costituito da:

- | | |
|---|------------------|
| ❖ Scuola dell'Infanzia Arcobaleno" | Tel. 0962 963567 |
| ❖ Scuola Primaria "Don Bosco" | Tel. 0962 961635 |
| ❖ Scuola Secondaria di 1° grado "C. Alvaro" | Tel. 0962 965484 |

-
- | | |
|-------------------|--|
| ❖ Tel. & fax | 0962- 961635 |
| ❖ Codice Fiscale | 91021350797 |
| ❖ Codice Istituto | KRIC81000G |
| ❖ Sito | www.istitutocutulikr.it |
| ❖ E-mail | Kric81000g@istruzione.it |

❖ TOTALE ALUNNI	1039
-----------------	------

❖ Personale:

- | | |
|-----------------------------|-----|
| ● Docenti | 103 |
| ● D.S.G.A | 1 |
| ● Assistenti Amministrativi | 6 |
| ● Collaboratori Scolastici | 15 |

Gli uffici di Segreteria sono ubicati presso l'edificio della Scuola Primaria "Don Bosco"

RICEVIMENTO PUBBLICO

dal lunedì al venerdì dalle 10:30 alle 12:30

Anno Scolastico 2016-2017



Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2016-2017

Premessa

Cari studenti, famiglie, docenti, personale della scuola e dell'amministrazione, rivolgo ad ognuno di voi un cordiale saluto e l'augurio di un sereno e proficuo anno scolastico.

A voi cari alunni

La scuola che avete scelto vi dà il benvenuto e vi augura un cammino sereno e ricco di soddisfazioni; vuole anche dirvi che avrà sempre cura di accompagnarvi e guidarvi nell'avventura della conoscenza e della crescita della vostra persona. Nell'attuale società in rapida trasformazione, caratterizzata da "crisi di valori", mancanza di regole, immagini diseducative e violente, solo il possesso degli strumenti essenziali della conoscenza e l'uso dell'intelligenza potranno rendervi **uomini e donne liberi, cittadini responsabili**. Chiedo a tutti voi di impegnarvi, di rispettare le regole della comunità scolastica perché obiettivi ambiziosi e grandi soddisfazioni si ottengono solo affrontando quotidianamente piccoli sacrifici.

A voi cari genitori

Nel presentare il Piano dell'Offerta Formativa che il Collegio **Carta d'Identità** del nostro Istituto. Esso è il frutto di una attività di progettazione che ha uno scopo preciso: **il successo formativo di ogni studentessa e di ogni studente**. Il documento scritto, o in altre forme espresso e fruibile, esplicita e rende visibili le scelte responsabili assunte dalla scuola autonoma dei Docenti ha predisposto

per l'a.s. 2016/2017 mi preme sottolineare che il POF è il documento fondamentale, la "per il raggiungimento dell'obiettivo fondamentale in precedenza evidenziato. Per il docente è lo strumento per definire le proprie attività, il proprio piano di lavoro; per lo studente e i genitori è lo strumento che li aiuta a conoscere cosa (l'offerta formativa) la scuola intende "fare" e "come". Il POF quindi non è astrazione o un nuovo adempimento burocratico, di cui la scuola non ne sente assolutamente il bisogno, ma una dichiarazione di azioni concrete.

Nella convinzione che il **confronto** sia lo strumento più prezioso che abbiamo per costruire "una scuola di tutti e per tutti", una scuola di qualità, mi auguro che questo anno scolastico sia ricco di impegno concreto e che in uno spirito di collaborazione ad ogni livello, principalmente tra **Scuola e Famiglia**, si possa condividere anche la soddisfazione dei risultati.

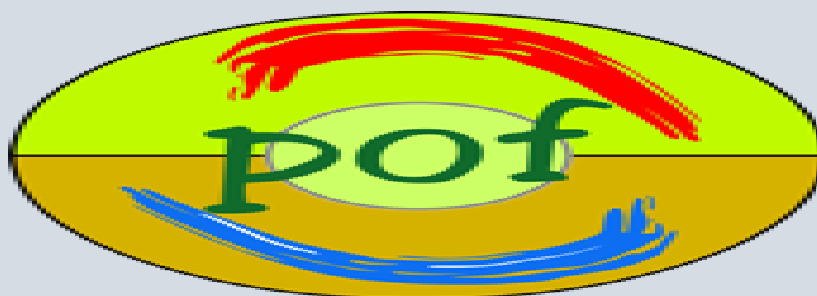
A voi cari Docenti

che svolgete quotidianamente il vostro compito con passione, competenza e spirito di sacrificio, auguro di saper guidare con saggezza e serietà le nuove generazioni nell'avventura della conoscenza e della costruzione della loro identità. Un ringraziamento doveroso, mi sento di esprimere, alla Commissione Revisione POF e alle Funzioni Strumentali che hanno curato l'elaborazione di questo documento con professionalità e senso di responsabilità, consapevoli della natura del POF: un processo senza fine, inevitabilmente destinato a crescere nel tempo con l'esperienza e la partecipazione di tutti i soggetti interessati e coinvolti. Non farò mancare il mio impegno perché la scuola diventi l'unico investimento certo per il futuro: il mondo non può continuare a dividersi tra chi ha e chi non ha, bisogna piuttosto fare una scelta seria tra chi sa e chi non sa. Sono consapevole delle difficoltà esistenti, ma so anche che molte di esse possono essere superate se saremo capaci di lavorare insieme, in un clima di reciproco rispetto dei ruoli, utilizzando al meglio tutte le risorse di cui disponiamo.

BUON ANNO SCOLASTICO A TUTTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Annamaria Maltese



IDENTITÀ DELLA SCUOLA

Nella nostra epoca di grandi cambiamenti, nella quale gli avvenimenti si susseguono con un ritmo incalzante e coinvolgente per tutti, è necessario che, qualunque sorte ci riservi il futuro, cupa o lieta, il ricordo permanga, affinché dalle esperienze passate sia possibile attingere ogni saggezza. È necessario prendere coscienza e testimoniare che questa non è un'epoca priva di luce, che esistono eroismi nascosti e non; esistono, nel cuore degli Uomini, valori universali per i quali vale la pena impegnare con coraggio e forza la propria vita, come già ha fatto la giornalista Maria Grazia Cutuli. La Scuola, che educa la persona, è impegnata ed è chiamata ad essere testimone della storia e dell'uomo. *Il coraggio di testimoniare è, quindi, assumersi la propria parte di responsabilità, è superare paure ed incertezze nella consapevolezza che, come disse un poeta indiano "l'oggi ben vissuto rende ogni ieri un sogno di felicità e ogni domani una visione di speranza".*



IL CORAGGIO DI TESTIMONIARE

Si è pensato che una scuola intitolata a Maria Grazia Cutuli, la giornalista del “Corriere della Sera” uccisa con altri tre colleghi, in un agguato in Afghanistan nel 2001, fosse un modo per rendere omaggio alla memoria di una donna che svolgeva il suo lavoro con onestà e passione.

Quello che per tutti era il fronte è stato per lei la frontiera della vita, alla quale è stata “brutalmente strappata”, tenuto conto dei valori umanitari in cui credeva.

La scelta di intitolare alla giornalista l’Istituto Comprensivo è stata una iniziativa degli studenti, valutata nell’ambito di un concorso organizzato dalla stessa scuola. Tale decisione si è sviluppata dall’esigenza di radicare la presenza della scuola nella società ricordando la presenza umana e professionale di una giornalista che ha vissuto calandosi completamente e attivamente nella storia e non rimanendovi ai margini. La scelta caduta su un personaggio contemporaneo è importante perché simboleggia la solitudine dell’uomo contemporaneo, la sua realtà e i suoi tormenti, che la giornalista in questione ha cercato di indagare e non a distanza, ma testimoniandone il più vicino possibile, drammi, contraddizioni.

PRESENTAZIONE POF



Il presente Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto Comprensivo “M.G.Cutuli” di Crotona è una proposta di patto formativo, un legame stretto tra istituzione scolastica, territorio e genitori; è un documento “in progress”, aperto a successivi e frequenti cambiamenti, pronto ad essere migliorato qualora sia necessario. È una “programmazione collegiale”, in cui è possibile individuare quelle finalità educative e didattiche che caratterizzano la scuola nel territorio.

La sua struttura determina altresì il Programma Annuale di contabilità (D.M. 44/2001) che acquista chiarezza, leggibilità e gestione finanziaria razionale quanto più il Piano dell’Offerta Formativa delinea in modo concreto le scelte culturali, psico-pedagogiche - metodologiche.

È opportuno che le linee di intervento in termini progettuali ed organizzativi:

- da una parte individuino gli obiettivi educativi e didattici prioritari da perseguire e i

programmi di attività per realizzarli,

- dall'altra individuino coerentemente le risorse finanziarie.

Ciò significa operare sempre più con una puntuale pianificazione e programmazione delle proprie risorse umane ed economiche al fine di migliorare il risultato scolastico e il processo d'apprendimento degli studenti

Il presente documento è stato approvato dal Collegio dei docenti il 28/10/2016 e dal Consiglio d'Istituto il 16/11/2016

DEFINIZIONE E NATURA DEL POF

Il P.O.F. (Piano dell'offerta formativa) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto" (art. 3 DPR 275 dell'8 marzo 1999), un contratto che va inteso come garanzia formativa perché

1. esplicita:

- L'offerta formativa dell'Istituto;
- Il sistema degli impegni reciproci;
- Le modalità di collaborazione tra gli operatori scolastici, gli alunni, i genitori

2. coinvolge:

- tutti i soggetti operanti nella scuola: Capo d'Istituto, docenti, personale amministrativo, personale ausiliario, alunni, genitori.

3. raccoglie:

- le proposte dei diversi componenti salvaguardandone le funzioni e le competenze specifiche;

4. riflette:

- le esigenze della realtà culturale, sociale ed economica del territorio con particolare riferimento alla tradizione storica locale.

Deve essere condiviso da tutti come la " filosofia della scuola".

Criteria ispiratori del piano dell'offerta formativa

I criteri cui si ispira il nostro Piano dell'Offerta Formativa sono: responsabilità -



flessibilità - dimensione europea della cultura - integrazione

Responsabilità Alla base dell'organizzazione e di tutte le attività previste dal P.O.F. sta il principio di "condivisione". Gli organi collegiali, sia quelli istituzionali sia quelli nominati all'interno dell'istituto sotto il nome di gruppi di studio o di commissione, composti da docenti in rappresentanza di tre ordini di scuola individuati dal Collegio Docenti, sono i responsabili dei progetti, del loro monitoraggio, della loro verifica, intesa soprattutto come valutazione dell'efficacia che ogni attività svolta deve avere nel processo di maturazione e di crescita culturale degli alunni.

La ricaduta dei progetti dovrà essere misurata in termini di abilità e di competenze acquisite, di conoscenze, di capacità di auto valutazione e quindi di orientamento anche in vista delle scelte future scolastiche e professionali; dovrà, inoltre, valutare il rapporto tra la qualità dell'offerta e le risorse, sia umane che economiche, investite per la realizzazione del piano. L'assunzione di responsabilità investe anche le famiglie, che sono chiamate a conoscere e a condividere il piano dell'offerta con la facoltà di avanzare proposte e di offrire collaborazione ai docenti per una sempre più proficua azione formativa lungo il difficile percorso dell'alunno dall'infanzia alla soglia dell'adolescenza. Tale ruolo potrà essere svolto in tutti i momenti di collegialità previsti dal calendario scolastico e negli spazi opportunamente previsti per i colloqui individuali e per le attività di valutazione.

Flessibilità Partendo dalla premessa che una delle finalità prioritarie del nostro Istituto è "portare i ragazzi a diventare protagonisti della loro educazione e istruzione", per rispettare i loro ritmi e per utilizzare al meglio le risorse umane e materiali presenti nella scuola, il P.O.F. prevede flessibilità nei tempi e nelle modalità di organizzazione delle attività di insegnamento - apprendimento.

La flessibilità si attua attraverso varie modalità:

a) nell'organizzazione oraria con la possibilità di:

- Rendere graduale l'inserimento degli alunni delle prime classi.
- Offrire un servizio accoglienza agli alunni, che abbiano certificate necessità, prima dell'inizio delle lezioni e dopo il loro termine.
- Concentrare in periodi definiti il monte ore di una disciplina.
- Svolgere attività di compresenza per l'attuazione di un progetto.
- Inserire ore facoltative per lo svolgimento di attività di recupero e di potenziamento.

b) nella gestione delle risorse interne ed esterne per:

- Favorire l'organizzazione e l'attuazione del lavoro progettuale.
- Applicare strategie per interventi individualizzati e personalizzati.



- Arricchire l'offerta educativa con l'intervento di altre agenzie educative presenti sul territorio.
- Rafforzare i legami tra istituzione scolastica e ambiente quale fonte ulteriore di conoscenza e di educazione.

Con il presente documento l'Istituto Comprensivo "M. G. Cutuli" rende trasparente e leggibile ciò che realizzerà nel corrente anno scolastico. Infatti la legge 241/90, e successive, sulla trasparenza e sul funzionamento della Pubblica Amministrazione è stata estesa con D.P.C.M. - 07/06/95 al servizio scolastico. Tra i principi fondamentali della Carta si legge: "le istituzioni scolastiche al fine di promuovere ogni forma di partecipazione garantiscono la massima semplificazione delle procedure ed una informazione completa".

La Carta dei Servizi



La Carta dei Servizi dell'Istituto Comprensivo "M.G.Cutuli" è stata redatta secondo i principi della Carta dei Servizi emanata con D.P.C.M. 07/06/'95. Essa avrà una funzione statutaria con una valenza pluriennale, sia pure migliorabile attraverso l'elevazione progressiva degli standard o fattori di qualità raggiunti. Con questo documento si cercherà di garantire la qualità del servizio attraverso

il conseguimento dei sotto elencati obiettivi operativi:

1. coerenza nel perseguire i fini del progetto educativo e formativo;
2. adeguamento della proposta formativa ai bisogni dell'utenza attraverso gli strumenti del P.O.F., della programmazione didattico-educativa e del contratto formativo;
3. informazione/trasparenza;
4. valutazione della qualità del servizio;
5. pieno rispetto degli artt. 3, 33, 34 della Costituzione Italiana.



ARTICOLO 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

ARTICOLO 33

L'arte e le scienze sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi

delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà ed ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali. È prescritto un Esame di stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale. Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi orientamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

ARTICOLO 34

La Scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.



PRINCIPI E FINI DELLA SCUOLA

Tali principi, cui la nostra scuola intende riferirsi ed attenersi, si esplicitano nella Carta dei Servizi in vari punti che di seguito vengono affrontati:

1 - UGUAGLIANZA

Nell'erogazione del servizio non ci saranno discriminazioni di razza, di lingua, di religione, di condizioni psico-

fisiche, né socio-economiche.

2 - IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

Gli operatori scolastici agiranno nel rispetto dei principi dell'obiettività e dell'equità garantendo a tutti pari opportunità formative ed educative. La Scuola garantirà la continuità delle attività educative anche in situazioni di conflitto sindacale, fermo restando il rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3 - ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

La Scuola si impegna a creare un ambiente accogliente, stimolante per favorire l'integrazione e l'inserimento degli alunni delle classi iniziali, agli stranieri ed a quelli in situazioni di handicap. Nei riguardi dei genitori si favoriranno rapporti di collaborazione perché l'azione educativa risulti proficua. Ogni operatore della scuola, a qualsiasi livello, deve svolgere la propria attività nel rispetto e nell'interesse dell'utente.

4 - DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

Fatto salvo il principio della libertà di scelta fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico, in caso di eccedenza di domande, avrà priorità il criterio della territorialità. La Scuola si adopererà affinché sia rispettata la regolarità della frequenza attraverso interventi di prevenzione e di controllo finalizzati a sensibilizzare la famiglia.

Nei casi di evasione e dispersione dell'obbligo scolastico saranno coinvolte le istituzioni competenti.

5 - PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

Il personale scolastico, docente e non docente, e i genitori si impegnano ad attuare responsabilmente i principi contenuti nella Carta mediante la partecipazione agli organi collegiali. I soggetti sopraindicati favoriranno la realizzazione degli standard generali del servizio non rispondendo delle deficienze e responsabilità imputabili ad altri settori non scolastici. Gli Organi Collegiali consentiranno l'uso degli edifici al fine di favorire attività extrascolastiche che coinvolgano alunni ed insegnanti della stessa scuola con attività di promozione culturale, sociale e civile richieste da soggetti esterni, privilegiando gli appartenenti al quartiere. La Scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure ed una informazione completa e trasparente attraverso documenti di programmazione (P.E.I.), colloqui, interclassi con i rappresentanti dei genitori, documenti di valutazione. L'attività scolastica ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti è articolato secondo la seguente tabella.

CONTRATTO FORMATIVO



Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo ma coinvolge l'intero consiglio di interclasse o di classe e la classe, gli organi dell'istituto, i genitori, gli enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico.

Sulla base del contratto formativo, elaborato nell'ambito ed in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali:

L'allievo deve conoscere	Il docente deve	Il genitore deve
<ul style="list-style-type: none"> ❖ <i>Gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;</i> ❖ <i>Il percorso per raggiungerli;</i> ❖ <i>Le fasi del suo curriculum</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <i>Esprimere la propria offerta formativa;</i> ❖ <i>Motivare il proprio intervento didattico;</i> ❖ <i>- esplicitare:</i> ❖ <i>le strategie,</i> ❖ <i>gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <i>Conoscere l'offerta formativa;</i> ❖ <i>Esprimere pareri e proposte;</i> ❖ <i>Collaborare nelle attività.</i>

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA TRA LE PARTI

- ❖ *Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";*
- ❖ *Visti i D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";*
- ❖ *Visto il D.M. n. 16 del 5/02/2007 "Linee indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";*
- ❖ *Visto il D.M. n. 30 del 5/03/2007 " Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti".*
- ❖ *Vista la Nota Ministeriale 22 novembre 2012, prot. N. 3214 Linee di indirizzo "Partecipazione genitori e corresponsabilità educativa"*

si stipula

con l'alunno e la sua famiglia il seguente patto educativo di corresponsabilità, in cui vengono esplicitati, per ogni ambito della vita scolastica, gli impegni dell'istituzione, della famiglia e degli studenti, secondo la seguente tabella



	La scuola Si impegna a	La famiglia si impegna a	Lo studente si impegna a
Offerta formativa	Garantire un piano formativo basato su progetti e iniziative intesi a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale. Promuovere il talento e l'eccellenza.	Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità.
Relazionalità	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza e il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità all'azione educativa di entrambe.	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.

Partecipazione	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad una assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo.	Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dalla istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico educativo dei propri figli.	Frequentare regolarmente i corsi ed assolvere assiduamente gli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe.
Interventi educativi	Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà

L'obiettivo del Patto Educativo di Corresponsabilità è quello di impegnare la scuola, le famiglie e gli studenti, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa. L'introduzione del Patto di Corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di una alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Tale "contratto educativo" tende, in particolare, a prevenire atti vandalici e di bullismo nei confronti dell'Edificio

Scolastico e/o lesivi alla salute della comunità scolastica o impedenti il regolare svolgersi delle lezioni (inquinamento da sostanze tossiche, allagamento o incendio) coinvolgendo e responsabilizzando direttamente la famiglia nel processo educativo da svolgere in questo delicato passaggio adolescenziale.

Sul piano concettuale, il Patto Educativo di Corresponsabilità si può distinguere dal Regolamento d'Istituto in quanto il primo è un patto condiviso tra scuola e famiglia sulle priorità educative, vincolante con la sottoscrizione mentre il secondo è un atto unilaterale della scuola verso i propri studenti teso a fornire loro la specificazione dei comportamenti ad essi consentiti o vietati, vincolante con la sua adozione e pubblicazione all'albo.

LA FAMIGLIA

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Annamaria Maltese**

Estratto del REGOLAMENTO D'ISTITUTO A.S. 2016/2017



Il Regolamento d'Istituto prevede, contestualmente all'iscrizione, la sottoscrizione da parte dei genitori del Patto educativo di corresponsabilità (riportato subito appresso), per la definizione dei diritti e doveri nel rapporto tra scuola-famiglia.

CAPO III - DOCENTI

Art. 17. - Indicazioni sui doveri dei docenti

1. I docenti che hanno la prima ora di lezione debbono trovarsi in aula almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere e sorvegliare gli alunni.
2. Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare le assenze dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione. Se l'assenza è superiore a cinque giorni, deve accertare la presenza del certificato medico. Il docente, qualora un alunno dopo tre giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, segnalerà il nominativo alla Dirigenza.
3. In caso di ritardo di un alunno occorre segnare l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione e ammetterlo in classe.
4. Se un alunno richiede, con permesso scritto di un genitore, di uscire anticipatamente, occorre chiedere l'autorizzazione in Dirigenza o al docente delegato. Dopo l'autorizzazione il docente è tenuto ad apporre sul registro di classe l'ora in cui l'alunno è uscito e, se minorenne, la persona che è venuta a prelevarlo.
5. I docenti coordinatori di classe sono tenuti a controllare che tutti i dati forniti nell'elenco degli alunni ricevuto dalla segreteria, siano corretti. Qualora si registrino inesattezze e/o variazioni riguardo alla residenza e al recapito telefonico, devono procedere, mediante correzione sul registro di classe, alla rettifica e/o all'aggiornamento, dandone comunicazione agli uffici di segreteria.
6. Qualora si registrino assenze frequenti e numerose degli alunni, i docenti sono tenuti a fornirne comunicazione scritta agli uffici di segreteria, affinché vengano adottati i provvedimenti previsti.
7. I docenti indicano sempre sul registro di classe gli argomenti svolti e le circolari lette agli alunni.
8. I docenti hanno cura di non lasciare, per nessun motivo, gli alunni da soli.
9. Durante l'intervallo la vigilanza dell'intera classe spetta al docente che ha lezione in quel momento.
10. Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di due alunni per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.
11. Se un docente deve, per pochi minuti, allontanarsi dalla propria classe, occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili su di essa.
12. Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi.

13. È possibile, previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico, lo scambio del giorno libero tra docenti, prioritariamente, della stessa disciplina. La relativa comunicazione deve essere consegnata in segreteria con congruo anticipo e firmata da entrambi i docenti coinvolti nello scambio.
14. I docenti devono prendere visione dei piani di sfollamento dei locali della scuola e, oltre a sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza, vigilano, per quanto di loro competenza, sul rispetto da parte degli alunni delle norme ad essa relative. Si accerteranno inoltre che in nessun caso le vie di fuga e le uscite di sicurezza siano ostruite con mobili, arredi, anche solo temporaneamente.
15. È assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni quali: colle non dichiaratamente atossiche, vernici, solventi, ecc. All'inizio dell'anno scolastico i docenti devono comunicare ai genitori quali strumenti, materiali e/o quali sostanze intendono adoperare nell'attività didattica tramite una comunicazione scritta personale o affissa all'albo della scuola.
16. Non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio scolastico accessibile agli alunni.
17. I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarle alle figure preposte: R.L.S., R.S.P.P. ed alla Dirigenza. I docenti sono tenuti a segnalare anche eventuali danni riscontrati a oggetti e/o ambienti. Qualora essi siano di origine dolosa, accertato il responsabile o i responsabili, si procede secondo quanto stabilito negli articoli contenuti nell'appendice A (Regolamento attuativo dello Statuto degli studenti e delle studentesse). Qualora il responsabile non venga individuato, gli insegnanti della o delle classi interessate ne discuteranno nel Collegio dei Docenti con i genitori e la spesa per il risarcimento sarà ripartita equamente tra tutti gli alunni coinvolti.
18. I docenti hanno facoltà di richiedere incontri con le famiglie oltre quelli previsti nel piano annuale delle attività, nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo. Essi, comunque sono disponibili, ogni settimana, in orario non coincidente con le proprie ore di lezione, a svolgere incontri individuali previo appuntamento, disciplinati dal presente Regolamento.
19. Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso, tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nell'apposito registro presente nella Sala professori, si intendono regolarmente notificati.

20. I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.

21. I docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali. In caso di motivo di ufficio, la telefonata va annotata sull'apposito registro, indicando il numero composto, il destinatario, il nome della persona che effettua la telefonata e sinteticamente l'oggetto della telefonata stessa.

22. I docenti devono avvisare preventivamente, in forma scritta, le famiglie riguardo le attività didattiche non curriculari che intendono svolgere.

23. Il ricorso alla Dirigenza, per problemi di ordine disciplinare, va limitato ai casi eccezionalmente gravi. D'altro canto, in caso di eventuali lamentele, critiche, appunti e quant'altro da parte delle famiglie, il Consiglio di classe ne va informato con la necessaria tempestività al fine di porre in essere le azioni che reputerà più opportune.

24. I docenti debbono compilare correttamente i registri elettronici personali, in ogni loro parte, e custodirli con cura; in caso di inadempienze ogni docente risponderà personalmente del danno arrecato al singolo alunno ea all'intera collettività scolastica

25. Gli insegnanti della scuola dell'infanzia presenti alla mensa abitueranno gli alunni ad una adeguata igiene personale (lavarsi le mani...) e, durante il pranzo, li educeranno ad un corretto comportamento.

26. Al termine delle lezioni, gli insegnanti della scuola sec. di 1° grado, accompagnano la classe in fila fino all'uscita del cancello. Il docente coordinatore avrà cura di individuare, mediante **elenco scritto e ben in evidenza** per tutto il personale docente, titolare o eventualmente supplente, della propria classe:

1) Alunni autorizzati dalle famiglie ad utilizzare trasporto scolastico;

2) Alunni prelevati direttamente dai propri genitori al cancello sc. Sec. di 1° grado;

3) Alunni prelevati, al cancello sc. Sec. di 1° grado, da persone delegate ed identificate, come da atti verificati prioritariamente presso gli uffici di segreteria alunni.

4) Alunni prelevati direttamente dai propri genitori alla scuola primaria.

Gli alunni che non utilizzano il trasporto scolastico saranno accompagnati, dal docente dell'ultima ora, al cancello della sc. Sec. di 1° grado. Gli alunni che utilizzano il trasporto scolastico saranno sistemati all'inizio della fila e guidati, dal docente dell'ultima ora, dalla propria aula, lungo tutto il corridoio 1° piano, le scale fino alla porta di uscita, individuata per la propria classe; da questo punto, saranno controllati, all'interno dei locali della sc. Media da collaboratore sc. del piano terra e Collaboratore

del DS o suo delegato; il resto della classe uscirà dalla porta dell'edificio e proseguirà nel cortile, dalla parte antistante l'entrata principale della sc. media, fino al cancello, sotto la vigilanza attenta e scrupolosa del docente.

Gli alunni che utilizzano il trasporto sc. e che attraversano il cortile posteriore all'entrata principale sc. media, per raggiungere i propri pulmini, sono posizionati: nell'aula dell'ex CTP, vigilati da due collaboratori sc., o eventuali sostituti, incaricati dal DS, come da nomina agli atti della scuola e dai docenti nominati per la sorveglianza dal Collegio Docenti.

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, inoltre, vigilano affinché gli alunni siano affidati ai genitori o agli adulti delegati.

27. Secondo la normativa vigente, è fatto assoluto divieto a tutti di fumare all'interno dell'edificio scolastico; a tal fine si ricorda che la mancata osservanza del divieto di fumo comporterà l'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dalla normativa vigente. È possibile, comunque, fumare al di fuori dei cancelli delimitanti l'Istituto Comprensivo.

CAPOV-COLLABORATORI SCOLASTICI







Art. 19. - Norme di comportamento e doveri dei collaboratori scolastici

1. I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio nella zona di competenza, salvo diverse disposizioni, secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la timbratura dell'orologio marcatempo.

2. I collaboratori scolastici non possono utilizzare i telefoni cellulari personali durante l'orario di lavoro.

3. In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.

4. I collaboratori scolastici:

-  indossano, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro;
-  devono sorvegliare l'ingresso e l'uscita degli alunni;
-  sono facilmente reperibili da parte degli insegnanti, per qualsiasi evenienza;
-  collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
-  comunicano immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori l'eventuale assenza dell'Insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
-  collaborano con gli insegnanti della scuola dell'Infanzia nella raccolta dei buoni mensa e nella predisposizione degli elenchi dei

partecipanti al servizio;

- favoriscono l'integrazione degli alunni diversamente abili;
- vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, nel cambio docenti, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
- possono svolgere, su accertata disponibilità, funzione di accompagnatore durante le visite e i viaggi d'istruzione;
- riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;
- sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
- impediscono, con le buone maniere, che alunni di altri corsi possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza,
- conducendoli con garbo e intelligenza alle loro classi;
- sono sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno;
- evitano di parlare ad alta voce;
- mantengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
- provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia con acqua e detersivi disinfettanti dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule loro affidate;
- non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal D.S.G.A. o dal Dirigente Scolastico;
- vigilano al fine di evitare che persone estranee e gli stessi genitori accedano alle aule senza previa autorizzazione o accedano agli uffici di segreteria o dirigenza al di fuori degli orari stabiliti;
- invitano tutte le persone estranee, che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico, ad uscire dalla Scuola. A tale proposito si terranno informati sugli orari di ricevimento dei genitori, collocati sempre in ore libere da insegnamento;
- prendono visione del calendario delle riunioni dei Consigli di classe, dei Collegi dei docenti o dei Consigli di istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;
- si accertano della totale uscita delle classi, prima di dare inizio alle pulizie.

4. Ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione, devono prontamente darne comunicazione in Segreteria. Segnalano, sempre in Segreteria, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione. Nel caso di violazione delle norme di sicurezza, o di situazioni di pericolo, informano tempestivamente le figure preposte: R.L.S., R.S.P.P. e Dirigente scolastico.

5. Accolgono il genitore dell'alunno, che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita, firmato dal Dirigente scolastico o da un docente delegato, verrà portato dal collaboratore nella classe dell'alunno, dove il docente dell'ora provvederà a controfirmarlo e ad annotare l'autorizzazione sul registro di classe. Successivamente l'alunno, che ha richiesto di uscire anticipatamente, potrà lasciare la scuola, accompagnato dal collaboratore.

6. Al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti, dovranno controllare, dopo aver fatto le pulizie, quanto segue:

- che tutte le luci siano spente;
- che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi;
- che siano chiuse le porte delle aule, le finestre e le serrande delle aule e della scuola;
- che ogni cosa sia al proprio posto ed in perfetto ordine;
- che vengano chiuse le porte e i cancelli della scuola;
- gli ausiliari addetti agli uffici controlleranno che siano chiuse tutte le porte degli uffici.

7. Devono apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nel registro degli avvisi della scuola si intendono regolarmente notificati al personale tutto.

8. È fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di sfollamento dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo.

9. Secondo la normativa vigente, è fatto assoluto divieto a tutti di fumare all'interno dell'edificio scolastico; a tal fine si ricorda che la mancata osservanza del divieto di fumo comporterà l'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dalla normativa vigente.

CAPO VI - ALUNNI

Art. 20. - Norme di comportamento.

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del

Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale A.T.A. e dei compagni di scuola il rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità.

2. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per seguire in modo proficuo tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal Consiglio di classe.

3. Le assenze degli alunni, in quanto minori, devono essere giustificate dal genitore, (o da chi ne fa le veci), che ha depositato la firma in segreteria, utilizzando l'apposito libretto, fornito dall'Istituto. La giustificazione deve essere presentata al rientro a scuola, all'inizio della prima ora di lezione, all'insegnante di classe, che provvederà a controfirmare e ad annotarla sul registro. Se l'assenza, dovuta a malattia, supera i cinque giorni, occorre presentare una certificazione medica. L'alunno che non giustifica la sua assenza entro tre giorni, potrà essere riammesso a scuola solo se accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. La Scuola, su segnalazione dei docenti di classe, invierà tempestivamente comunicazione scritta alle famiglie di quegli alunni che si assentano ripetutamente.

4. Durante i 15 minuti precedenti l'inizio delle lezioni e i 15 minuti successivi al loro termine, la Scuola Secondaria di I° grado, offre un servizio di accoglienza ai propri alunni, i quali saranno vigilati, nell'atrio della scuola, dagli insegnanti incaricati dalle ore 8.00 alle ore 8.15. Al fine di regolamentare anche l'uscita si offre un servizio di vigilanza dalle ore 13.20 alle ore 13.40. Il servizio consiste nel trattenere, nei locali dell'ex CTP, gli alunni, di cui i genitori faranno richiesta motivata.

La vigilanza consiste anche per gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico: a tale proposito gli alunni saranno accompagnati nel cortile della scuola Primaria e consegnati direttamente ai responsabili di ciascun scuolabus, dopo l'uscita delle classi in fila fino al cancello principale accompagnate dai rispettivi docenti dell'ultima ora, evitando così di far attraversare il cortile interno della scuola agli alunni che, a volte, correndo o litigando tra di loro, possono incorrere in infortuni o incidenti di altri genere.

5. Durante i 15 minuti precedenti l'inizio delle lezioni e i 15 minuti successivi al loro termine, la Scuola Primaria, offre un servizio di accoglienza ai propri alunni, i quali saranno vigilati, nella sala Collegio Docenti dagli insegnanti incaricati. L'offerta del servizio è vincolata alla richiesta formale dei genitori, accompagnata da un'autocertificazione che ne giustifichi la necessità.

La vigilanza consiste anche per gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico: a tale proposito gli alunni saranno prelevati dalla classe alle ore 13.05 da un collaboratore e da un docente a disposizione e accompagnati alla scuolabus di appartenenza. I responsabili dei ragazzi durante i percorsi, firmeranno ogni qualvolta preleveranno i ragazzi del proprio scuolabus.

6. Gli alunni devono arrivare in orario. Gli eventuali ritardi vengono annotati sia sul registro di classe che sul registro elettronico del docente; i suddetti ritardi devono essere giustificati dai genitori il giorno successivo sull'apposito libretto fornito dalla scuola. L'alunno, che arriva in ritardo occasionalmente, può entrare, immediatamente, in classe solo se accompagnato da un genitore e dopo autorizzazione del primo collaboratore vicario; l'alunno, che arriva in ritardo abitualmente, sarà autorizzato a entrare in classe all'inizio dell'ora successiva per non disturbare la lezione. Su proposta del Consiglio di Classe e dopo aver informato i genitori, è possibile sanzionare i ritardi ripetuti. Per comprovate esigenze personali o di trasporto, gli alunni possono usufruire di ingresso o uscita differenziati anche per tutto l'anno scolastico; in tal caso i genitori debbono farne richiesta scritta al Dirigente Scolastico con l'indicazione dei giorni e delle ore in cui si verificano gli ingressi e le uscite differenziate.

7. In caso di astensione collettiva dalle lezioni, gli alunni devono presentare regolare giustificazione, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali, previste dalla vigente normativa in materia. Resta fermo che gli alunni presenti non devono essere privati del loro diritto a regolari lezioni, né devono in alcun modo risentire della particolare circostanza.

8. E' obbligatorio indossare la divisa scolastica. Pertanto, si invitano i genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo a far indossare ai propri figli la "divisa" distintiva dell'Istituto, costituita da un pantalone jeans e da una felpa o maglietta blu a tinta unita recante il logo della scuola (Sc.Sec.di I° grado); il grembiule blu con fiocco colorato in base alla classe di appartenenza (Sc.Primaria). Questo non vuole certo annullare le differenze, importanti ai fini del confronto, ma, al contrario, vuole creare uno spirito di collaborazione e di appartenenza.

9. Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico, che assolve anche ad una funzione di comunicazione scuola - famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola ed apporre la propria firma per presa visione.

10. Gli alunni sono tenuti a portare il materiale scolastico e l'eventuale merenda; si eviterà, in tal modo, di disturbare la lezione facendosi recapitare

dai genitori gli oggetti dimenticati. Non è consigliabile consentire loro di portare somme di denaro o oggetti di valore, del cui furto o smarrimento la scuola non risponde in ogni caso. Sono da evitare bevande diverse dall'acqua ed alimenti che possano sporcare (creme, marmellate, ecc). Anche il momento della merenda deve essere inteso da alunni e famiglie come momento educativo e formativo.

11. Agli alunni è vietato l'uso del cellulare a scuola. All'entrata, gli alunni dovranno depositare negli armadietti con chiusura della loro classe i propri cellulari che saranno restituiti prima dell'uscita.

- Se l'alunno si rifiuta di consegnare il cellulare, sarà convocata la famiglia.
- Gli alunni che saranno sorpresi con il telefono attivo, saranno ammoniti con nota scritta e comunicazione alla famiglia.
- Gli alunni che saranno sorpresi ad utilizzare il telefono per foto o video saranno sospesi dalle lezioni per 1/2 giorni.
- Gli alunni che effettueranno video o foto e pubblicheranno gli stessi sui social, saranno sospesi fino a 5 giorni senza obbligo di frequenza con relativa ripercussione sul voto di comportamento.

12. All'interno e all'esterno della scuola (all'ingresso e all'uscita, durante le attività didattiche, al cambio degli insegnanti, negli spostamenti da un'aula all'altra o per la palestra, nei viaggi d'istruzione e in tutte le manifestazioni a cui partecipano) gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso loro di allontanarsi senza autorizzazione del docente o del collaboratore a cui sono stati affidati e dei quali devono seguire le indicazioni. Non è consentito, altresì, correre, gridare, giocare, lanciare oggetti, effettuare scherzi, disturbare l'attività didattica e tenere comportamenti pericolosi per la propria o l'altrui incolumità.

13. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo se autorizzati e controllati da un insegnante o da un collaboratore che se ne assume la responsabilità.

14. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici (che assicurano con i docenti il buon funzionamento della scuola) i quali, in alcuni momenti, possono essere incaricati, oltre che della sorveglianza dei corridoi e dei servizi igienici, anche di quella di una classe o di un gruppo di alunni.

15. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire nel corso dell'anno scolastico le lezioni di Educazione Motoria, devono presentare al Dirigente Scolastico domanda di esonero firmata

dal genitore e corredata dal certificato rilasciato dal medico di famiglia. Gli alunni sprovvisti dell'abbigliamento necessario o impediti, anche solo temporaneamente, a svolgere attività fisica, rimarranno in palestra assumendo un comportamento responsabile. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa, per la partecipazione ai Giochi della Gioventù gli alunni devono presentare il certificato di stato in buona salute (certificato attività non agonistico).

16. Nella scuola ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli al fine di mantenere l'aula e gli arredi puliti.

17. I bagni devono essere utilizzati solo in caso di necessità ed in modo corretto, rispettando le più elementari norme di igiene e di pulizia. La ripetuta richiesta di andare al bagno deve essere giustificata da una certificazione medica. Gli alunni si recheranno ai servizi igienici uno alla volta, le alunne vi si recheranno due alla volta.

18. Durante l'intervallo (ore 10.20 - 10.30) le lezioni si interrompono per la ricreazione, nel corso della quale agli alunni è consentito, sotto la costante sorveglianza del docente di classe, consumare la merenda, circolare nell'aula, chiacchierare, senza però fare baccano o creare confusione. E' consentito, nello stesso periodo, previa richiesta della famiglia, al 1°/2° collaboratore del DS o Responsabile di Plesso, festeggiare il compleanno.

19. In caso d'uscita della classe dall'aula, gli alunni devono lasciare il materiale scolastico in ordine, chiuso negli zaini o nelle cartelle, affinché altri alunni, sotto la guida e la sorveglianza dei rispettivi docenti, possano usufruire, in caso di necessità, della stessa aula.

20. Ogni studente è responsabile dell'integrità della struttura, degli arredi, delle attrezzature, dei sussidi didattici della scuola. Coloro i quali intenzionalmente o per grave negligenza li danneggiano, sono tenuti a risarcire i danni, oltre che a subire le relative sanzioni disciplinari. Nel caso in cui non sia possibile individuare il responsabile, l'obbligo di risarcimento sarà assunto dal gruppo classe.

21. Gli alunni sono tenuti ad osservare le indicazioni relative alle norme di sicurezza previste nella scuola.

22. Gli alunni escono da scuola al termine delle lezioni, utilizzando le porte indicate dal Responsabile per la Sicurezza. In caso di necessità, gli alunni è consentito di uscire prima della fine delle lezioni a condizione che:

- la scuola sia avvertita tramite una richiesta del genitore, scritta sull'apposito libretto e presentata entro la prima ora di lezione,

- l'alunno sia prelevato, previa esibizione al personale della scuola del documento di riconoscimento, dal genitore o da altra persona maggiorenne autorizzata (che possa dimostrare di essere stata delegata).
- Nel caso di malessere improvviso dell'alunno, decade ovviamente l'obbligo dell'informazione preventiva.

23. Particolare attenzione va prestata all'uscita dall'Istituto scolastico.

Per la **Scuola dell'Infanzia**, i genitori rispetteranno l'orario di entrata che, **per un graduale e positivo inserimento dell'alunno, prevede la seguente flessibilità:**

Entrata 08:00 09:00

Uscita 15:15 16:00

In caso di uscita, per effettuare il pranzo a casa, il ritorno deve avvenire entro le ore 14:00 per permettere il normale svolgimento delle attività pomeridiane.

Per un maggior grado di sicurezza gli alunni della Scuola Primaria e della Secondaria di 1° Grado, al termine delle lezioni, usciranno secondo la seguente tabella, così come concordato ad inizio anno con RSPP:

Scuola Primaria

Per la scuola primaria, secondo le disposizioni di inizio anno concordate con R.S.P.P.:

- **8,20 orario d'entrata** .classi 1[^]-2[^]- 4[^]D -5[^]
-Le classi 1[^] entrano dalla porta balcone delle rispettive classi ;Le classi 2[^] entrano dalla reception ; le classi 5[^] e la 4D entrano dall'ultima porta.
- **8,21 orario di entrata**. le classi 3[^] e le classi 4A-4B-4C entrano dalla porta centrale
- **13,18 orario d'uscita**. le Classi 1[^] escono dalle porte balcone delle rispettive classi; le classi 2[^]A-2B-2C escono dalla reception; Le classi 3B-3D-4C escono dalla porta centrale; Le classi 5A-5B-5C-5D escono dall' ultima porta.
- 13,20 orario d'uscita**. La classe 2D esce dalla reception; le classi 3A- 3C escono dalla porta centrale; le classi 4A - 4B - 5E escono dall'ultima porta

Servizio accoglienza

La scuola primaria offre un servizio di accoglienza in entrata e in uscita. **ENTRATA dalle 8.00 alle 8.15; USCITA dalle 13.20 alle 13.40**

Scuola Secondaria di 1° Grado

- **8,20 orario d'entrata** Porta centrale **CORSO E-B-C; Porta adiacente la palestra CORSO A-B-F**

- **orario d'uscita** Ore 13,15 (prima campanella) tutte le classi prime usciranno dalla porta dell'auditorium dell'ex CTP.
- **orario d'uscita** 13.18 (seconda campanella) tutte le classi seconde usciranno dalla porta dell'auditorium dell'ex CTP
- **orario d'uscita** 13.20 (terza campanella) tutte le classi terze usciranno dalla porta dell'auditorium dell'ex CTP

In tal modo si ridurranno eventuali situazioni di pericolo. Inoltre, le varie classi vedranno nelle prime file gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico per rendere più agevole il loro trasferimento presso il cortile della scuola primaria (si veda art.4-cap.VI Alunni); mentre, la restante parte della classe, dovrà essere accompagnata dai docenti fino al cancello.

24. L'inosservanza delle regole enunciate sarà sanzionata secondo le modalità previste nell'appendice A del presente Regolamento, ove si evidenzia che i provvedimenti disciplinari avranno finalità educativa, saranno tempestivi e proporzionati alla gravità e alla frequenza o reiterazione delle infrazioni.

Le violazioni saranno prontamente segnalate dagli insegnanti e/o dai collaboratori scolastici ai responsabili di plesso e/o ai collaboratori del Dirigente, i quali provvederanno a notificarle, quanto prima, all'ufficio di Dirigenza.

25. Agli alunni dei tre ordini di scuola non possono essere somministrati farmaci da parte degli insegnanti e del personale ATA. La loro somministrazione è limitata a casi del tutto eccezionali (es. salvavita) e solo su espressa richiesta dei genitori, corredata da documentazione medica con l'indicazione della posologia e da una dichiarazione sottoscritta da entrambi i genitori che sollevi l'amministrazione scolastica da ogni responsabilità.

26. Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica hanno facoltà di scegliere fra quattro opzioni:

- a) Svolgere un'attività didattica alternativa individuale o di gruppo con l'assistenza del personale docente.
- b) Non frequentare la scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica con entrata posticipata alla 2a ora o con uscita anticipata alla fine della 4a ora, nei limiti delle disponibilità offerte dall'orario.
- c) Permanere in classe durante l'ora di insegnamento della religione cattolica con conseguente rinuncia alla relativa valutazione
- d) **attività didattica nella classe parallela**

Art. 21. - Diritto di trasparenza nella didattica.

1. L'alunno ha il diritto/dovere di partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola.
2. Il Coordinatore del Consiglio di classe illustra agli alunni e ai loro genitori il POF e recepisce osservazioni e suggerimenti da porre all'analisi ed alla valutazione del Consiglio di classe.
3. I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.
4. La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.
5. I docenti incontrano periodicamente i genitori degli alunni per informarli del percorso educativo-didattico dei loro figli. Essi, ogni settimana, sono disponibili, altresì, ad incontri individuali, previo appuntamento, secondo un orario di ricevimento che viene comunicato alle famiglie.
6. Gli alunni sono titolari del diritto alla privacy che la scuola deve garantire secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

CAPO VII- GENITORI

Art. 22. - Indicazioni

1. I genitori, essendo i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli, hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.
2. È opportuno che i genitori cerchino di:
 - trasmettere ai ragazzi la consapevolezza che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
 - stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando alla costruzione di un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
 - controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e sul diario;
 - partecipare con regolarità alle riunioni previste;
 - favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
 - osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
 - sostenere il lavoro degli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
 - educare ad un comportamento corretto durante la mensa;
 - fare in modo che i figli siano puntuali e rispettino le scadenze fissate;
 - seguire scrupolosamente le indicazioni degli insegnanti per quanto riguarda l'abbigliamento dei figli a scuola.

I genitori degli alunni della Scuola dell'Infanzia, avranno cura che i bambini indossino vestiti comodi e pratici tali da favorire l'autonomia e l'autosufficienza; per la scuola primaria ed ancor di più per la scuola secondaria di primo grado si atterranno alle normative interne, sulle divise, deliberate dal Consiglio d'Istituto.

- fare in modo che i figli osservino le elementari norme di igiene, controllando e prevenendo i casi di pediculosi, considerate le periodiche epidemie verificatesi negli ultimi anni.

3. I genitori, devono comunicare tempestivamente in Segreteria e agli Insegnanti il recapito ed i numeri di telefono (o la loro eventuale variazione), a cui indirizzare le comunicazioni, a volte urgenti, della scuola.

4. I genitori, all'inizio dell'anno scolastico, o comunque appena ne siano a conoscenza, devono comunicare alla scuola le patologie, le allergie, le intolleranze, anche alimentari, dei propri figli in modo da consentire agli insegnanti di poter svolgere serenamente le attività didattiche e metterli in condizione di gestire situazioni improvvise nel modo più opportuno e consapevole.

5. Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali con la famiglia, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando ne venga fatta esplicita richiesta. In questi casi si concorda, tramite il diario degli alunni, l'orario di ricevimento. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie degli alunni una cartolina di convocazione.

6. In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. In tali casi, infatti, non sempre è possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. Potrebbe capitare, quindi, che gli alunni presenti nell'Istituto siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori scolastici non aderenti allo sciopero. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.

7. Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola, i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni loro offerte, partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.

8. I genitori devono comunicare tempestivamente la necessità di menù personalizzati, giustificandola con appropriata certificazione medica.

Art. 23. - Diritto di Assemblea

1. I genitori degli alunni hanno diritto a riunirsi in Assemblea nei locali della scuola, secondo le

modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n.297.

2. Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

3. L'Assemblea dei genitori può essere di classe, sezione, di plesso/scuola, di istituzione scolastica.

Art. 24. - Assemblea di classe o di sezione

1. L'Assemblea di classe è presieduta da un genitore eletto nel Consiglio di Intersezione, Classe.

2. È convocata dal Presidente con preavviso di almeno cinque giorni. La convocazione può essere richiesta:

a) dagli insegnanti;

b) da almeno un quinto delle famiglie degli alunni della classe.

3. Il Presidente richiede, in forma scritta, l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare alle famiglie gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno.

4. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

5. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei componenti.

6. Copia del verbale viene inviata alla Dirigenza.

7. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti di classe.

Art. 25. - Assemblea di plesso o di scuola

1. L'Assemblea di plesso è presieduta da uno dei genitori, componenti il Consiglio di, Intersezione, Classe, eletto dall'assemblea.

2. L'Assemblea è convocata dal Presidente, con preavviso di almeno cinque giorni.

3. La convocazione può essere richiesta:

a) da almeno un terzo dei genitori componenti i Consigli di Interclasse, Intersezione, Classe;

b) da almeno la metà degli insegnanti di plesso/scuola;

c) da almeno un quinto delle famiglie degli alunni del plesso/scuola.

4. Il Presidente richiede, in forma scritta, l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare alle famiglie gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno.

5. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

6. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei docenti eventualmente presenti o da un genitore designato dal Presidente dell'Assemblea.

7. Copia del verbale viene inviata alla Dirigenza.

8. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Capo d'Istituto e gli insegnanti del plesso.

Art. 26. - Assemblea dell'Istituzione Scolastica

1. L'Assemblea dell'istituzione scolastica è presieduta da uno dei genitori, componenti il Consiglio dell'Istituzione, eletto dall'assemblea.

2. L'Assemblea è convocata dal Presidente con preavviso di almeno sette giorni.

3. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta:

a) da almeno 50 genitori;

b) da almeno un quinto dei genitori eletti nei Consigli di Intersezione, Classe;

c) dal Consiglio d'Istituto;

d) dal Dirigente Scolastico.

4. Il Presidente richiede l'autorizzazione a tenere l'assemblea in forma scritta e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.

5. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti. Dei lavori della Assemblea viene redatto verbale a cura di uno dei partecipanti incaricato dal Presidente.

6. Copia del verbale viene consegnata alla Dirigenza.

7. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e i docenti.

Art. 27. - Accesso dei genitori nei locali scolastici

1. Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della Scuola Materna e della prima settimana di lezione in ogni ordine di scuola

2. L'ingresso dei genitori nella scuola dell'infanzia e primaria, durante le attività didattiche, è consentito in caso di uscita anticipata/posticipata del figlio, in caso di compleanno/onomastico del/della proprio/a figlio/a, previa approvazione del Consiglio di Classe/Sezione.

L'ingresso dei genitori, per la scuola sec. di 1° Grado, durante le attività didattiche, è consentito in caso di uscita anticipata e/o posticipata del figlio e nelle ore di ricevimento dei docenti.

Gli insegnanti, pertanto, di tutti gli ordini di scuola, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori, fuori l'orario di ricevimento, anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno. (tranne casi urgenti ed inderogabili, concordati con 1°/2° Collaboratore del DS e o Responsabile di plesso).

***N.B. Il presente regolamento
disponibile, per eventuale
consultazione, integrale,
presso gli uffici di segreteria
della scuola e sul sito:
www.istitutocutulkr.it***

UFFICI AMMINISTRATI

Da Lunedì a Sabato	turno antimeridiano:	07,45	13,45
Martedì e Mercoledì	Rientri pomeridiani:	15,00	18,00

SCUOLA DELL'INFANZIA

Da Lunedì a Venerdì	Turno unico:	08,30	13,30
	Turno intero	08,00	16,00

PERSONALE AUSILIARIO

Da Lunedì a Sabato	turno antimeridiano	07,30	13,30
		07,45	13,45
	turno pomeridiano	<i>da definire in base alle esigenze di servizio</i>	

ATTIVITÀ DIDATTICA

Scuola primaria	08,20	13,20
Scuola secondaria 1° grado	08,20	13,20

La Scuola organizza corsi di aggiornamento interni e favorisce la partecipazione ai corsi istituiti da enti istituzionali e culturali lasciando le modalità di partecipazione al Collegio dei Docenti.

LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO E DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e soprattutto nel rispetto delle esigenze ambientali.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un diritto-dovere per tutto il personale scolastico al fine di arricchire e migliorare la professionalità e le competenze.

È compito dell'amministrazione organizzare e favorire l'aggiornamento

AREA DIDATTICA

La Scuola garantisce responsabilmente la qualità delle attività educative e si adegua alle esigenze culturali e formative degli alunni tenendo conto degli obiettivi educativi dei programmi ministeriali, in collaborazione con la famiglia e con il territorio.

La Scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, onde promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

La Scuola si impegna a scegliere libri di testo e strumentazioni didattiche valide culturalmente, funzionalmente educative ed adeguate alle esigenze dell'utenza.

L'assegnazione dei compiti da svolgere a casa rispetterà gli obiettivi formativi e i tempi razionali di studio

Il rapporto dei docenti con gli allievi sarà basato sulla fiducia e sulla stima reciproca.

Piano dell'offerta formativa

Analisi della situazione

Organizzazione

Fattori di qualità'

I nostri plessi scolastici



Scuola dell'Infanzia

Arcobaleno



Scuola Primaria

Don Bosco



Scuola sec. 1° grado

C. Alvaro

Analisi della situazione socio-culturale-ambientale

L'Istituto Comprensivo "M.G. Cutuli" è ubicato nel nuovo quartiere "Tufolo/Bernabò" ed ha come bacino d'utenza le seguenti zone :

- ❖ Tufolo
- ❖ Bernabò soprana e sottana
- ❖ Fondo Farina
- ❖ Poggio Pudano
- ❖ Trafinello
- ❖ Maiorano
- ❖ San Giorgio / Lampanaro

Nato come zona residenziale della media borghesia, ad altissima densità abitativa, è situato a Sud-Ovest del centro cittadino, lambito in parte dal fiume Esaro. La zona è collegata al centro da una unica grande arteria stradale, che divide in due i vari quartieri, la zona "soprana", con clima più secco e la zona "sottana", con clima più umido per la presenza di vari corsi d'acqua alcuni dei quali sotterranei. Nella zona non esistono attività produttive (industriali o artigianali), mentre con l'espansione dell'edilizia privata ha trovato grande sviluppo l'attività commerciale. Il quartiere è attualmente ben servito dai mezzi di trasporto urbano (Autolinee "F.lli Romano") con tre linee di auto-bus. La viabilità è, al momento, non del tutto adeguata, a causa dell'unica arteria e della mancanza di altri assi viari verso il centro cittadino; ciò provoca notevole disagio, con particolare evidenza nel periodo scolastico, nelle ore di punta e nella stagione invernale con attese a volte lunghe. Il territorio preso in esame non si avvale di molti servizi sociali o presenze culturali (musei, biblioteche, teatri, centri studi); il Servizio Sanitario è carente ed andrebbe potenziato con strutture di Pronto Soccorso e Guardia Medica per soddisfare almeno le richieste urgenti.

Sono presenti, comunque, varie agenzie formative e non, quali :

- ❖ ATP;
- ❖ I gruppi "Scout",
- ❖ La Parrocchia San Paolo con annesso oratorio,
- ❖ Varie strutture sportive (campi da calcio, palestre, Palazzetto dello Sport PalaKrò)
- ❖ La Scuola di musica e danza,
- ❖ Agenzia Ufficio Postale,
- ❖ Agenzia Banco di Napoli,
- ❖ M.E.F.
- ❖ C.R.I.
- ❖ CGIL Pensionati,
- ❖ Confindustria,
- ❖ Telecom Italia.

Alcune di tali agenzie unitamente alle Scuole ed alle famiglie, si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che concorrono a promuovere la formazione culturale e sociale dei ragazzi;

Sono presenti le seguenti scuole:

- ❖ Scuole dell'Infanzia;
- ❖ Scuole Primarie;
- ❖ Scuola Secondaria di primo grado;
- ❖ Istituto tecnico per Geometri e Liceo Artistico "E. Santoni";
- ❖ Un plesso dell'I.P.S.I.A. "Barlacchi".

Il livello economico, culturale e sociale delle famiglie, sensibilmente migliore negli anni 70/80 per un soddisfacente tenore di vita, è attualmente in crisi a causa dei livelli occupazionali molto ridotti per la chiusura di diverse attività industriali, ha apportato cambiamenti nelle abitudini di vita con evidenti conseguenze sia sul livello culturale degli abitanti sia nell'organizzazione sociale.

La nostra Scuola accoglie ragazzi provenienti da ambienti socio-culturali ed economici di diversa estrazione, il cui livello generale può essere considerato medio, ma piuttosto generalizzata è la tendenza a favorire i bisogni materiali, seguendo modelli consumistici. Molti ragazzi, infatti, trascorrono il loro tempo libero davanti alla televisione o per le strade, anche a causa della mancanza di spazi pubblici organizzati, oppure frequentano bar e sale da gioco esponendosi a vari pericoli che detti ambienti comportano.

Alcune zone del nostro territorio, inoltre, accolgono famiglie a rischio di disgregazione sociale i cui figli, alunni della nostra scuola, possono incorrere nel fenomeno della dispersione. Questa evenienza diventa più reale per la mancanza di adeguate strutture sociali, sportive e di centri di aggregazione culturale, pertanto, la scuola rimane l'unico ambiente in grado di favorire una corretta crescita umana.

Apprezzabile, nel complesso, la collaborazione, l'interesse e la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica



Struttura dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo "M.G. Cutuli", nato nell'anno scolastico 2000/2001 dalla fusione della scuola dell'Infanzia "Arcobaleno", della scuola Primaria "Don Bosco" e della scuola Secondaria di I° Grado "Corrado Alvaro", assicura un ambiente pulito, accogliente e sicuro, favorendovi così una confortevole permanenza; dispone, inoltre, di ampi spazi esterni che consentono la sosta degli alunni in piena sicurezza e libertà.

L'Istituto è composto da tre edifici distinti e adiacenti, tutti ubicati in via Boccioni.

Plessi: risorse strutturali e professionali, organizzazione oraria

Le tabelle evidenziano per ogni plesso:

- ❖ la popolazione scolastica, il numero delle classi
 - ❖ le risorse professionali
 - ❖ l'organizzazione oraria di funzionamento
- gli spazi utilizzati per l'attività didattica e ricreativa



SCUOLA DELL'INFANZIA "ARCOBALENO"

Via Boccioni, 5
Tel. 0962/963567



ALUNNI E CLASSI

Alunni	n.	174
Classi	n.	8
di cui		
a tempo pieno	n.	3
a tempo normale	n.	5

RISORSE PROFESSIONALI

Collaboratori scolastici	n.	2
Docenti	n.	16
di cui		
di classe	n.	11
di religione catt.	n.	1
di lingua inglese	n.	0

ORARIO DI SERVIZIO SCOLASTICO

Tempo pieno	ORARIO 8 -16
Tempo NORMALE	ORARIO 8,30/ 13,30

RISORSE STRUTTURALI

Aule	n.	8
Refettorio	n.	1
sala insegnanti e ATA	n.	1
locali accoglienza	n.	1
ripostiglio	n.	1
cortile esterno con giardino		

DOCENTI

BELCASTRO MARIA	BEVILACQUA GIUSEPPINA	BLANDINO FILOMENA
CALIGIURI MARIA	CALZONA ANNA DOM. FRANCA PIA	DE BONIS ANTONIETTA
DEVONA RITA	FALCONE MIRELLA	FEDERICO PALMA RAFFAELA
GAETANO GIUSEPPINA	GRECO ANGELINA	MANNA CARMELA
MANFREDI CAROLINA	MURACA MARIA	PRECONE AURORA
RAIMONDI MARIA		

SCUOLA PRIMARIA "Don Bosco"

Via Boccioni, 1
Tel. 0962/961635



ALUNNI E CLASSI
n. 471 alunni
n. 21 classi

RISORSE PROFESSIONALI
n. 41 docenti di cui:
n.26+4 (rel.- ingl.) di classe
n.6 di sostegno
n.2 di Religione Catt.
n.2 di inglese
n.5 collaboratori scol.
n.6 assistenti amm.vi

Dirigente Scolastico
D.S.G.A

ORARIO DI FUNZIONAMENTO
6 giorni alla settimana
da lunedì a sabato
dalle 8,20 alle 13,20

RISORSE STRUTTURALI
21 aule
Biblioteca
Sala polifunzionale
Sala insegnanti
n. 2 archivi
n. 2 ripostigli
n. 4 locali per uffici
n. 1 locale dirigenza
n. 1 sala riunioni
n. 4 spazi aperti interni
n. 2 laboratori informatica
n. 1 laboratorio per attività alunni diversamente abili
n. 1 laboratorio per tessitura o altro
palestra con spogliatoio
ascensore
ampio giardino con recinto
campetto polivalente all'esterno

I Docenti

Amato Maria Assunta	Aragona Mafalda	Auricchio Carla
Balsimelli Marinella	Barbuto Pasquale	Brescia Lucrezia
Calabretta Eleonora	Cammarota Flavia	Carvelli Rosina
Casaccio Vincenza	Ceraudo Silvana	Condito Concetta
Coriale Angela	Di Fazio Maria Rosa	Drago Ramona
Geremicca Caterina	Grimaldi Rosalia	Lagani Rosaria
Leto Mariangela	Locanto Anna	Manfredi Alessandra
Marrazzo Maria Anastasia	Mascaro Anna	Mungasi Schipani Francesca
Pace Maria Rita	Parrilla Iole	Pavone Elena
Piscopiello Iolanda	Rocca Maria Rita	Ruggiero Giovanna
Sestito Lucia	Simbari Filomena	Tallerico Angela Caterina
Tallerico Maria Angela	Testa Antonella	Tucci Regina
Varano Angela	Varano Saveria	Vetrano Giuseppina
Voce Maria	Scilanga Rosalba	



**SCUOLA SEC. DI 1° GRADO
"C. Alvaro"**

**via Boccioni, 3
Tel 0962/965484**



ALUNNI E CLASSI

*n. 395 alunni
n. 18 classi a tempo normale*

RISORSE PROFESSIONALI

*n. 47 docenti di cui:
n. 39 docenti di classe
n. 7 di sostegno
n. 1 Religione Catt.*

n. coll. Scolastici

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

*dal lunedì al sabato
ore 8,20 - 13,20*

RISORSE STRUTTURALI

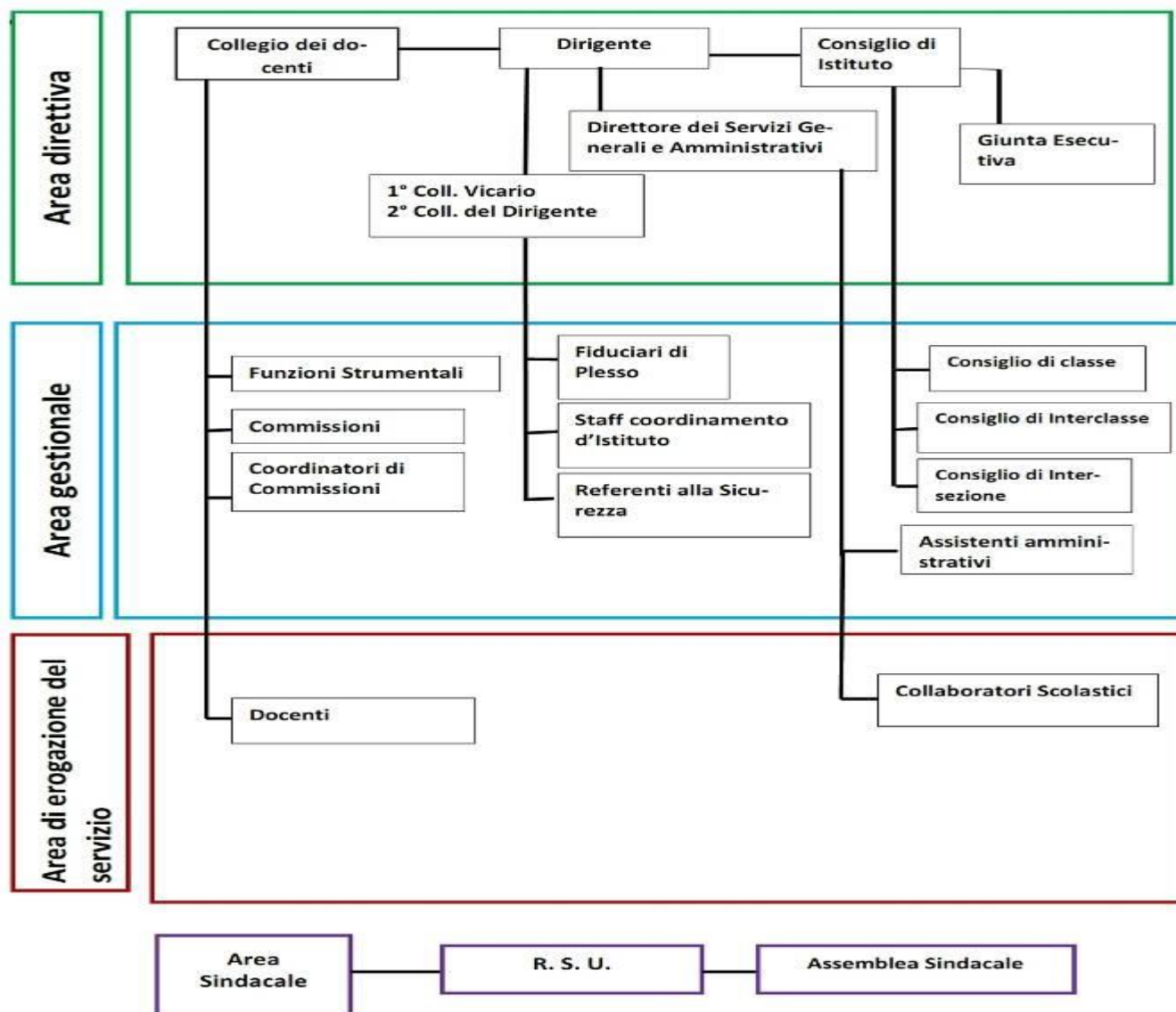
*n. 18 aule
sala polifunzionale, infermeria,
palestra con spogliatoio
auditorium, biblioteca
n. 4 laboratori: informatica -
artistico - per attività alunni
diversamente abili, musicale,
sala insegnanti;
angolo per fotocopie
ripostiglio
ufficio collaboratore dirigente
locale archivio*

I Docenti

AMENDUNI ANNA MARIA	ABATE GIANLUCA	AUDIA ROSA
SCICCHITANO VANESSA	BELLANTONE DONATA BRUNA	CACCIA SALVATORE
PETRACCA PATRIZIA	CERVIANI MARIA TERESA	CONFORTI ANNA
TESTA MARIA LUISA	CORTESE ADRIANA M.G.	CORTESE GIOVANNI MARIA
CRUGLIANO ERSILIA	MORISE DAMIANO	DI CANIO CAROLINA
DIANA WANDA	FUCCIO RAFFAELE	IMBROGNO ROBERTO
IRRERA ANGELA	LEVATO M. FRANCESCA	LIZZI CAROLINA
LOPIANO IDA	LORENTI FRANCESCO	LUMARE CARMELA
MAURO ELISABETTA	MANFREDI ANNUNZIATA	MESSINA ALESSANDRA
NICOLETTA TERESA	NICOSCIA ANTONIA ANITA	OLIVERIO RITA KATIA
PARINI MIMMA STELLA	PARIANO CATERINA	PERPIGLIA GIUSEPPE
PISCITELLI LIBERATA	PITARO LINDA	QUATTROMANI ANNA MARIA
ROMANO ADRIANO	ROMEO FRANCESCA	SCALISE TIZIANA
SCALISE TIZIANA	SCICCHITANO EUGENIA	SCICCHITANO GIOVANNA
TALLARICO LOREDANA	TALLARICO VITTORIA	
VOCI MARIA	ZANNINO IVANA	



ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO



L'Organizzazione scolastica è affidata ai seguenti organi

Dirigente Scolastico	<i>Dott.ssa Annamaria Maltese</i>	
1° Collaboratore	<i>Docente Mimma Stella Parini</i>	
2° Collaboratore	<i>Docente Marinella Balsimelli</i>	
Plessi	Responsabile di plesso	Co-Responsabile
Scuola dell'infanzia	Devona Rita	Manfredi Carolina
Scuola Primaria	Balsimelli Marinella	Tallerico Maria Angela
Scuola secondaria 1°grado	Parini Mimma stella	Zannino Ivana

Collegio Docenti Consiglio d'Istituto Consigli di classe

Funzioni strumentali al



Funzioni Strumentali

	Area	Docente
1	Area 1: 1) Predisposizione PTOF (RAV/PdM/Regolamento) e rapporti con Enti Locali e diverse realtà" secondo legge 107/2015.- 2) Collaborazione e supporto informatico	Prof.ssa Ivana Zannino Ins. Pasquale Barbuto
2	Area 2: Supporto docenti curricolare:/BES/DSA/Aggiornamento PAI .	Prof.ssa M. Teresa Cerviani Ins. Carla Auricchio
3	Area 3: interventi e servizi per studenti- continuità e orientamento	Prof.ssa Ivana Zannino Ins. Concetta Condito
4	Area 4: Funzione strumentale gite e viaggi d'istruzione	Prof.ssa Maria Teresa Cerviani



Organi Collegiali

Istituto Comprensivo "M. G. Cutuli"

Consiglio d'Istituto

Componente Docenti

- | | |
|---------------|-----------|
| 1) TESTA | ANTONELLA |
| 2) ZANNINO | IVANA |
| 3) BRESCIA | LUCREZIA |
| 4) PARINI | MIMMA |
| 5) DE VONA | RITA |
| 6) RUGGIERO | GIOVANNA |
| 7) PISCITELLI | LIBERATA |

COMPONENTI GENITORI

- | | |
|--------------|------------|
| 1) GIUNGATA | ANTONIETTA |
| 2) COMITO | GABRIELE |
| 3) NARDI | SILVIA |
| 4) PEDACE | STEFANIA |
| 5) PUGLIESE | VALERIA |
| 6) SGHIRRAPI | RITA |
| 7) CORABI | GERALDINA |
| 8) ROMANO | ANGELA |

Giunta Esecutiva ?

- | | |
|-----------------------|-----------------|
| 01) MALTESE ANNAMARIA | DIR. SCOLASTICO |
| 02) PISCIONERI | |
| 03) ZANNINO IVANA | |
| 04) ALESSI GIUSEPPE | |
| 05) CORABI | |
| 06) COMITO | |
| 07) GUALTIERI ROSA | D.S.G.A. |



COMPONENTI ATA

- 1) PISCIONERI CONCETTA
- 2) ALESSI GIUSEPPE

GENITORI ELETTI NEI CONSIGLI DI CLASSE a.s. 2016/17

Scuola Secondaria di 1° grado "C. Alvaro"			Scuola Infanzia "Arcobaleno"		
1 ^a A	De Grazia Mercuri	Antonia Carmela	Sez. A	Le Rose	Francesca
2 ^a A	Sisia Sbezzi	Maria Stella Giusi	Sez. B	Sestito	Dalila
3 ^a A	Zito Amatruda	Luigia Giuseppina	Sez. C	Zurlo	Margherita
1 ^a B	Montalcino	Maria	Sez. D	Comito	Silvio
2 ^a B	Zizza Sghirrapì	Francesca Giovanna	Sez. E	Muraca	Maria Rosaria
3 ^a B	Irtuso Caruso	Antonello Monica	Sez. F	Drammis	Daniela
1 ^a C	Pedace ruggiero	Stefania Anna	Sez. G	Rocca	Mariangela
2 ^a C	Gualtieri	Simona	Sez. H	Macrì	Lucia
3 ^a C	Ciampà Cazzato Leto Msoraca	Paolo Michele Giovanna Carla	Suola Primaria "Don Bosco"		
1 ^a D	Cosco Liguori	Anna Maria Antonella	1 ^a sez. A	Gentili	Antonella
2 ^a D	De Simone Francescon	Lorena Irene	1 ^a sez. B	Naso	Barbara
3 ^o D	Vasapollo Ciccarelli	Irene Maria Grazia	1 ^a sez. C	Balzano	Claudia
1 ^a E	Sghirrapì Catanzaro	Rita Maria Giovanna	1 ^a sez. D	Aversa	Stefania
2 ^a E	Catanzaro	Grazia	2 ^a sez. A	Caruso	Rita
3 ^a E	Masino Vazzano	Simona Rosaria	2 ^a sez. B	Morabito	Maria
1 ^a F	Pucliese	Valeria	2 ^a sez. C	Arcovio	Immacolata
2 ^a F	Fiore	Daniela	2 ^a sez. D	Mungari	Giuseppina
3 ^a F	Ceraudo Manna	Maria Tiziana Giovanna	3 ^a sez. A	Bulgarino	Maria
			3 ^a sez. B	Morabito	Maria
			3 ^a sez. C	Di Capli	Angela
			3 ^a sez. D	Seminario	Monica
			4 ^a sez. A	Carli	Francesca
			4 ^a sez. B	Poerio	Paulilla
			4 ^a sez. C	Bilotta	Natalia
			4 ^a sez. D	Arcuri	Domenico
			5 ^a sez. A	Sorrentino	Mariella
			5 ^a sez. B	Oliverio	Filomena
			5 ^a sez. C	Infusino	Valentina
			5 ^a sez. D	Sestito	Natalina
			5 ^o sez. E	Cava	Vincenza

Coordinatori di classe

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "CORRADO ALVARO"			SCUOLA DELL'INFANZIA "ARCOBALENO"	
			Sezioni: tutte	
			Coordinatore Devona Rita	
			Segretario Manfredi Carolina	
classe	Coordinatore	Segretario	SCUOLA PRIMARIA "DON BOSCO"	
1 ^o A	Diana Wanda	A ROTAZIONE		
2 ^o A	Lopiano Ida		Classe	Coordinatore (Segretario a rotazione)

3° A	Scicchitano Eugenia		1° A	Vetrano Giuseppina
1° B	Cerviani M.Teresa		1° B	Mascaro Anna
2° B	Quattromani A.M.		1° C	Di Fazio Maria Rosa
3° B	Scicchitano Giovanna		1° D	Grimaldi Rosalia
1° C	Audia Rosa		2° A	Ruggiero Giovanna
2° C	Oliverio Rita K.		2° B	Rocca Maria Rita
3° C	Nicoscia Atonia		2° C	Tallerico Angela Caterina
1° D	Pariano Caterina		2° D	Testa Antonella
2° D	Crugliano Ersilia		3° A	MUNGARI Schipani Francesca
3° D	Zannino Ivana		3° B	Voce Maria
1° E	Perpiglia Giuseppe		3° C	Piscopiello Iolanda
2° E	Cortese Adriana		3° D	Geremicca Caterina
3° E	Tallarico V.		4° A	Brescia Lucrezia
1° F	Piscitelli Liberata		4° B	Tallerico Maria Angela
2° F	Tallarico L.		4° C	Tucci Regina
3° F	Voci Raffaella		4° D	Carvelli Rosina
			5° A	Marrazzo Maria Anastasia
			5° B	Leto Maria Angela
			5° C	Condito Concetta
			5° D	Varano Angela
			5° E	Aragona Mafalda

Assegnazioni Docenti alle Classi”2016/2017

Scuola dell'Infanzia

Assegnazione docenti alle classi a.s. 2016-2017

Turno Antimeridiano (8,30/13,30)	Docente posto comune	Docente sostegno	Doc. religione	Sez.
	Manna Carmela Elena		Raimondi	C
	Devona rita		Raimondi	B
	Manfredi Carolina		Raimondi	E
	Bonis Antonietta		Raimondi	H
	Federico Palmina	Rap. 1/2 Mancini T.	Raimondi	G
Turno Normale (h 8,00/16,00)	Docente			Sez
	Bevilacqua Giuseppina Greco Angelina	Rap. 1/2 Mancini T.	Raimondi	F
	Precone Aurora Muraca Maria Pina	Rap. 1/1 Palazzolo	Raimondi	A
	Belcastro Giuseppina Falcone Mirella	Rap. 1/1 Calzona Anna D.	Raimondi	D
Inglese	Locanto Anna (Doc. Primaria)			

Scuola Primaria

Assegnazione docenti alle classi a.s. 2016-2017

Materia	ore	Classe 1^ A	Classe 1^ B	Classe 1^ C	Classe 1^ D
STORIA E GEOGRAFIA	4	Vetrano	Mascaro	Di Fazio	Grimaldi
ITALIANO	8	Vetrano	Mascaro	Tallerico A. C.	Grimaldi
MATEMATICA	6	Vetrano	Mascaro	Tallerico A. C.	Grimaldi
SCIENZE	2	Amato	Mascaro	Amato	Amato
INGLESE	1	Vetrano	Grimaldi	Simbari	Simbari
ARTE E IMMAGINE	1	Vetrano	Mascaro	Di Fazio	Grimaldi
POT. MUSICA	1	Amato	Amato	Amato	Amato
MUSICA	1	Amato	Amato	Amato	Amato
ED. FISICA	2	Amato	Amato	Di Fazio	Grimaldi
TECNOLOGIA	1	Barbutto P.	Barbutto P.	Barbutto P.	Barbutto P.
RELIGIONE/ATT. ALTERN.	2	Cammarota	Casaccio	Cammarota	Cammarota
Sostegno: Coriale			Rapporto 1/1		
Sostegno:Drago/Maiolo					Rapp. 1/1
Amato	18h				

Materia	ore	Classe 2^ A	Classe 2^ B	Classe 2^ C	Classe 2^ D
STORIA E GEOGRAFIA	4	Ruggiero	Voce	Piscopiello	Testa
ITALIANO	8	Ruggiero	Voce	Piscopiello	Testa
MATEMATICA	6	Ruggiero	Voce	Piscopiello	Testa
SCIENZE	2	Ruggiero	Giordano	Piscopiello	Pavone
INGLESE	2	Locanto	Locanto	Locanto	Testa
POT. INGLESE	1	Locanto	Locanto	Locanto	Pace
ARTE E IMMAGINE	1	Ruggiero	Rocca	Tallerico A.C.	Pavone
MUSICA	1	Pavone	Pavone	Pavone	Testa
ED. FISICA	2	lagani	Lagani	Lagani	Lagani
TECNOLOGIA	1	Pavone	Pavone	Pavone	Pavone
RELIGIONE/ATT. ALTERN.	2	Casaccio/Ceraudo	Cammarota	Cammarota/ Ceraudo	Casaccio
Sostegno: Calabretta		Rap.1/1			
Sostegno: Auricchio			Rap.1/2		
Locanto	9				
Pavone	10				

La maestra LAGANI* svolgerà parte del suo monte ore, in orario pomeridiano, come potenziamento attività sportiva scuola primaria

Materia	ore	Classe 3^ A	Classe 3^ B	Classe 3^ C	Classe 3^ D
STORIA E GEOGRAFIA	4	Mungari	Voce	Piscopiello	Geremicca
ITALIANO	8	Mungari	Voce	Piscopiello	Geremicca
MATEMATICA	6	Mungari	Voce	Piscopiello	Geremicca

SCIENZE	2	Parrilla	Parrilla	Piscopiello	Parrilla
INGLESE 3h	3	Simbari	Simbari	Simbari	Simbari
ARTE E IMMAGINE 1h	1	Mungari	Voce	Piscopiello	Geremicca
MUSICA	1	Mungari	Voce	Piscopiello	Geremicca
ED. FISICA	2	Mungari	Voce	Parrilla	Geremicca
TECNOLOGIA	1	Barbuto P.	Barbuto P.	Barbuto P.	Barbuto P.
RELIGIONE/ATT. ALTERN.	2	Cammarota	Casaccio	Cammarota	Cammarota
Sostegno :Varano				RAPPOR. 1/1	
Parrilla	8				

Materia	ore	Classe 4^ A	Classe 4^ B	Classe 4^ C	Classe 4^ D
STORIA E GEOGRAFIA	4	Brescia	Tallerico M.A.	Tucci	Carvelli
ITALIANO	8	Brescia	Tallerico M.A.	Tucci	Carvelli
MATEMATICA	6	Brescia	Tallerico M.A.	Tucci	Carvelli
SCIENZE	2	Balsimelli	Parrilla	Balsimelli	Amato
INGLESE 3h.	3	Balsimelli	Balsimelli	Balsimelli	Balsimelli
ARTE E IMMAGINE 1h	1	Brescia	Tallerico M.A.	Tucci	Carvelli
MUSICA	1	Brescia	Tallerico M.A.	Tucci	Carvelli
ED. FISICA	2	Brescia	Tallerico M.A.	Tucci	Carvelli
TECNOLOGIA	1	Barbuto P.	Barbuto P.	Barbuto P.	Barbuto P.
RELIGIONE/ATT. ALTERN.	2	Casaccio	Casaccio/ Ceraudo	Casaccio	Casaccio
Sostegno: Sestito			1/1		
Balsimelli	16				
Parrilla	2				
Amato	2				

Materia	ore	Classe 5^ A	Classe 5^ B	Classe 5^ C	Classe 5^ D	Classe 5^ E
STORIA E GEOGRAFIA	4	Marrazzo	Leto	Condito	Varano	Aragona
ITALIANO	8	Marrazzo	Leto	Condito	Varano	Aragona
MATEMATICA	6	Marrazzo	Leto	Condito	Varano	Aragona
SCIENZE	2	Marrazzo	Leto	Condito	Varano	Aragona
INGLESE	3	Pace	Pace	Pace	Pace	Pace
ARTE E IMMAGINE	1	Marrazzo	Leto	Condito	Varano	Aragona
MUSICA	1	Marrazzo	Leto	Condito	Varano	Aragona
ED. FISICA	2	Parrilla	Parrilla	Parrilla	Parrilla	Parrilla
TECNOLOGIA	1	Barbuto P.	Barbuto P.	Barbuto P.	Barbuto P.	Barbuto P.
RELIGIONE/ATT. ALTERN.	2	Casaccio	Cammarota	Cammarota/ -Locanto	Casaccio	Cammarota
Sost. Auricchio		Rap. 1/2				

I docenti con ore a disposizione svolgeranno Progetti curriculari di potenziamento/recupero offerta formativa, in orario antimeridiano e pomeridiano.

Scuola Secondaria di 1° grado

Assegnazione docenti alle classi a.s. 2016-2017

Materia e docenti per classe	Classe 1^ A	Classe 2^ A	Classe 3^ A
Storia e Geografia	Testa Maria Luisa	Testa Maria Luisa	Testa Maria Luisa
Lettere	Pariano C.	Pariano C.	Testa Maria Luisa
Sc. Matematiche	Lopiano Ida	Lopiano Ida	Lopiano Ida
Francese	Petrocca Patrizia	Petrocca Patrizia	Petrocca Patrizia
Inglese	Diana Wanda	Diana Wanda	Diana Wanda
Arte e Imm.	Pitaro Linda	Pitaro Linda	Pitaro Linda
Ed. Musicale	Lizzi Carolina	Lizzi Carolina	Lizzi Carolina
Sc. Motorie	Romano Adriano	Romano Adriano	Romano Adriano
Tecnologie	Caccia Salvatore	Caccia Salvatore	Caccia Salvatore
Religione	Manfredi A.	Manfredi A.	Manfredi A.
Att. Altern.	Diana Wanda		Scicchitano E.
Sostegno - 1/1			Scicchitano E.
Strumento Mus.	Cortese G. (piano)	Cortese G. (piano)	Amenduni A. M.(FL.)
Strumento Mus.	Lorenti F. (Clar.)	Morise D. (Tromba)	
Strumento Mus.	Fuccio R. (FL.)		
Materia e docenti per classe	Classe 1^ B	Classe 2^ B	Classe 3^ B
Storia e Geografia	Quattromani A. M.	Quattromani A. M	Quattromani A. M
Lettere	Voci Maria	Quattromani A. M	Voci Maria
Sc. Matematiche	Scicchitano G.	Scicchitano Giovanna	Scicchitano Giovanna
Spagnolo	Scicchitano Vanessa	Scicchitano Vanessa	Scicchitano Vanessa
Inglese	Diana Wanda	Diana Wanda	Diana Wanda
Arte e Imm.	Pitaro Linda	Pitaro Linda	Pitaro Linda
Ed. Musicale	Lizzi Carolina	Lizzi Carolina	Lizzi Carolina
Sc. Motorie	Cerviani M. T.	Cerviani M. T.	Cerviani M. T.
Tecnologie	Caccia Salvatore	Caccia Salvatore	Caccia Salvatore
Religione	Manfredi A.	Manfredi Annunziata	Manfredi Annunziata
Att. Altern.	Messina Alessandra		
Sostegno 1/1			Messina Alessandra
Strum. Mus.	Amenduni A. M.(FL.)	Fuccio R. (FL.)	Cortese G. (piano)
Strum. Mus.	Cortese G. (piano)	Cortese G. (piano)	Abate G. (Clar.)
Strum. Mus.	Fuccio R. (FL.)	Abate G. (Clar.)	Morise D. (Tromba)
Materia	Classe 1^ C	Classe 2^ C	Classe 3^ C
Storia e Geografia	Nicoscia A. Anita	Nicoscia Antonia Anita	Nicoscia A. Anita
Lettere	Oliverio Rita K.	Oliverio Rita K.	Nicoscia A. Anita
Sc. Matematiche	Audia Rosa	Audia Rosa	Audia Rosa
Spagnolo	Scicchitano Vanessa	Scicchitano Vanessa	Scicchitano Vanessa
Inglese	Crugliano Ersilia	Crugliano Ersilia	Crugliano Ersilia
Arte e Imm.	Pitaro Linda	Pitaro Linda	Pitaro Linda
Ed. Musicale	Lizzi Carolina	Lizzi Carolina	Lizzi Carolina
Sc. Motorie	Cerviani M. T.	Cerviani M. T.	Cerviani M. T.
Tecnologie	Caccia Salvatore	Caccia Salvatore	Caccia Salvatore
Religione	Manfredi A.	Manfredi Annunziata	Manfredi Annunziata
Att. Altern.	Romeo Francesca	Romano Adriano	Mauro Elisabetta
Sostegno 1/1-1/1		Bellantone B. D	Romeo Francesca
Strumento Mus	Amenduni A. M.(FL.)	Abate G. (Clar.)	Fuccio R. (FL.)
Strumento Mus.	Cortese G. (piano)		
Materia	Classe 1^ D	Classe 2^ D	Classe 3^ D
Storia e Geografia	Zannino Ivana	Zannino Ivana	Zannino Ivana

Lettere	Pariano Caterina	Oliverio Rita Katia	Zannino Ivana
Sc. Matematiche	Irrera Angela	Irrera Angela	Irrera Angela
Spagnolo	Piscitelli Liberata	Piscitelli Liberata.	Piscitelli Liberata
Inglese	Crugliano Ersilia	Crugliano Ersilia	Crugliano Ersilia
Arte e Imm.	Conforti Anna	Conforti Anna	Conforti Anna
Ed. Musicale	Lumare Carmela	Lumare Carmela	Lumare Carmela
Sc. Motorie	Parini Mimma Stella	Parini Mimma Stella	Parini Mimma Stella
Tecnologie	Imbrogno Roberto	Imbrogno Roberto	Imbrogno Roberto
Religione	Manfredi Annunziata	Manfredi Annunziata	Manfredi Annunziata
Sostegno 1/1	Scalise Tiziana		
Strumento Mus.	Cortese G. (piano)	Morise D. (Tromba)	Abate G. (Clar.)
Strumento Mus.	Lorenti F. (Clar.)	Fuccio R. (FL.)	
Strumento Mus.	Morise D. (Tromba)	Abate G. (Clar.)	
		Amenduni A. M.(FL.)	
Materia	Classe 1^ E	Classe 2^ E	Classe 3^ E
Storia e Geografia	Cortese Adriana	Cortese Adriana	Cortese Adriana
Lettere	Nicoletta Teresa	Cortese Adriana	Nicoletta Teresa
Sc. Matematiche	Perpiglia Giuseppe	Perpiglia Giuseppe	Perpiglia Giuseppe
Spagnolo	Piscitelli Liberata	Piscitelli Liberata	Piscitelli Liberata
Inglese	Tallarico Vittoria	Tallarico Vittoria	Tallarico Vittoria
Arte e Imm.	Conforti Anna	Conforti Anna	Conforti Anna
Ed. Musicale	Lumare Carmela	Lumare Carmela	Lumare Carmela
Sc. Motorie	Romano Adriano	Romano Adriano	Romano Adriano
Tecnologie	Imbrogno Roberto	Imbrogno Roberto	Imbrogno Roberto
Religione	Manfredi Annunziata	Manfredi Annunziata	Manfredi Annunziata
Att. Altern.	Scicchitano Eugenia		Mauro Elisabetta
Sostegno 6h			Levato M. Francesca
Strumento Mus.	Amenduni A. M.(FL.)	Abate G. (Clar.)	Amenduni A. M.(FL.)
Strumento Mus.	Cortese G. (piano)	Amenduni A. M.(FL.)	Cortese G. (piano)
Strumento Mus.	Lorenti F. (Clar.)		Fuccio R. (FL.)
Strumento Mus.	Morise D. (Tromba)		
Materia	Classe 1^ F	Classe 2^ F	Classe 3^ F
Storia e Geografia	Tallarico Loredana	Tallarico Loredana	Tallarico Loredana
Lettere	Nicoletta Teresa	Tallarico Loredana	Voci Maria
Sc. Matematiche	Di Canio Carolina	Di Canio Carolina	Di Canio Carolina
Spagnolo	Piscitelli Liberata	Piscitelli Liberata	Piscitelli Liberata
Inglese	Tallarico Vittoria	Tallarico Vittoria	Tallarico Vittoria
Arte e Imm.	Conforti Anna	Conforti Anna	Conforti Anna
Ed. Musicale	Lumare Carmela	Lumare Carmela	Lumare Carmela
Sc. Motorie	Cerviani M. Teresa	Cerviani M. Teresa	Cerviani M. TERSA
Tecnologie	Imbrogno Roberto	Imbrogno Roberto	Imbrogno Roberto
Religione	Manfredi Annunziata	Manfredi Annunziata	Manfredi Annunziata
Sostegno 1/1		Mauro Elisabetta	
Strumento Mus.	Morise D. (Tromba)	Amenduni A. M.(FL.)	Cortese G. (piano)
Strumento Mus.	Fuccio R. (FL.)	Fuccio R. (FL.)	Fuccio R. (FL.)
Strumento Mus.	Lorenti F. (Clar.)		

Il Prof. Romano A. svolgerà 6 h di Ed Fisica, in orario pomeridiano, come potenziamento di attività sportiva.
 La Prof.ssa Parini M. S. svolgerà 3 h di Ed Fisica, in orario pomeridiano, come potenziamento di attività sportiva.

Incarichi Personale ATA

In fase di definizione

Uffici

UFFICIO n.1	
<i>ALUNNI</i>	<i>NARDI SILVIA</i>
UFFICIO N.2	
<i>PROTOCOLLO</i> <i>PERSONALE docente e ATA . aggiorn.</i> <i>PERSONALE docente e ATA -assenze</i>	<i>BASILE VINCENZO</i> <i>Murano Rosa</i> <i>Gualtieri Patrizia</i>
UFFICIO N.3	
<i>PERSONALE, contabilità, aggiornamento</i> <i>contrattazione integrativa, infortuni alunni</i> <i>Pratiche acquisti e inventario</i>	<i>Parrotta Vincenzina</i> <i>Cornicello Antonietta</i>



PROSPETTO STATISTICHE ALUNNI

ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA



Alunni per età	3 anni		4 anni		5 anni		Totali		
Scuola Infanzia "Arcobaleno"	M	F	M	F	M	F	M	F	
	32	31	36	31	39	30	101	84	
	TOT. 173								

ALUNNI SCUOLA PRIMARIA



Classe	I		II		III		IV		V		TOTALE	
Scuola Primaria "Don Bosco"	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
	43	39	46	39	50	49	47	48	49	61	23	236
	TOT. 471											

ALUNNI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO



Classe	I		II		III		TOTALE	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Scuola secondaria "C. Alvaro"	76	59	74	67	105	67	255	193
							TOT.395	

Totale alunni: Istituto Comprensivo "Maria Grazia Cutuli" 1039

N.B. Rilevazione effettuata nel mese di ottobre 2016

Dimensione culturale europea

Il progetto nasce dal desiderio di motivare gli alunni con iniziative innovative e interessanti e promuovere in essi lo sviluppo di una combinazione di competenze che li renda capaci di affrontare la vita adulta. Gli studenti coinvolti nel Twinning impareranno a comunicare in lingua francese, inglese, spagnola selezionando e utilizzando le Tic (Tecnologie Informatiche per la Comunicazione) per i diversi scopi comunicativi, facendo della dimensione europea, della coesione sociale e della capacità di lavorare in gruppo realtà concrete della vita scolastica. Gli alunni coinvolti nel progetto sono stati scelti in base all'età dei partner della scuola con la quale sarà attuato il gemellaggio elettronico.

Gli obiettivi che perseguiranno saranno:

- ❖ Conoscere le diversità culturali attraverso il dialogo costante tra i partners, basato su varie forme di comunicazione.
- ❖ Rendere gli studenti consapevoli delle possibilità offerte dalle TIC per la comunicazione nell'insegnamento e nell'apprendimento.
- ❖ Acquisire e migliorare le competenze linguistiche.
- ❖ Acquisire gli strumenti per la ricerca di documenti.
- ❖ Selezionare informazioni e strutturarle in aggregati significativi di conoscenza.
- ❖ Utilizzare i vari codici e le modalità di comunicazione interpersonale che la rete twinning consente.
- ❖ Sviluppare competenze interculturali nel rispetto della cultura e della lingua dell'altro.
- ❖ Favorire la presa di coscienza di un progetto, il senso di responsabilità e il lavoro di gruppo.
- ❖ Essere consapevoli che la collaborazione e la condivisione favoriscono la costruzione della conoscenza.

ORIENTAMENTO MUSICALE

una formidabile opportunità educativa

Cosa vuol dire?

Il Corso ad Orientamento Musicale permette agli alunni che ne fanno richiesta, previo un esame orientativo - attitudinale di ammissione, di imparare a suonare gratuitamente uno strumento musicale per tutta la durata della Scuola Media (tre anni). Ogni allievo può scegliere uno dei quattro strumenti proposti: Flauto traverso, Clarinetto, Tromba e Pianoforte. Gli insegnanti sono tutti musicisti che hanno conseguito il diploma di laurea presso i Conservatori Statali di Musica. All'insegnamento scolastico affiancano una qualificata attività concertistica ed un contatto costante col mondo musicale. Questo permette loro di introdurre nella scuola una ricerca didattica continua ed innovativa.



Perché studiare uno strumento musicale?

L'insegnamento dello strumento musicale inserito nella struttura della scuola media offre all'allievo una occasione di sviluppo della propria personalità e favorisce una maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con la realtà. Favorisce l'attenzione, la concentrazione e il coordinamento motorio; sviluppa l'espressione, la creatività e il senso estetico; abitua all'analisi e alla sintesi; aiuta la socializzazione (in particolare nella musica d'insieme). Fa partecipare inoltre ad una conoscenza del patrimonio della nostra tradizione musicale storica, ponendo le premesse anche per un eventuale prosecuzione degli studi musicali in campo professionale.

Che impegno è richiesto?

Lo studio dello strumento pur essendo una materia opzionale, una volta scelta dalle famiglie comporta l'obbligo della frequenza per l'intero arco dei tre anni, prevedendo, oltre alle ore curricolari del mattino, una lezione settimanale individuale o a piccoli gruppi di strumento. Oltre alle lezioni a scuola viene richiesto a ciascun allievo un impegno giornaliero costante di studio, fondamentale per ottenere buoni risultati.



A quali spese si va incontro?

La frequenza al corso, trattandosi di una materia scolastica, è assolutamente gratuita per l'intero triennio di studio. L'unica spesa che le famiglie dovranno affrontare per poter garantire un proficuo svolgimento degli studi è l'acquisto di uno strumento musicale personale. Gli insegnanti saranno a disposizione delle famiglie per consigliare loro l'acquisto dello strumento. Oltre allo strumento ovviamente sono necessari i testi didattici, il leggio e gli eventuali accessori.

Marcia dell'Istituto Comprensivo

*La nostra Scuola è un magnifico giardino
Dove sbocciano fiori adatti ad ogni bambino;
corolle di cultura e solidarietà,
musica, gioco, fantasia e sport sempre a volontà.*



In quest'accogliente e gran comunità,



*ognuno di noi pensa alla collettività,
con grande allegria e leale impegno,
crescere uniti, tutti insieme, è il nostro bel disegno.*

*Vieni con noi e scoprirai
Che diversità, ricchezza è,
alla "Cutuli" pensiam così,
amico dai, vieni con noi che t'accogliamo*



*Imparerai a diventar
amico dell'umanità,
ti sentirai con noi in famiglia,
su, vieni, dai,
al nostro Istituto SI!!!*

La marcia della scuola è stata ideata nell'anno 2002 da:

- *Il Testo dall'Ins. Cammarota Flavia*
- *Le note dal Prof. Rizzuti Antonio*

CENTRO PROPEDEUTICA MUSICALE "DON BOSCO"

ANNO SCOLASTICO 2016/2017



Lo scopo primario del progetto è la costituzione di un *Centro Propedeutica Musicale*, finalizzato ad assicurare lo svolgimento e la promozione di varie attività musicali e/o espressive in orari pomeridiani, extracurricolari.

Per il benessere dello studente, per vivere meglio, per praticare la musica è necessario: **AMPLIARE IL TEMPO DI APPRENDIMENTO** proponendo lo studio dello Strumento Musicale nelle fasce di età comprese tra i 7 ed i 10 anni.

Tale risorsa promuoverà le capacità espressive, comunicative e relazionali degli alunni della Scuola Primaria "Don Bosco". Il C.P.M. come Sistema di **EDUCAZIONE MUSICALE** e di **AVVIAMENTO ALLA PRATICA STRUMENTALE** può diventare il rilancio delle attività musicali del nostro Istituto puntando essenzialmente sull'iniziativa del "mondo della scuola", attraverso la valorizzazione dei suoi docenti, e in concorso con altre figure di sistema. Gli alunni attualmente sono coinvolti in diverse attività al fine di offrire maggiori opportunità di scelta, per poi essere indirizzati a praticare attività musicale più congeniale e per la quale hanno particolari attitudini per poter contare su un'operazione didattica trasversale agli ordini di scuola e ad una possibile continuità didattica con lo Strumento Musicale nella Scuola Secondaria di primo grado. Le attività, come indicato, si svolgono in orario extracurricolare.

Le attività programmate sono le seguenti:

- **Pratica del Pianoforte;**
- **Pratica del Flauto;**
- **Pratica del Clarinetto;**
- **Pratica della Tromba**
- **Pratica delle Percussioni**
- **Attività di musica di insieme (piccole formazioni cameristiche).**

Progetto Educativo d'Istituto

Compito principale della scuola nel "nuovo scenario" è quello di dare senso ad esperienze altrimenti frammentate, vissute dai bambini e dai ragazzi sia nelle Istituzioni Formative, sia nel contesto sociale. La necessità degli alunni di poter disporre di strumenti di comprensione e di relazione impone alla scuola l'obiettivo di fornire una salda formazione cognitiva e culturale.

Le finalità della scuola, dunque, vengono fissate in modo deciso e non contrattabile per ciascun Istituto Scolastico:

- 1) offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- 2) favorire l'acquisizione degli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- 3) promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie utili quale "bussola" di orientamento per gli itinerari personali;
- 4) fornire le chiavi per apprendere ad apprendere, per la costruzione e la trasformazione delle mappe dei saperi;
- 5) promuovere il pieno sviluppo della persona, concorrendo con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, facilitando l'accesso alle persone con disabilità e combattendo evasione e dispersione.
- 6) promuovere l'autonomia di pensiero degli studenti.

La programmazione educativo-didattica ha lo scopo di rendere attuative le linee del progetto educativo e di soddisfare e promuovere le finalità e gli obiettivi istituzionali con interventi didattici mirati. Sin dall'emanazione del Regolamento di Autonomia si è stabilito che è compito dello Stato

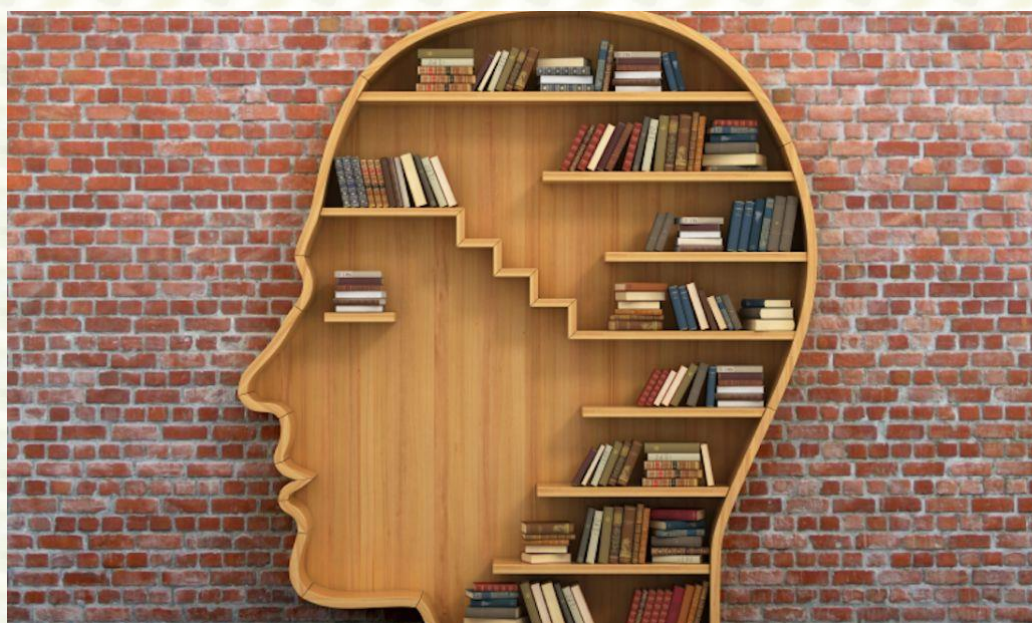


indicare i progetti di alfabetizzazione comuni all'intero Sistema, mentre spetta a ciascun Istituto specificare gli obiettivi, integrare gli insegnamenti, contestualizzare esigenze e risposte formative assumendone la relativa organizzazione e responsabilità. La programmazione educativo-didattica risponde a criteri di uniformità, sia pure rapportata alla fisionomia di ciascun ordine di scuola, ed è formulata secondo la seguente scansione:

- a) **Rilevamento situazione iniziale** viene effettuato mediante contatti preliminari rispettivamente con la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, prove di ingresso e osservazione sistematica dei comportamenti. La normativa vigente stabilisce che la scuola dell'infanzia realizzi la continuità con il complesso dei servizi all'infanzia (asili nido) e con la scuola primaria, che la scuola primaria si raccordi con la scuola dell'infanzia e con quella secondaria di primo grado e che quest'ultima si colleghi con la scuola secondaria di secondo grado. La continuità implica un costante flusso di informazioni su alunne e alunni tra scuola e famiglie, un coordinamento didattico tra gli insegnanti, azioni di orientamento sul percorso scolastico successivo degli studenti, in grado di indirizzare le scelte, in ordine agli itinerari formativi da seguire.
- b) **Obiettivi educativi** Nella scuola di base esiste una stretta connessione tra obiettivi educativi e didattici, poiché, nell'adempire al suo compito specifico, deve realizzare concretamente il rapporto tra istruzione e educazione. È un ambiente educativo e di apprendimento, nel quale le discipline hanno valore formativo, sono strumenti funzionali ai processi di formazione e pertanto gli obiettivi formativi possono essere così identificati:
- sviluppare il senso di responsabilità, come consapevolezza rispetto alle conseguenze di azioni, scelte, impegni assunti, a principi interiorizzati, a valori riconosciuti;
 - educare al rispetto delle persone, delle cose e delle norme che regolano la convivenza scolastica;
 - acquisire autonomia, come capacità di esprimere giudizi, di operare scelte, di prendere iniziative, di assumersi impegni e di sapersi organizzare.
- c) **Metodi e strumenti** Le diverse metodologie vengono seguite, secondo le scelte dei singoli consigli di classe, in relazione alle situazioni di partenza. Si utilizzano perciò:
- il metodo induttivo, partendo dall'osservazione e dall'analisi, per stimolare la riflessione e il senso critico;
 - il metodo deduttivo, partendo dal generale, per arrivare al particolare e all'applicazione delle regole;
 - l'uso del dialogo e della discussione per favorire la comunicazione e la comprensione;
 - la ricerca sul campo anche attraverso visite di istruzione;
 - l'organizzazione del lavoro a livello individuale per sviluppare le proprie capacità;
 - l'organizzazione del lavoro a piccoli gruppi per la socializzazione dell'apprendimento;
 - uso dei testi in adozione, quaderni di lavoro, schemi e cartelloni, sussidi audiovisivi, materiali multimediali, laboratori (linguistico, informatico, scientifico, tecnico, artistico, musicale), biblioteca, attrezzature sportive;
 - arricchimento dell'offerta formativa.
- Tali metodi e strumenti, oltre a favorire l'apprendimento e la socializzazione, intendono stimolare la creatività personale di ogni alunno secondo le proprie attitudini. Con riferimento alla metodologia didattica le nuove Indicazioni rifiutano la logica di proporre una sorta di "didattica di Stato", ma pongono una premessa non eludibile per l'autonomia delle scuole, accomandando di avviare la costruzione dei saperi a partire dai concreti bisogni formativi degli alunni.
- d) **Verifiche e criteri di valutazione** Sono preparati, secondo criteri il più possibile oggettivi, test di ingresso e prove di verifiche periodiche che consentono di controllare il livello di apprendimento dei singoli alunni e la validità della programmazione, per poi attivare iniziative di recupero e di sostegno, nonché di potenziamento. Tali verifiche, nella loro molteplicità, sono articolate in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe ed intendono essere anche una guida all'autovalutazione. Consistono in:
- prove oggettive chiuse: griglie, test, questionari, grafici, etc.;
 - prove aperte: interrogazioni, esposizioni orali, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzioni di esercitazioni ed elaborati, etc.
- e) **La valutazione** tiene conto dei seguenti criteri:

- progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza anche in relazione alle strategie individualizzate messe in atto;
- impegno e grado di partecipazione alle attività scolastiche;
- livello di acquisizione degli obiettivi educativi e didattici;
- personalità, caratteristiche e grado di maturazione del singolo alunno, anche in relazione all'ambiente socio- culturale di appartenenza.

N.B. La Programmazione Didattica si trova depositata agli atti della Scuola.



Piano annuale di AGGIORNAMENTO PERSONALE DOCENTE ED ATA

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Il Piano di formazione dell'istituto è il risultato delle esigenze formative espresse dai docenti .

- Tecniche di Primo Soccorso
- Prevenzione e sicurezza a scuola
- Corso per Inserimento bambino con diabete a scuola
- Corso per la prevenzione, rivolto ad alunni e famiglie, di comportamenti a rischio (abuso di alcol, droghe, fumo, disordini alimentari)
- Integrazione, Competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale (educazione alle Pari Opportunità, Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo)
- Approccio pedagogico del Service Learning
- Inclusione e disabilità (Autismo, BES, DSA)
- Valutazione e miglioramento (RAV, PdM, Obiettivi Regionali)
- Corso di logopedia per tecniche di defaticamento e decontrattura vocale.



Il Service Learning

Nato negli USA alcune decine di anni fa, l'approccio pedagogico del service learning, si è diffuso in molte nazioni del continente americano dell'Europa.

Da alcuni anni sta prendendo piede anche in Italia, portato avanti, in particolare, dal professore Italo Fiorini, docente presso l'università LUMSA di Roma. Al fine di meglio coordinare le attività afferenti alla diffusione ed alla ricerca su questo, per noi, nuovo approccio pedagogico, è stata creata la Scuola di Alta Formazione EIS - educare all'incontro ed alla solidarietà - il cui direttore è il già citato professore Fiorini.

L'importanza di tale approccio risiede nel fatto che esso è perfettamente in linea con le nuove norme, in particolare la legge 13 luglio 2015, n. 107, che fa esplicito riferimento al volontariato come soggetto sociale con cui la scuola può e deve interfacciarsi. Tale approccio, inoltre, si colloca agevolmente nell'alveo tracciato dall'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione in quanto, come questo, persegue un impegno sociale attivo di ogni cittadino, qualunque sia la sua età.

Autismo a scuola “ Basta un sorriso “

Gli insegnanti e la scuola possono trovarsi di fronte ad un vero e proprio vuoto di conoscenze, per affrontare in modo proattivo specifiche problematiche dei ragazzi, ma anche parzialmente impreparati nel relazionarsi con loro in modo efficace. La maggiore difficoltà che il ragazzo autistico incontra consiste proprio nel fidarsi e nell'affidarsi all'altro, per cui essere affiancato da qualcuno che non lo conosca bene, può essere per lui fonte di insicurezza. Le maggiori difficoltà che i docenti si trovano ad affrontare riguardano proprio la gestione dei comportamenti problematici. Spesso questi ragazzi hanno delle crisi comportamentali legate alla difficoltà o alla impossibilità di comunicare ciò che sentono e di gestire le emozioni più negative. Al di là della programmazione del piano didattico personalizzato, i docenti devono prendersi cura della relazione con il bambino/ragazzo autistico, cercando di creare un canale di comunicazione adeguato e comprendere il suo modo di “funzionare” a livello cognitivo ed emotivo, cogliendo la complessità della situazione e la sua sofferenza. La prima cosa da fare, quindi, è individuare quali siano le risorse di cui questi ragazzi sono portatori per fare leva su di essi al fine di costruire un processo efficace. Prima di iniziare qualsiasi progetto è importante chiedersi come insegnanti, quali strumenti e strategie siano necessarie per permettere allo studente con autismo una buona riuscita scolastica. Per sopperire alle criticità illustrate l'unica strada perseguibile e quella della conoscenza e dell'aggiornamento continuo per intercettare le novità didattiche e formative offerte dalla ricerca psicopedagogica, al fine di applicarle nel lavoro quotidiano.

“Logopedia a scuola”

La professione docente, per sua natura, comporta un continuo uso delle corde vocali che spesso avviene, inconsapevolmente, in modo scorretto, con la diretta conseguenza di danni più o meno seri che nel tempo tendono a cronicizzarsi.

Il corso offre la possibilità di operare una prevenzione e/o una correzione in tal senso e caratterizzarsi come rientrante nella cura della salute e del benessere del personale scolastico. Offrirebbe inoltre ai docenti gli strumenti per individuare, nell'ambito delle classi, problematiche a livello vocale tra gli alunni, spesso trascurate dalle famiglie, e procedere ad interventi di sensibilizzazione in merito.

Ovviamente, ai fini dell'efficacia formativa, è richiesta la presenza di un logopedista di provata esperienza.

**SPORTELLLO DI
COUNSELING
Responsabile
Prof.ssa Liberata Piscitelli**



*Ognuno di noi può
autorealizzarsi e diventare
ciò che veramente è.*

Il Counseling

Costruire una struttura stabile di ascolto degli studenti ; Prevenire ogni forma di disagio sociale, familiare e scolastico, attraverso il coordinamento tra risorse della scuola e del territorio (sportello d'ascolto psicologico, comune, provincia, centri di aggregazione), e una rete di collaborazione permanente e sistematica. Offrire supporto per una appropriata interpretazione del disagio scolastico dei figli. Lo Sportello di Counseling sarà collocato in uno spazio della scuola nel quale gli utenti potranno accedervi mantenendo la privacy.



I NOSTRI PROGETTI

CONTINUITA' E
ORIENTAMENTO

PROGETTO PARI
OPPORTUNITA'

PON

LIBRIAMOCI

SCUOLA AMICA

SPORT

PROGETTO
INCLUSIONE PER
ALUNNI CON
DISABILITA'

MUSICA

TUTTI CONTRO
IL BULLISMO

SPORTELLI DI
COUNSELING

TEATRO

LEGALITA'

SERVICE
LEARNING

SCUOLA
APERTA

RECUPERO
ITALIANO E
MATEMATICA

VOLONTARIATO

UDA VIAGGIO E
ALIMENTAZIONE

PROGETTO "LA
CAROVANA DEI
DIRITTI"

APPROCCIO
ALLA
CONOSCENZA
LINGUE
STRANIERE
SCUOLA
PRIMARIA

Progetto Continuità

Sulla base delle esperienze attivate negli anni precedenti e sui percorsi proposti ed effettuati, si intende predisporre anche per il corrente anno scolastico un itinerario di lavoro che consenta di giungere ad un percorso di continuità, scandito durante l'anno scolastico, per costruire un filo conduttore utile agli alunni, ai genitori e ai docenti per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Finalità

Promuovere la continuità del processo educativo tra le classi quinte della scuola primaria, le classi terze della scuola secondaria di 1° Grado e gli insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria".



Obiettivi

Gli obiettivi riferiti a questo progetto sono scaturiti dal bisogno di reciproca conoscenza e di confronto da parte dei docenti, in merito alle scelte programmatiche, alla metodologia, alle strategie di recupero dei casi problematici e dall'esigenza di pianificare attività extracurricolari per le quali rendere concreto un percorso comune.

In particolare:

1. Fornire agli alunni la certezza che il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado avvenga in un ambito di reale continuità;
2. Rendere familiare l'ambiente della scuola secondaria sotto l'aspetto logistico, didattico e relazionale;
3. Promuovere il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica;
4. Operare scelte didattiche e educative che siano in sintonia con quelle intraprese nella scuola Primaria;
5. Operare una corretta e mirata prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica;

Attività

1. Preparare occasioni di accoglienza (contatto con le persone, attività ludiche socializzanti con gli amici delle classi prime, visita dei locali) che si rivelano utili a far conoscere il nuovo ambiente scolastico ai futuri alunni, e a svelare le ansie e le paure più forti dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie.
2. attivare, con i genitori degli alunni interessati al passaggio, momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta.
3. sviluppare la cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola.
4. predisporre strumenti utili per l'osservazione degli alunni in passaggio per l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e relazione. ricercare e sperimentare
5. Incontri dei genitori degli alunni delle classi quinte e i docenti della scuola Secondaria di 1° Grado in occasione dell'Open Day

Progetto Orientamento



L'orientamento è un processo formativo continuo che inizia con le prime esperienze scolastiche, quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. Rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

Che Cos'è? Il progetto "orientamento", che si svolge presso la scuola secondaria di 1° grado, è un insieme di iniziative che coinvolge la crescita professionale degli insegnanti e quella didattica degli alunni. Prevede varie attività specifiche, per gli studenti delle classi terminali, che hanno lo scopo di supportare, quest'ultimi, nella scelta del proseguo degli studi dunque l'iscrizione alla scuola secondaria di 2° grado. Nell'ambito delle iniziative proposte per l'anno scolastico 2016/ 2017 si inserisce un mini corso di tedesco, francese e spagnolo rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria al fine di favorire la scelta della seconda lingua Europea all'ingresso della Scuola Secondaria di 1° Grado come da calendarizzazione allegata.

Obiettivi:

- ❖ favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.
- ❖ saper operare scelte adeguate e consapevoli per il proprio futuro in seguito alla scuola da frequentare
- ❖ favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo
- ❖ offrire agli alunni una prima conoscenza delle strutture e delle modalità proprie della scuola secondaria di 2° grado.

Finalità:

- ❖ Sviluppare attività integrate fra le scuole del territorio.
- ❖ Sviluppare percorsi che prevedono nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, territorio.

Attività:

- ❖ Si prevede la somministrazione di Test Orientamento attraverso l'uso del Pc ;
- ❖ Visite presso Scuole secondarie di 2° grado della città e della provincia e, laddove ciò non sia possibile, gli Istituti Superiori saranno accolti presso la nostra scuola.
- ❖ Comunicazione del calendario degli OPEN DAY programmati dagli Istituti Superiori.
- ❖ Predisposizione del Consiglio Orientativo che il coordinatore di classe, consegnerà alle famiglie, all'incontro scuola famiglia in occasione del 1° quadrimestre, sulla base della situazione scolastica, interessi e attitudini di ogni singolo alunno.
- ❖ Organizzazione della giornata di "Scuola Aperta" prevista nel mese di Gennaio 2017 (23/01/2017);

- ❖ Preparazione della presentazione, in Power Point, del nostro Istituto alle famiglie del territorio;
- ❖ Informazioni per le famiglie, tramite aggiornamento continuo del sito scolastico, riguardante le diverse iniziative della scuola e le attività di Orientamento.
- ❖ Lezioni frontali per classe delle lingue: francese, spagnolo e tedesco(3 ore per classe di tedesco, 1 ora per classe di francese, 1 ora per classe di spagnolo).

SCUOLA APERTA

Questa iniziativa, si svolgerà nel mese di Gennaio e che coinvolge tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, permette loro di confrontarsi direttamente con la scuola cui vorrebbero frequentare. I vari referenti forniranno, agli studenti e alle famiglie, informazioni utili riguardo i vari indirizzi, le materie, i laboratori, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano; il tutto supportato anche da materiale audiovisivo e divulgativo. I ragazzi potranno chiedere, ai docenti delle scuole secondarie, tutti i chiarimenti in proposito a dubbi e incertezze.

Inoltre saranno invitati gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie del territorio dunque, sia del nostro istituto che degli altri della città. I docenti li accoglieranno e insieme potranno visitare la scuola e i vari ambienti come: laboratori, palestre e quant'altro la scuola offre. Si assisterà anche all'esibizione della banda musicale e delle majorettes, saranno inoltre distribuite le brochure che illustrano l'offerta formativa del nostro istituto.

I destinatari sono le famiglie, i docenti e gli alunni.



Istituto Comprensivo Statale Maria Grazia Cutuli



IL SAPERE IN ORBITA

da aggiustare

Integrazione Scolastica degli alunni Diversamente Abili:



L'inserimento degli alunni disabili nel nostro Istituto è finalizzato alla piena integrazione di ognuno. La Scuola offrendo ogni possibile opportunità formativa si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Adotta quindi, metodologie, strumenti e tecnologie capaci, attraverso l'utilizzazione di più codici comunicativi, di rendere flessibile la didattica, al fine di avvicinare la scuola alla realtà ed accrescere l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento (tutor, gruppi di lavoro, insegnamento individualizzato, ecc.) Un progetto finalizzato a realizzare l'effettiva integrazione degli alunni disabili, richiede:

- l'individuazione delle capacità potenziali degli alunni;
- la promozione di tutte le possibili condizioni in grado di ridurre le situazioni di handicap attraverso l'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola;
- il riconoscimento delle risorse educative della famiglia,
- il reperimento delle opportunità esistenti nell'ambiente.

FINALITA'

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, valutando l'offerta formativa, il nostro Istituto si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e in quello indispensabile tra il mondo della Scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio. Inoltre la Scuola pone fra le sue finalità:

- Finalizzare tutta l'attività educativa, formativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società.
- Rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli.
- Offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità.
- Favorire l'accoglienza o l'integrazione degli allievi diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento.
- Elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.
- Organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata.

OBIETTIVI

Ispirati alle finalità, vengono individuati obiettivi educativi generali; sarà poi la specificità dei casi a guidare la definizione degli obiettivi specifici. Obiettivi generali:

- promuovere la socializzazione finalizzandola al miglioramento dell'asse relazionale;
- favorire la creazione di una situazione interattiva piacevole ed emotivamente calda, per stimolare, incoraggiare e coinvolgere l'alunno nelle attività didattiche ed operative proposte;
- facilitare la sussistenza di una consapevole relazione di apprendimento tra alunno, docenti e compagni di classe;
- incrementare le reali possibilità dell'alunno nel poter superare le sue difficoltà specifiche;
- consentire all'alunno di raggiungere un positivo livello di autonomia e sicurezza.

TEMPI

Il progetto si esplicherà durante tutto l'anno scolastico

“IL COMPUTER DI SOSTEGNO”

(nuove tecnologie per l'inclusione)



Per molti le nuove tecnologie sono oramai parte integrante della vita quotidiana. Hanno un impatto su molti aspetti della società, tra cui l'istruzione, la formazione e l'occupazione, ma in particolare sono uno strumento prezioso per le persone con disabilità e bisogni speciali. Il potenziale delle nuove tecnologie per migliorare la qualità della vita, ridurre l'esclusione sociale e aumentare la partecipazione, è riconosciuto a livello internazionale, così come sono note le barriere sociali, economiche e politiche che il mancato accesso alle nuove tecnologie può generare (Vertice Mondiale sulla Società dell'Informazione – WSIS, 2010). All'interno dell'odierna società dell'informazione e della conoscenza, gli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali sono tra i gruppi che con maggiore probabilità incontreranno ostacoli nell'accesso e nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Questo è un argomento chiave nell'ambito della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD), che impone ai firmatari «... di promuovere l'accesso delle persone con disabilità alle nuove tecnologie e ai sistemi di informazione e comunicazione, compreso Internet» (2006, articolo 9). L'obiettivo fondamentale dell'impiego delle nuove tecnologie nel settore dell'istruzione per alunni con disabilità e bisogni speciali è quello di promuovere l'equità nelle opportunità educative: «l'uso delle nuove tecnologie non è fine a sé stesso; piuttosto è un mezzo per sostenere le opportunità di apprendimento degli individui» (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura Institute for Information Technologies in Education e Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni Disabili, 2011).

OBIETTIVI

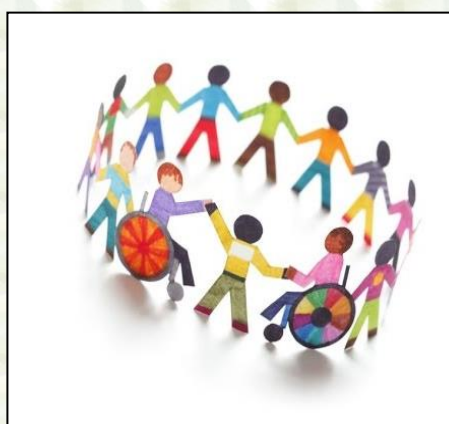
Gli obiettivi che si pone quindi la costituzione del laboratorio sono:

1. Sviluppare la comunicazione verbale
2. Sviluppare forme di comunicazione alternative all'uso del linguaggio verbale
3. Potenziare lo sviluppo cognitivo
4. Produrre documentazione
In particolare si prevede lo sviluppo dei seguenti obiettivi specifici, elencati a titolo esemplificativo e che potranno essere ulteriormente ampliati dalla progettazione didattica delle scuole interessate:

- Osservare semplici figure e nominarle
- Pronunciare spontaneamente parole di oggetti e persone familiari
- Rispondere a semplici domande ("dov'è?", "cos'è?", "dove vai?" "cosa fai?"...)
- Fare semplici domande ("chi è?" "cos'è?")

<p style="text-align: center;">DA</p> <p style="text-align: center;">CONSEGUIRE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccontare immagini e foto • Esprimere bisogni • Costruire semplici frasi • Utilizzare correttamente soggetto, predicato, articoli e aggettivi • Mettere nella giusta sequenza temporale foto o immagini di eventi semplici quotidiani • Raccontare brevi sequenze Individuare i personaggi principali di una storia • Raccontare una breve storia • Comprendere e verbalizzare simboli • Produrre (dove è possibile) fonemi e parole • Compiere corrispondenze dirette • Compiere corrispondenze inverse • Acquisire capacità di classificazione • Riconoscere gli attributi degli oggetti • Classificare in base ad un attributo • Escludere l'elemento estraneo Seriare • Riconoscere sagome geometriche • Potenziare l'attenzione e la percezione visiva • Aumentare la capacità di memorizzazione • Riconoscere relazioni spaziali • Riconoscere problemi • Costruire, con l'aiuto di fotografie, video, computer dei piccoli libri che raccontino eventi, esperienze o altro riguardanti la vita reale del bambino • Produrre documentazione riguardante storie reali del bambino con l'uso di macchina fotografica, scanner, computer, riprese video • Produrre documentazione di percorsi didattici al fine di operare verifiche e valutazioni rispetto al lavoro svolto • Produrre documentazione al fine di facilitare il passaggio di informazioni rispetto al bambino ed ai possibili percorsi educativo didattici già sperimentati e fruibili da altri • Produrre documentazione al fine di lasciare traccia di memoria per la scuola.
<p style="text-align: center;">ATTIVITA'</p>	<p>Si pensa di lavorare sia con materiale strutturato, ma soprattutto con materiale costruito attraverso l'uso del PC, di software utili a creare e trasformare fotografie in libretti realizzati che richiamino e rappresentino i momenti vissuti dagli alunni nella giornata scolastica, facendone così uso per creare un archivio di esperienze all'interno della scuola. I bambini, infatti, utilizzando il laboratorio allestito, potranno costruire, insieme all'adulto, la propria documentazione, che diventa strumento didattico e strumento di facilitazione nel passaggio di ordine di scuola.</p> <p>Per l'attività linguistica a titolo esemplificativo le attività che si prevedono sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Osservazione e lettura di immagini (anche fotografiche) inerenti esperienze conosciute dal bambino. b) Osservazione e lettura di immagini inerenti oggetti vari appartenenti al mondo reale. c) Costruzione e verbalizzazione di frasi. d) Giochi con le immagini (es.: memori di fotografie; gioco del "tu dammi il..." fatto a rotazione tra i diversi bambini; gioco

	<p>delle associazioni di immagini, ecc).</p> <p>e) Costruzione di semplici sequenze fotografiche inerenti spezzoni di vita del bambino (es. apro il rubinetto > prendo il sapone > lavo le mani chiudo il rubinetto > asciugo le mani).</p> <p>f) Costruzione di piccoli libri con la sequenza temporale di semplici eventi, attraverso l'uso delle nuove tecnologie (le fotografie vengono elaborate al computer o utilizzate con lo scanner, a cui si aggiungono brevi testi scritti e poi il tutto viene stampato e rifinito a libro). Il gruppo dei bambini viene coinvolto nell'uso del computer e decide quale immagini inserire e quali frasi scrivere con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>g) Costruzione di piccoli libri in cui viene inventata una breve storia. Successivamente la storia può essere fotografata o rappresentata graficamente e costruita poi con il computer.</p> <p>h) Registrazione di voci, dialoghi, esperienze, che possono poi essere rilette dai bambini e/o inserite come dialoghi nelle storie inventate al computer.</p> <p>Il materiale prodotto potrà poi essere selezionato per diventare traccia del percorso da documentare e da utilizzare come continuità tra la scuola primaria e quella secondaria di 1° grado.</p>
<p>TEMPI</p>	<p>Si prevede di svolgere attività nel laboratorio in modo individualizzato con gli alunni in situazione di handicap inseriti in piccoli gruppi (da 3 a 5 bambini) almeno 3 volte alla settimana. La descrizione dei tempi non può che essere indicativa, in quanto legata alla programmazione individualizzata di ciascun bambino ed alla progettazione della classe.</p>
<p>METODOLOGIA</p>	<p>La metodologia utilizzata è quella dell'apprendimento mediato, in cui l'adulto funge da mediatore operando come filtro tra il bambino che apprende e la realtà. La mediazione intenzionale è vista come processo attivo che mette il bambino nella condizione di beneficiare in modo positivo ed effettivo dell'esperienza. Inoltre, seguendo il modello della ricerca azione, si cercherà di documentare le esperienze, con i seguenti obiettivi: 1. Creare materiale immediatamente utilizzabile dai bambini (fotografie, video, sequenze, libri, disegni, ecc.); 2. Avere la possibilità di rivedere le esperienze, sia per osservare il bambino, sia per osservare il percorso educativo proposto, nell'ottica della valutazione e dell'autovalutazione; 3. Realizzare una documentazione fruibile da altri per facilitare la continuità durante i passaggi di scuola, rendendo ripercorribile percorsi Metodologici positivi</p>



CRITERI DI VALUTAZIONE

Modalità e tempi di verifica Il progetto prevede: 1. Valutazioni in itinere, che attraverso l'osservazione aiuti a conoscere il bambino per costruire un progetto concreto; 2. Valutazioni intermedie che coinvolgano tutte le insegnanti del progetto; 3. Valutazioni conclusive allo scopo di creare documentazione e proporre percorsi sperimentati. L'approccio è quello della ricerca-azione, dove l'intervento dell'insegnante consente la revisione continua della relazione educativa e della proposta didattica, in modo che sia il più possibile efficace. Nella specificità del progetto la valutazione cercherà di individuare traguardi educativi dei processi di sviluppo del bambino presi in considerazione che tengano conto sia dei risultati ottenuti che dei processi di sviluppo costruiti nella interazione educativa. Accanto a griglie di verifica predisposte per valutare le abilità acquisite vi saranno registrazioni di osservazioni, diari, materiali prodotti dai bambini, riprese video e quanto altro possa servire a valutare il processo educativo, la relazione educativa e l'efficacia delle metodologie adottate. Sono inoltre previste verifiche in sede di G.L.H.I., al fine di garantire l'efficacia del progetto e l'utilizzo del materiale che si intende acquistare.



ALUNNI CON B.E.S

**Bisogni Educativi Speciali
Le nuove indicazioni
ministeriali**

Quali interventi?

Quali strumenti?

Quali modalità?



RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 53 / 2003
- Direttiva Ministeriale del 27/12/2012: “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6/3/2013: “Indicazioni operative”

Una scuola inclusiva deve sempre “promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri”. La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell’ottica dell’inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali. L’idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni “speciali”. L’inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.

Gli studenti con BES

- 1) Disabilità
- 2) Disturbi evolutivi specifici: Disturbo Specifico di Apprendimento, Disturbi del linguaggio, ADHD (deficit attenzione e iperattività), FIL (funzionamento intellettivo limite: QI 70-85), Ritardo maturativo, Sindrome di Asperger (non certificati con L.104)
- 3) Svantaggio: socio-economico, linguistico, culturale “Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” (CM 6/3/13)

Come si individuano gli studenti con BES... (C. M. n. 8 del 6/3/2013)

**Sulla base di documentazione clinica presentata dalle famiglie
Sulla base di decisioni del c. d. c.
(in assenza di documentazione clinica)**
“Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso.”
(CM 6/3/13)

Cosa cambia nella scuola

Punto focale per una buona inclusione è la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato (PDP) per alunni ADHD / BES con e senza Sostegno, individuale, ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti. Il PDP ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, (secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti”

<p><u>STRATEGIE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</u></p>	<p>-Attuare un processo di apprendimento-insegnamento secondo una logica costruttivista (alunno al centro del processo, protagonista attivo della costruzione della propria conoscenza).</p> <p>- Riflettere su ciò che si apprende, ciò mira a far sviluppare una maggiore consapevolezza da parte dell'alunno dei suoi processi di apprendimento e di memorizzazione per meglio utilizzarli. Ciò implica l'individualizzazione/ personalizzazione degli apprendimenti di tutti i ragazzi e non solo di quelli con bisogni speciali, coinvolgendo l'alunno stesso e anche le famiglie nell' individuazione delle strategie. In quest'ottica l'utilizzo di mappe concettuali e delle tecnologie interattive risulta molto significativo.</p> <p>- Tenere conto che ognuno ha i propri tempi di sviluppo.</p> <p>- Promuovere l'apprendimento per scoperta, lavorare con una didattica laboratoriale-esperienziale. Proprio come in un laboratorio la scuola deve suggerire l'idea dell'attività, della ricerca, della produttività creativa attraverso cui apprendere attivamente e vantaggiosamente quelle abilità con cui costruire il proprio sapere in modo critico e autonomo.</p> <p>- Promuovere l'apprendimento cooperativo attraverso lavori di gruppo (piccolo o grande), tutoring.</p> <p>- La valutazione infine deve essere coerente con i percorsi programmati, le sue modalità vanno dichiarate e condivise con gli alunni e le famiglie, tenendo conto soprattutto dei percorsi e non solo dei risultati.</p>
<p><u>VALUTAZIONE E VERIFICA DSA/ADHD/BES</u></p>	<p>La valutazione degli alunni, intesa sia come valutazione dei processi cognitivi che dei lavori svolti, è il risultato di opportune prove di controllo/verifica effettuate in ogni disciplina ed è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica. La valutazione in quanto verifica dei risultati raggiunti fornisce, inoltre, una indispensabile informazione di ritorno sul processo educativo e sulle procedure didattiche utilizzate. La verifica e la valutazione sono utili per modificare la sequenza, la progressione, la presentazione dei contenuti, nei riguardi degli alunni.</p>
<p><u>Metodi di verifica e valutazione:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche programmate e concordate con l'alunno\ a e famiglia, secondo quanto stabilito nel PDP; • Verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera); • Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale; • Strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica...); • Prove informatizzate; • Tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove; • Pianificazione prove di valutazione formativa

Progetto attività alternativa alla Religione cattolica

Scuola secondaria 1° grado

I docenti
Scicchitano E., Romano A. ,
Diana W., Messina A.,
Romeo F., Mauro E.



TITOLO

“Alternativa con fantasia”

Descrizione



Il Progetto è rivolto agli alunni di Scuola Secondaria di I grado che hanno scelto di svolgere attività alternative all’ora di religione.

Esso nasce nel rispetto e nell’osservanza di quanto stabilito dalla C. M. n. 110 del 29/12/2011, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado. In particolare la C.M. a riguardo dell’Insegnamento della religione cattolica e attività alternative prescrive che “La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell’iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta”.

Il progetto “ Alternativa con fantasia ” nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo, evitando che l’ ora alternativa all’insegnamento della Religione Cattolica diventi un momento di disimpegno e sia invece occupata in attività utili alla formazione della persona. L’attività laboratoriale è un mezzo educativo e didattico di fondamentale importanza. La possibilità di compiere esperienze nuove permette all’alunno di migliorare l’ascolto di se stesso e degli altri e ne favorisce la

	<p>comunicazione e l'interazione con il gruppo. Nel contempo l'attività proposta sotto forma di laboratorio consente una nuova possibilità di apprendimento sviluppando negli alunni le capacità critiche e le abilità cognitive, prerequisito a molti insegnamenti tradizionali.</p> <p>“ Alternativa con fantasia ” mirerà alla realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -La carovana dei diritti: lavori per la giornata della legalità -Il riciclo (cornici, quadri, cestini, oggettistica ecc.) -Laboratorio di lingua (video, ricerche, ascolto, conversazione) -Educazione fisica (esercizi)
<p>FINALITA' FORMATIVE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ampliare l'offerta formativa con attività che permettano l'apprendimento in situazioni piacevoli; 2. Migliorare il rapporto interpersonale fra gli alunni, anche di classi diverse; 3. Acquisire sicurezza nelle proprie capacità, migliorando l'autostima; <p>Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione;</p>
<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione; 2. Promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso differenti modi di vedere le cose; 3. Rafforzare le capacità critiche e creative ; 4. Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi; 5. Acquisire conoscenze, competenze e consapevolezze nuove; 6. Vedere considerate e valorizzate le proprie competenze
<p>ATTIVITA'</p>	<p>Tutte le attività saranno esplicitate a livello di laboratorio.</p>
<p>METODOLOGIA</p>	<p>Saranno messe in atto strategie operative che favoriscano le attività espressive di gruppo.</p>

SPAZI E STRUMENTI	Laboratorio d'arte e d'informatica, palestra. compensato, materiale da riciclare, tele, colori, colla, computer ecc.
DESTINATARI	I laboratori saranno svolti in orario scolastico e rivolti oltre che a tutti gli alunni dell'I.C. che hanno scelto l'attività alternativa all'IRC., 1^A, 3^A, 1^B, 1^C, 2^C, 3^C, 3^D, 1^E, 3^E, anche ad alunni diversamente abili che vogliono fare attività manuali.
TEMPI	Il progetto sarà attivato per l'intero anno scolastico.
VERIFICA E VALUTAZIONE	La valutazione dovrà riguardare i progressi degli alunni non solo attraverso l'esame dei "prodotti finali", ma anche dei processi e delle strategie messe in atto, dei progressi compiuti, delle circostanze e dei tempi nei quali le competenze si sono sviluppate attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione diretta • Osservazione comportamentale • Relazioni orali • Analisi dei prodotti Lavori individuali e di gruppo

**Alternativa
alla religione cattolica
scuola primaria 2016/17**



IO, TU, NOI..... E CIÒ CHE CI CIRCONDA

Destinatari: alunni i cui genitori hanno richiesto un'attività alternativa alla religione cattolica.
Classi 2^, 4^, 5^.

FINALITÀ:

- ❖ Aiutare gli alunni a sviluppare i concetti del rispetto di se stessi degli altri e dell'ambiente;
- ❖ Orientare gli alunni a riflettere sulle regole della vita in comune, in modo da favorire la costruzione di una rete relazionale positiva fra sé, gli altri e ciò che li circonda;
- ❖ Avviare gli alunni ad un primo sviluppo del concetto di legge, dello Stato italiano e dei suoi simboli;
- ❖ Invitare gli alunni a una conoscenza delle leggi fondamentali del nostro Stato, attraverso la presentazione dei primi articoli della Costituzione.
- ❖ Potenziare le abilità di studio;
- ❖ Trasporre conoscenze, esperienze, abilità acquisite in situazioni nuove.

<p>PROGETTO AREA A RISCHIO</p> <p>“LA CAROVANA DEI DIRITTI”</p> <p>Referente prof.ssa Cerviani M. T.</p>	
<p>Progetto in rete</p>	<p>Il progetto viene presentato in rete con il Comune di Crotona,</p>
<p>Percorso formativo</p>	<p>Il progetto mira a incrementare lo scambio tra la scuola, il territorio e le istituzioni ed è fondato sull’impegno e sulla partecipazione da parte dei diversi soggetti coinvolti, in vista del raggiungimento di un obiettivo comune: la costruzione di una società globale più equa, giusta e solidale.</p> <p>Il percorso formativo si articolerà sui seguenti momenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Lezioni frontali, visione video e brain storming da realizzarsi con l’utilizzo di personale specializzato; -Realizzazione di disegni, cartelloni, murali, interventi operativi (creazioni di slogan, poesie, filmati, fotografie, etc.) manufatti in tema e piccole rappresentazioni teatrali. -Incontri con personale operante nei servizi socio - pedagogici del Comune di Crotona; - Manifestazione conclusiva atta a valorizzare il lavoro degli studenti. L’evento potrà trovare spazio adeguato anche all’interno di spazi gentilmente concessi dal Comune di Crotona, in modo tale da collegare sinergicamente la scuola al territorio. Il progetto si svolgerà nelle ore extracurricolari nei mesi di Ottobre /Novembre/Dicembre c.a. A tal fine, il progetto si propone di contrastare il disagio sociale, andando al di là dell’importantissima funzione di istruzione formale e di trasmissione di valori fondamentali universalmente riconosciuti. Il nostro percorso didattico si propone coinvolgente e interessante, soprattutto per un bambino - ragazzo a rischio sociale, in quanto strutturato appositamente per realizzare una rete di relazioni istituzionali e umane; una rete per proteggere, per far convergere gli sforzi; una rete per affrontare e superare disagi e problemi, in modo sereno
<p>Finalità e obiettivi formativi</p>	<p>Pertanto, con questo percorso si punterà principalmente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • far relazionare gli studenti di varie realtà scolastiche sui principi della Dichiarazione universale dei Diritti dell’uomo e renderli cittadini consapevoli, responsabili e solidali; • Capire il senso della legalità; • Sviluppo di competenze trasversali; • Attività collaborativa e cooperativa; • Utilizzo di nuove tecnologie; • Vivere le trasformazioni culturali in atto; • Educazione alla legalità e alla solidarietà; • Consapevolezza di cittadinanza e Costituzione; • Cognizione dei propri diritti e doveri, tutela del pianeta; • Conoscenza della comunità europea; <p>Risultati attesi</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Miglioramento delle competenze comunicative e relazionali ❖ Potenziamento delle abilità di base nelle discipline dell'area comune ❖ Controllo dell'emotività ed acquisizione della fiducia nelle proprie possibilità ❖ Acquisizione del senso di responsabilità negli impegni scolastici ❖ Recupero di abilità e competenze spendibili nelle attività curriculari ❖ Sviluppo della capacità di lavorare in gruppo rispettando le regole e i ruoli assegnati ❖ Valorizzazione della scuola come centro di aggregazione sociale ❖ Maggiore collaborazione e partecipazione delle famiglie alla vita della scuola
--	---

<p>LINGUA INGLESE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>2016/17 Ins. Locanto</p>	 
<p>OBIETTIVI GENERALI</p>	<p>Il primo obiettivo nella scuola dell'infanzia è quello di far prendere coscienza al bambino dell'esistenza di altre lingue oltre alla lingua madre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avviare la capacità di ascoltare in lingua straniera; • comprendere il senso dei racconti e testi orali con l'aiuto di supporti visivi e sonori, del mimo e delle espressioni del viso; • eseguire semplici istruzioni verbali; • produrre semplici messaggi orali; • acquisire competenze comunicative di base, da sostenere e ampliare nella scuola primaria.
<p>OBIETTIVI DIDATTICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Salutare • Identificare: <ul style="list-style-type: none"> ○ i colori ○ vocaboli relativi agli oggetti della classe • Nominare: <ul style="list-style-type: none"> ○ membri della famiglia ○ alcune parti del corpo

	<ul style="list-style-type: none"> ○ cibo ○ animali domestici ● Acquisire vocaboli relativi alle feste di: <ul style="list-style-type: none"> ○ Halloween ○ Christmas ○ Easter ● Familiarizzare con le tradizioni dei paesi anglosassoni ● Contare fino a 10 ● Memorizzare e mimare canti e filastrocche.
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> ● * Eseguire giochi in lingua straniera ● Colorare, ritagliare e incollare ● Rappresentare una filastrocca ● Partecipare ad una canzone imitando i versi ● Eseguire un gioco da tavolo in lingua straniera (Memory) ● Comporre un puzzle (Jigsaw) e nominare l'oggetto ● Cercare oggetti per colore
METODOLOGIA	<p>Gli aspetti metodologico-didattici da adottare nella programmazione per la Scuola dell'Infanzia devono privilegiare la sensorialità, la ludicità e la motricità. Inoltre, devono mirare ad educare gli alunni all'uso della lingua in contesti significativi, al fine di arricchire in maniera globale la personalità dei bambini, lo sviluppo delle loro capacità cognitive, espressivo-comunicativo e di socializzazione. Sono favorite le attività che privilegiano la fase orale e che utilizzano chants, songs, rhymes, games, flash-cards, fingerfriends, short dialogues. La produzione orale si attiva creando situazioni in cui i bambini producono parole in inglese, la produzione è a livello di parole (red, yes, dog) oppure espressioni (Thank you) tuttavia bisogna rispettare anche il "silent period", dando ai bambini l'opportunità di ascoltare l'inglese senza obbligarli a ripetere. Spetta all'insegnante "dosare" l'alternanza di inglese e lingua madre, per stimolare la comprensione orale ed abituare i bambini ad ascoltare la lingua straniera senza scoraggiarsi. Si può applicare la tecnica del "sandwich" (river-fiume-river) senza ricorrervi sistematicamente. Inoltre, ci si potrà avvalere dell'ausilio di puppets (pupazzi animati) che faranno da tramite tra</p>

l'insegnante ed il gruppo dei bambini per stimolare e tenere vivo il loro interesse e la partecipazione attiva, favorendo quindi un apprendimento significativo. Le attività manipolative saranno utilizzate nel senso più ampio del termine; la musica e il ritmo, invece, serviranno ad avvicinare i bambini all'intonazione e alle cadenze tipiche di un altro codice linguistico, facilitando altresì l'esecuzione di esercizi e movimenti, per un completo coinvolgimento anche "fisico" nell'apprendimento della lingua straniera (T.P.R. - Total Physical Response) .

Progetto lettura

READ ON!

Referente
progetto:

Prof.ssa Wanda Diana

C'era una volta...

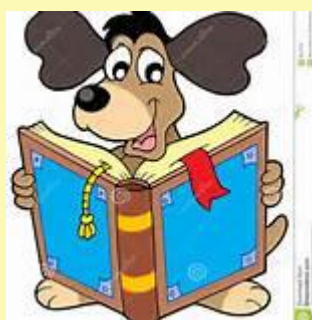
Blogloente
www.blogloente.com



TITOLO

"READ ON"

LETTURA ESTENSIVA



Read On! è un progetto di lettura estensiva che aiuta gli studenti a sviluppare le competenze chiave e migliorare, nel contempo, il proprio inglese.

La lettura estensiva è riconosciuta come uno dei metodi migliori per stimolare l'apprendimento efficace delle lingue, non solo per la seconda lingua ma anche per consolidare le competenze della lingua madre.

L'iniziativa è patrocinata dall'ambasciata Britannica, ed è seguita direttamente dalla prof.ssa NINA PRENTISS, esperta di Intensive and Extensive Reading, nonché moglie del console.

Read On si realizza con una biblioteca viaggiante di classe, costituita da numerose letture graduate in lingua inglese.

L'iniziativa è facoltativa. Gli alunni non sono obbligati a leggere ma incoraggiati a scoprire e godere il piacere della lettura.

La sfida proposta è quella di leggere circa 80 letture di difficoltà graduata proposte dalla biblioteca READ ON! Leggendo in questo modo, gli alunni incontrano e praticano i vocaboli e le strutture più usati in inglese in modo naturale, simulando così una grande varietà di incontri avvincenti con un/a madrelingua. Di conseguenza, questo approccio all'apprendimento promuove la padronanza delle competenze linguistiche in modo organico.


Questo progetto si distingue nettamente dai compiti della scuola. La lettura della biblioteca Read On! non deve essere mai un impegno o un dovere, e quindi una esperienza obbligata, gli alunni devono leggere per puro diletto. Attraverso la scelta libera bisogna stimolare l'amore della lettura.

<p><u>Progetto teatro</u></p> <p>Il gruppo di progetto</p> <p>Prof.sse W. Diana , E.Crugliano,V.Tallarico,</p>	
<p>TITOLO</p>	<p>“Let’s go to the theatre”</p>
<p>Obiettivo</p>	<p>Obiettivo “Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani”.</p>
<p>destinatari</p>	<p>previsti N.100 alunni</p>
<p>Analisi del fabbisogno</p>	<p>Numerosi alunni della Scuola Media Corrado Alvaro mostrano interesse per le Lingue Straniere e manifestano il desiderio di potere assistere ad una rappresentazione teatrale in lingua originale con attori madrelingua.</p> <p>In considerazione di ciò è dunque necessario programmare una partecipazione ad uno spettacolo teatrale in lingua inglese e francese rivolta alle eccellenze o quanto meno a quegli studenti che posseggono una adeguata competenza linguistica.</p>
<p>Finalità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sviluppare le quattro abilità linguistiche: comprensione e interazione orale, comprensione e produzione scritta. ❖ Avvicinarsi al teatro come strumento di conoscenza letteraria, storica e culturale
<p><u>obiettivi generali</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare le capacità comunicative generali e specifiche nella lingua straniera. • Promuovere l’approfondimento di altre culture e l’acquisizione di una cultura “europea”. • Dimostrare apertura ed interesse verso la cultura di altri popoli
<p><u>Obiettivi specifici trasversali</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisizione di competenze linguistiche tali da consentire il rapporto ➤ dialogico con soggetti di altre nazioni. ➤ Miglioramento dei processi di apprendimento ➤ Potenziamento delle capacità comunicative in lingua settoriale ➤ Conoscenze di aspetti della cultura del paese del quale si studia la Lingua ➤ Favorire la cittadinanza europea
<p><u>Tempi e modi di realizzazione</u></p>	<p>Almeno quattro ore curricolari per classe per la preparazione alla fruizione dell’opera, due ore di spettacolo</p>
<p>Attività - tipologia delle azioni da attivare</p>	<p>Attività didattiche per preparare i ragazzi alla fruizione dell’opera</p>
<p>Metodologia</p>	<p>Sviluppo e consolidamento delle quattro abilità linguistiche, attraverso esercizi di vario tipo tratti dal materiale predisposti di</p>

	volta in volta dall'insegnante.
Personale coinvolto e destinatari del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Media C. Alvaro di Crotona - docenti di lingua straniera della Scuola media Corrado Alvaro
Le rappresentazioni che si propongono sono:	La rappresentazioni che si propone è la seguente: “ TREASURE ISLAND “ (in lingua inglese) della compagnia teatrale Erasmus Theatre. Lo spettacolo si terrà al Teatro Apollo di Crotona, in data 11 FEBBRAIO 2017.

<u>Progetto teatro</u> Il gruppo di progetto: docenti di lingua Inglese scuola Primaria	 <hr style="border: 1px solid black;"/> <h1 style="margin: 0;">TEATRO</h1> <hr style="border: 1px solid black;"/> 
La rappresentazione	“ TREASURE ISLAND “ (in lingua inglese) della compagnia teatrale Erasmus Theatre. Lo spettacolo si terrà al Teatro Apollo di Crotona, in data 10 FEBBRAIO 2017.
Obiettivo	“Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni”.
destinatari	previsti N.180 alunni
Il sapere “competente”	Gli alunni della Scuola Primaria partecipano con interesse alle attività curriculari ed extra-curriculari relative alla lingua straniera; assistere ad una rappresentazione teatrale in lingua originale con attori madrelingua, rappresenta un’esperienza significativa per l’apprendimento e per il conseguimento delle competenze attese nella scuola Primaria e la creazione di un contesto reale nel quale praticare la L2.
Competenze attivate	Comunicazione nella madrelingua; comunicazione nella lingua straniera; consapevolezza ed espressione culturale.
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sviluppare le quattro abilità linguistiche: comprensione e interazione orale, comprensione e produzione scritta. ❖ Avvicinarsi al teatro come strumento di conoscenza della cultura inglese. ❖ Conoscere ed esprimere i contenuti di altre discipline non linguistiche.

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare le capacità comunicative generali e specifiche nella lingua straniera. • Promuovere l'approfondimento di altre culture e l'acquisizione di una cultura "europea". • Dimostrare apertura ed interesse verso la cultura di altri popoli
Obiettivi specifici trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Miglioramento dei processi di apprendimento ❖ Potenziamento delle capacità comunicative in lingua settoriale ❖ Conoscenze di aspetti della cultura del paese del quale si studia la Lingua ❖ Favorire la cittadinanza europea
Tempi per la realizzazione	Almeno sei ore curricolari per classe per la preparazione alla fruizione dell'opera.
Attività -	Preparazione dei ragazzi alla fruizione dell'opera: presentazione dei personaggi e dei luoghi in cui si svolge la drammatizzazione; lessico specifico relativo all'ambiente marinaresco e ai pirati.
Metodologia	Sviluppo e consolidamento delle quattro abilità linguistiche, attraverso attività relative al testo del romanzo.
Personale coinvolto e destinatari del progetto	Alunni delle classi 4 [^] e 5 [^] della Scuola Primaria; Docenti di lingua straniera specialiste e specializzate.

PROGETTO SICUREZZA WEB	
Corso di formazione sulla Sicurezza web	<p>Si riconferma la partecipazione del nostro Istituto al progetto messo in campo dalla Polizia postale in collaborazione con Google uno dei maggiori motori di ricerca molto frequentato dai ragazzi e volto all'informazione ed alla prevenzione dei rischi connessi all'uso scorretto della rete e delle sue infinite possibilità.</p> <p>Il progetto, curato dalla docente referente, professoressa Ivana Zannino, prevede una serie di incontri che coinvolgeranno tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e delle classi 4e e 5e della scuola primaria e vedranno come relatore assistenti ed altri operatori in forza alla Polizia postale. Gli argomenti trattati, così come prevede il progetto, spazieranno dalla semplice informazione, al cyberbullismo, alla pedofilia, alle truffe on line ed a tutte le altre insidie che possono nascondersi in una richiesta di pseudo-amicizia virtuale. Nel corso degli incontri, anche al fine di tenere desta l'attenzione e renderla più motivante, saranno proiettate serie di</p>



diapositive inerenti gli argomenti trattati mentre i ragazzi saranno pungolati ad intervenire con esperienze e riflessioni personali sia per rendere più viva e coinvolgente l'incontro, ma anche per rendere i ragazzi partecipi, attori principali e sfruttare al massimo simili occasioni di riflessione e di analisi. Molto importante, inoltre, si reputa essere il momento dedicato ai consigli pratici per evitare il furto dell'identità, cosa molto comune nei social network. Il tutto è finalizzato a far maturare una coscienza critica circa i gravi pericoli in cui si può incorrere navigando in internet, senza una corretta informazione. Data l'importanza dell'argomento e dandosi che una parte importante in un simile contesto spetta alla famiglia, si ritiene opportuna anche la presenza dei genitori, spesso meno addentro a queste cose degli stessi ragazzi.

Progetto di avvio alla lettura ed all'attualità



Un semplice progetto per avviare ai ragazzi alla lettura della realtà e della quotidianità ed avviarli anche, nel contempo, ad interessarsi di quanto succede loro intorno, primo ed irrinunciabile passo verso una cittadinanza attiva e responsabile, è stato avviato il progetto che prevede un abbonamento al periodico locale "il Crotonese" che ha, però, anche un respiro che va ben oltre il territorio provinciale.

Progetto sulla valutazione interna

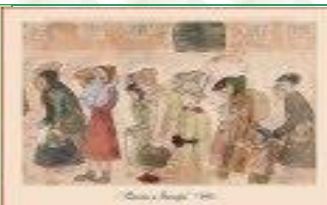


Nell'ambito del protocollo di intesa in essere con l'UniCal – Università della Calabria – è stato esperito con esperti della stessa università e con esperti esterni un progetto sulla valutazione dei risultati e dei processi nell'ottica di un continuo miglioramento critico sulle metodologie utilizzate al fine di raggiungere risultati sempre migliori, risultati in grado di soddisfare le esigenze degli alunni e del territorio in cui la scuola si trova a operare.

La fase progettuale a livello di gruppo di lavoro tra scuola, università è stata portata a termine entro la fine dello scorso anno scolastico mentre quanto emerso continuerà ad essere applicato anche nell'anno scolastico in corso.

Progetto

“Giornata della Memoria”



Nel Giorno della Memoria tutto il mondo ricorda le vittime del nazionalsocialismo, del fascismo e dell'Olocausto.

E' un giorno che deve essere oggetto di un insegnamento che nel suo insieme viva la tolleranza, il rispetto reciproco, l'accoglienza dell'Altro da noi. Il modo migliore perché la Giornata della Memoria resti nel tempo è di viverla giorno per giorno.

La Repubblica Italiana riconosce il 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, “Giorno della Memoria”.

Il nostro Istituto, in questa giornata, vuole dare la parola agli studenti che, dopo aver visionato un documento sulla tematica proposta, discuteranno, guidati dai docenti e rifletteranno su ciò che di tragico è avvenuto, esprimendo liberamente le loro opinioni e le loro perplessità, ma soprattutto interesserà ascoltare che contributo può dare la scuola affinché i giovani crescano liberi e aperti al dialogo in tutto ciò che è considerato diverso.

ADESIONE PROGETTO

“ISIEME PER...”



Il progetto, organizzato dall'Amministrazione Comunale, è un percorso che offre la possibilità agli alunni di essere coinvolti fattivamente, attraverso una serie di attività che hanno lo scopo di favorire la socializzazione, la conoscenza del territorio, i valori della legalità, le tradizioni locali, ecc..

Progetto UNICEF Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi

Progetto

Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi.

NOI E GLI ALTRI



Il progetto di Unicef Italia e MIUR “Noi e gli altri”, ha lo scopo di diffondere la Convenzione sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza e di far sì che la scuola sia luogo di concreta esperienza e attuazione dei diritti. Il nostro Istituto, che negli anni scorsi, ha ricevuto l’attestato “Scuola amica dei bambini e dei ragazzi”, aderendo al progetto pilota “Scuola-Amica Unicef/MIUR” ritiene opportuno proseguire su tale percorso anche per l’anno scolastico 2016/2017.

Conferma collaborazione

CSV AURORA - Crotona



L'Istituto Comprensivo M.G. Cutuli ha confermato la collaborazione con il CSV Aurora di Crotona, un ente per il volontariato che pone molta attenzione al mondo della scuola, per realizzare percorsi didattici-formativi che tengano conto della realtà in cui si opera. Ai progetti dell'anno precedente si aggiunge un'altra tematica e cioè la conoscenza e della propria città, visitando i luoghi più significativi dal punto di vista storico, sociale, culturale.



<p style="text-align: center;">PROGETTO</p> <p style="text-align: center;">INCONTRI SCUOLA, VOLONTARIATO E TERZO SETTORE</p>	 <p style="text-align: center;">VOLONTARIO ANCH'IO</p>
<p>Breve descrizione</p> 	<p>Il rapporto tra scuola e volontariato costituisce una risorsa fondamentale per la diffusione della cultura della partecipazione, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva tra i giovani. Il coinvolgimento dei ragazzi nelle attività e nei percorsi elaborati e realizzati delle associazioni di volontariato si configura quale utile strumento di crescita personale all'insegna dei valori della solidarietà e consente anche lo sviluppo di una coscienza critica rispetto alle problematiche vissute nel contesto territoriale di riferimento.</p> <p>Consapevoli dell'importanza di avvicinare i più giovani ai valori che trovano nell'attività di volontariato la massima espressione, si ritiene opportuno sviluppare una serie di azioni progettuali con cui gli studenti possano riflettere su importanti tematiche sociali e culturali.</p> <p>A seguire alcune attività finalizzate alla conoscenza di alcune realtà di volontariato e del terzo settore operanti nel territorio provinciale attraverso iniziative che consentono un effettivo incontro tra studenti ed associazioni.</p>
<p>Tutela diritti animali</p> 	<p>Iniziativa finalizzata al coinvolgimento degli studenti nell'attività di cura e tutela degli animali, con particolare riferimento alla gestione del canile da parte dell'associazione ENPA di Crotone. Gli studenti potranno adottare gli ospiti del canile contribuendo al sostegno delle spese necessarie alla loro cura ed al sostentamento, partecipando anche direttamente alle attività programmate dall'associazione.</p> <p>I ragazzi, pertanto, potranno riflettere sulle tematiche che riguardano l'ambito della tutela degli animali, partecipare attraverso visite guidate al canile apprendendo utili nozioni relative alla cura degli animali, dei cani in particolare, coniugando l'aspetto dell'apprendimento con l'aspetto della socializzazione.</p>
<p style="text-align: center;">Disabilità</p>	<p>Iniziativa finalizzata al coinvolgimento degli studenti nei percorsi aggregativi e ricreativi che le organizzazioni operanti nel settore rivolgono ai diversamente abili. L'associazione AFOMA - Sasso nello stagno, ad esempio, svolge numerose iniziative ed attività che puntano alla realizzazione di un effettivo processo di inclusione sociale che consenta</p>



ai giovani ed adulti diversamente abili di trovare una collocazione sociale nel pieno rispetto della propria dignità e delle proprie esigenze. In particolare l'associazione ha in cantiere un progetto finalizzato alla realizzazione di un centro semiresidenziale in cui gli ospiti possano svolgere attività laboratoriali, ricreative e formative, finalizzate anche ad un potenziale inserimento lavorativo adeguato alle capacità e competenze sviluppate.

I ragazzi potranno contribuire alla realizzazione delle finalità di solidarietà sociale indirizzate ai ragazzi diversamente abili ed avranno l'occasione di confrontarsi e di riflettere sul tema della disabilità, maturando esperienze dirette anche attraverso la realizzazioni di iniziative comuni insieme all'associazione.

Ambiente



Promuovere una cultura ambientalista che affermi l'importanza del riciclo e del riuso, la lotta all'inquinamento delle risorse naturali, la connessione tra tutela dell'ambiente e qualità della vita. I ragazzi potranno contribuire alle iniziative che saranno in tal senso programmate ed attivate ed in particolare si potrà svolgere una iniziativa finalizzata al coinvolgimento degli studenti in attività finalizzate alla tutela dell'ambiente con particolare attenzione alla presa in carico ed alla cura di spazi verdi, cura di giardini pubblici ed aree verdi della città, anche attraverso un vero e proprio affidamento di questi luoghi che potranno essere riqualificati e restituiti alla collettività per una effettiva fruizione.

Cultura

Iniziativa finalizzata al coinvolgimento degli studenti nella realizzazione, attraverso un lavoro di gruppo interscolastico, di un prodotto multimediale caratterizzato dalla strutturazione di contenuti storici, architettonici e culturali che riguardano la città di Crotona.

I contenuti potranno riguardare aspetti relativi alla toponomastica della città, alla presenza di Castelli e Palazzi Storici, alla strutturazione del Centro Storico, alla storia della Magna Grecia che costituiscono una chiave di lettura dello sviluppo storico, sociale e culturale della città. Il prodotto multimediale da realizzare si baserà sull'applicazione di un modello ipertestuale che permetterà di approfondire differenti temi ed aspetti attuali attraverso approfondimenti storici accessibili tramite parole chiave.

L'iniziativa si potrà realizzare con il coinvolgimento dei seguenti Istituti Scolastici: IIS "Pertini - Santoni",



ITIS “Donegani”, Liceo Classico “Pitagora”, Liceo Scientifico “Filolao”, I.T.N.S. “Ciliberto”, Istituto “Agrario”, con la collaborazione del Consorzio Jobel e con la partecipazione di: Camera di Commercio di Crotona, Comune di Crotona, Provincia di Crotona, Soprintendenza ai beni archeologici di Crotona, Confindustria di Crotona.

I ragazzi coinvolti, dunque, avranno l’occasione di sperimentare una modalità di apprendimento innovativa e potranno accrescere le proprie conoscenze lavorando insieme al tessuto associativo locale, dando un contributo allo sviluppo culturale della nostra comunità.

Nuove povertà e accoglienza



Iniziativa finalizzata a stimolare una riflessione tra i ragazzi in relazione alle condizioni di estrema povertà che riguardano molte persone e famiglie della nostra stessa comunità.

Le attività potranno essere svolte sia tramite incontri d’aula che attraverso confronti e visite con gli operatori ed i volontari che quotidianamente si occupano di questi problemi, in modo da agire una riflessione generale sul nostro modello di sviluppo sociale, punti di forza e di debolezza, e capire come poter contribuire alla risoluzione di questo problema dilagante.

La rilevanza dell’azione si traduce, oltre che in una maggiore consapevolezza del proprio contesto sociale ed economico, anche nell’assimilazione di nozioni utili alla corretta formazione della propria personalità in relazione alla dimensione sociale e collettiva.

Comunicazione e nuove tecnologie



Iniziativa finalizzata a divulgare i principi e le buone prassi del volontariato e del terzo settore attraverso il coinvolgimento degli studenti in attività multimediali e laboratoriali orientate alla comunicazione tramite l’uso delle più moderne tecnologie informatiche e del web.

Le attività potranno essere svolte attraverso incontri con organizzazioni culturali e, in modo particolare, ricorrendo alla collaborazione dell’associazione Il Barrio che, attraverso la web radio “radio barrio”, potrà impegnare gli studenti nella elaborazione di testi, sketch, messaggi solidali e dialoghi da trasmettere, in diretta o dopo le apposite registrazioni, proprio attraverso lo strumento della web radio.

I ragazzi potranno utilizzare questa opportunità per riflettere in modo più approfondito sui temi del sociale e, tramite la produzione di un programma

radiofonico, condividere con gli altri quanto appreso e ricevuto attraverso l'esperienza svolta.

DISLESSIA : UN DISTURBO
CHE FA PAURA..... ma,
riconoscerlo, descriverlo e comprenderlo
- in un concetto
- è la prima tappa per affrontarlo



DISLESSIA

Quando un docente osserva alcune caratteristiche nelle prestazioni scolastiche di un alunno, predispone specifiche attività di recupero e potenziamento. Se, anche a seguito di tali interventi, l'atipia permane, sarà necessario comunicare alla famiglia quanto riscontrato, consigliandola di ricorrere ad uno specialista per accertare la presenza o meno di un disturbo specifico di apprendimento

SECNODO UN PFROSSEORE
DLEL'UNVIESRITA' DI
CMABRDIGE, NON IMORPTA
IN CHE ORIDNE APAPAINO
LE LETETRE IN UNA PAOLRA,
L'UINCA CSOA IMMORPTATE
E' CHE LA PIMRA E L'ULIMTA
LETETRA SINAO NEL PTOSO
GITUSO. IL RIUSTLATO PUO'
SERBMARE MLOTO CNOFSUO,
MA NOONSTATNE TTUTO
SI PUO' LEGERGE SEZNA
MLOTI PRLEOBMI.

i dislessici hanno un diverso modo di imparare, ma possono imparare come gli altri.

Il nostro Istituto a fianco degli allievi in difficoltà.....

A tutela: *La legge 8 ottobre 2010, n. 170*, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

(Linee Guida 2011 per il Diritto allo Studio).

**Dalla Resistenza ...
all'accoglienza**



**Percorso verso
la giornata della
memoria**

Nel solco tracciato dall'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, in stretta collaborazione con il Centro per i Servizi al Volontariato "Aurora" di Crotone, è stato programmato un percorso formativo, articolato in quattro incontri, dal suggestivo titolo "Dalla Resistenza ...all'accoglienza" e che ingloberà al suo interno anche la giornata della memoria che, in tal modo, diventa non già un punto, bensì una tappa di arrivo e di partenza per nuove riflessioni.

Si può affrontare il futuro in modo razionale, maturo ed efficace solo se si ha consapevolezza del proprio passato e della propria storia, variabili che costituiscono in modo determinante l'identità di un popolo.

La finalità del progetto è quella di far nascere nei nostri ragazzi la consapevolezza del nostro passato illustrando, seppure in modo sintetico, la nascita, e la storia della nostra Carta costituzionale, ma anche la sua difesa e la sua nuova stesura dopo la seconda guerra mondiale. Per questa difesa molte persone comuni hanno offerto la loro stessa vita, unite dallo spirito di libertà e di giustizia.

Oggi, invece, siamo chiamati ad accogliere coloro che scappano da situazioni tragiche determinate da guerre, carestie, persecuzioni religiose, politiche, economiche o razziali. Ed un giusto, corretto ed umano atteggiamento deve segnare il nostro futuro e quello dei ragazzi che ci vengono affidati per costruire una società migliore.



PROGETTO VIAGGI

Anno scolastico
2016/2017

Referente prof.ssa Cerviani M. T.



Viaggi d'istruzione

Premessa



Oggi la scuola interagisce quotidianamente con il territorio per conoscerne i bisogni di cui necessita e per sfruttarne le risorse che esso è in grado di offrire in un continuo interscambio, quasi un'osmosi, di oggetti materiali e, soprattutto, immateriali. In questa ottica, particolare importanza rivestono le uscite didattiche, le visite guidate ed i viaggi di istruzione, vere e proprie lezioni fuori dall'aula, nel tentativo di far vivere ai ragazzi esperienze di vita al di

fuori delle regole quotidiane, ma pur sempre in un ambiente protetto e sicuro. Altro fattore da non trascurare è l'interazione docente-alunno in un ambiente, per certi versi neutro, tale da mettere in discussione anche le sicurezze acquisite dal docente che, in tal modo, è costretto ad uscire allo scoperto e rivelare la sua vera identità. Gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere con tali tipologie di attività vanno dalla conoscenza diretta dell'enorme patrimonio storico, artistico, culturale, naturale e paesaggistico, all'integrazione di contenuti ed attività disciplinari con visite a mostre, musei, realtà scientifiche, sociali e produttive, parchi e riserve naturali, partecipazioni a iniziative o manifestazioni culturali e sportive, etc. A questi si affianca la crescita sociale dell'alunno come individuo. Le attività che si svolgono all'esterno della scuola sono state predisposte dai consigli di classe e fanno parte di un progetto culturale integrativo articolato in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi specifici secondo criteri generali definiti dagli O.O.C.C.

finalità

Dopo la condivisione da parte di tutte le componenti interessate, il progetto è stato approvato dal Consiglio di Istituto ed è diventato parte integrante del P.O.F. con le seguenti **finalità**:

- ❖ **Realizzare** un'innegabile crescita culturale ed umana, un'apertura al nuovo ed al diverso, alla complessità del mondo e degli uomini;
- ❖ **Sensibilizzare** alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio ambientale, artistico e storico del nostro Paese;
- ❖ **Arricchire** la conoscenza della natura ed educare al rispetto dell'ambiente;
- ❖ **Integrare** la preparazione culturale generale;
- ❖ **Sperimentare** la propria capacità d'autonomia nel rispetto delle regole;
- ❖ **Socializzare** maggiormente con compagni ed insegnanti migliorando l'integrazione ed il rispetto dell'altro.



Le visite guidate pertanto sono inseriti in modo organico e coerente nella programmazione annuale, non rappresentano in alcun caso un'interruzione dell'attività didattica, si collocano interamente e integralmente all'interno di essa. Non devono dunque essere vissuti come occasione di pura evasione. Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi programmati per ciascun viaggio d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche, obiettivi consistenti per l'appunto, nell'arricchimento culturale e professionale degli studenti che vi partecipano, è necessario che gli alunni medesimi siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse. Viene effettuata così dai docenti di ciascuna classe specifiche lezioni curriculari atte a fornire un'adeguata preparazione finalizzata a fruire appieno delle opportunità offerte, dal contatto diretto con ambienti vicini e lontani, esterni alla scuola, ricchi di un patrimonio storico, artistico, paesaggistico da far esplorare e da far conoscere, per ampliare gli orizzonti culturali di ciascun alunno. Si considerano le iniziative distinte nelle seguenti tipologie :

visita guidata

Ha la durata di un'intera giornata

uscita didattica

Si conclude entro l'arco dell'orario scolastico

Tempi

Il periodo dedicato all'espletamento delle visite guidate è quello ricadente nei mesi di Ottobre Novembre e di Marzo -Aprile e, comunque, non oltre la prima settimana di Maggio.

Al ritorno, al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative intraprese, verranno somministrati dei questionari di gradimento dell'utenza allo scopo di un proficuo monitoraggio. Inoltre, si ritiene opportuno storicizzare e condividere le esperienze svolte con articoli, magari corredati di un sintetico album fotografico, in modo da darne diffusione sul giornalino di Istituto e/o sul sito web della scuola.

Il progetto è curato dalla F. S. Area 4: Prof.ssa Maria Teresa Cerviani in collaborazione con il Sig. Vincenzo Basile dell'ufficio di Segreteria dell'Istituto, per la gestione degli aspetti economici e logistici. Vengono coinvolti, oltre ai docenti, anche risorse esterne quali le Agenzie di Viaggio o altri fornitori di servizi.

VISITE GUIDATE

SCUOLA PRIMARIA		Docenti accompagnatori
Classi 3 ^e	PARCO TEMATICO DELLA PREISTORIA - SIMBARIO (VV) -PIZZO	Piscopiello, Geremicca, Voce, Mungari, Simbari, Cammarota, Parrilla, Casaccio, S. Varano
Classi 4 ^e	GERACE- STILO	L. Brescia, M.A. Talerico, Tucci, Carvelli, Balsimelli, Parrilla, casaccio, Barbuto, Amato, Sestito.
Classi 5 ^e	REGGIO CALABRIA - SCIILLA e CARIDDI	Condito, Aragona, Leto, A. Varano, Marrazzo, Scilanca, Auricchio, Pace, Parrilla, Ceraudo

VISITE GUIDATE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		DOC. accompagnatori
Classi 1^e Squillace	SEZ.A	Testa
	SEZ.B	G. Scicchitano
	SEZ.C	Audia
	SEZ.D	Zannino
	SEZ.F	Cerviani
Classi 2^e Diamante	SEZ. A	Pariano
	SEZ. B	Lizzi
	SEZ.C	Nicoscia
	SEZ.D	Crugliano E.
	SEZ.E	V. Tallarico
Classi 3^e	SEZ.F	Imbrogno
	SEZ.A	
	SEZ.B	
	SEZ.C	
	SEZ.D	


N.B. _le uscite didattiche potranno essere effettuate durante tutto l'anno scolastico, secondo le esigenze e i bisogni scaturiti dal percorso formativo-didattico

USCITE DIDATTICHE SCUOLA DELL'INFANZIA

Destinazione	Periodo	Alunni	Accompagnatori
Azienda " Sapori e delizie di Calabria" C/da Margherita Kr	Aprile	Sez. E-F-H: anni 5	inss. Bevilacqua, Manfredi, Fiorito, Greco, De Bonis

Il Regolamento inerente la gestione e l'utilizzo dei libri in comodato per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado è allegato al Regolamento di Istituto.

SCUOLA DELL'INFANZIA

<p><u>LABORATORIO</u></p> <p>“ MANI IN ARTE”</p> <p>Scuola dell'infanzia 2016/17</p>			
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Questo laboratorio mira a far acquisire ai bambini la consapevolezza delle molteplici possibilità espressive offerte dalle tecniche artistiche applicate con diversi materiali, per mezzo di diversi strumenti, sopra diversi supporti.</p> <p>Possedere e dominare più e varie tecniche rende ciascuno libero di creare messaggi pieni di intenzionalità: infatti, la libertà deriva anche dal possesso della tecnica e dalla conoscenza delle molteplici possibilità dei materiali a disposizione.</p>		
<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività ❖ Utilizzare diverse tecniche espressive ❖ Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative ❖ Superare lo stereotipo e la paura legata all'incompetenza grafico-pittorica ❖ Potenziare le capacità espressive ❖ Sviluppare la creatività e lo spirito artistico 		
<p>PERCORSO LABORATORIALE</p>	<p>Il percorso laboratoriale prevede le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Un mondo di amici ❖ I nostri diritti ❖ Natale in festa ❖ Che divertimento a carnevale ❖ Pasqua in festa ❖ Siamo piccoli artisti 		
<p>Spazi</p>	Aula laboratorio artistico-manipolativo		
<p>Utenti</p>	I bambini delle sezioni a tempo pieno		
<p>TEMPI</p>	Gruppo di 8 bambini a rotazione		
	SEZIONE	GIORNO	ORA

	Sez. A	Lunedì	h.10:30 /11:30 (ins.Precone, Muraca, Caligiuri)
	Sez. D	Martedì	h.10;30/11:30 (ins. Belcastro, Falcone, Calzona)
	F	Mercoledì	h.10;30/11:30 (ins. Bevilacqua, Greco, Gaetano)

PROGETTO CURRICOLARE EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA Referente Prof.ssa Ivana Zannino	
Titolo	“...COSI’ UGUALI, COSI’ DIVERSI...”
PREMESSA 	<p>Il progetto “Educare alle pari opportunità”, presentato dall’AMI di Crotone, parte dalle esperienze di vita quotidiana che vedono i giovani sempre più protagonisti di fatti di cronaca, si è constatata la necessità di affrontare tematiche attuali, quali il cyber bullismo e le pari opportunità in generale. Per pari opportunità ci si riferisce alla visione che gli uomini e le donne dovrebbero ricevere pari trattamento, senza nessuna discriminazione. Questo è l’obiettivo della Dichiarazione universale dei diritti umani delle Nazioni Unite che cerca di creare uguaglianza nel diritto e nelle situazioni sociali, come ad esempio in attività democratiche, e di garantire parità di retribuzione a parità di lavoro.</p>
Destinatari	Alunni delle classi 5^ scuola primaria e studenti scuola secondaria di primo grado
Risorse esterne	Esperti del settore che incontreranno gli alunni più volte in orario scolastico, a titolo gratuito.
Contenuti	Tematizzare il concetto di Pari opportunità, ponendo l’accento anche sulle problematiche connesse con l’intercultura e le diversità, con il rispetto delle identità, con i principi di responsabilità sociale e di solidarietà, con i valori di libertà e di pensiero . In particolare si parlerà delle seguenti tematiche: i diritti dei minori, i diritti di accesso alle nuove tecnologie; discriminazione di genere, discriminazione su base etnico-razziale; discriminazione nei confronti delle persone con disabilità.
	❖ Costruire un clima relazionale positivo ed

<p>Finalità e obiettivi educativi</p>	<p>accogliente;</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Garantire l'uguaglianza delle opportunità; ❖ Promuovere la cultura della diversità; ❖ Avvicinare gli alunni ai concetti di solidarietà e tolleranza; ❖ Riflettere sui concetti di partecipazione e di democrazia, ❖ Migliorare la capacità di resistere alle pressioni del gruppo, ❖ Essere sempre disponibili all'ascolto, alla tolleranza per contribuire alla realizzazione di una società migliore; ❖ Stimolare la capacità di riconoscere ogni tipo di discriminazione e/o emarginazione e di aver comportamenti coerenti con la cultura delle pari opportunità.
<p>Metodologia e strumenti proposti</p>	<p>La "lezione partecipata" ed il "circle time" che consentono di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche; il role playing individuale e di gruppo, in cui si simulano in modo realistico una serie di situazioni, problemi decisionali ed operativi; il brainstorming; il problem solving;</p>
<p>Documenti di riferimento</p>	<p>Carta Costituzionale, Convenzioni , Trattati, Leggi internazionali e nazionali.</p>
<p>Personaggi di riferimento</p>	<p>Don Milani, Giorgio La Pira e molti altri che hanno lottato contro ogni tipo di discriminazione.</p>
<p>Prodotto finale</p>	<p>Produzione di disegni, slogan, manifesti pubblicitari spot finalizzati alla realizzazione di una campagna di comunicazione sui temi dell'educazione alle pari opportunità. Cartelloni con le fotografie del lavoro svolto. Proposte di miglioramento nell'ambito dei rapporti interpersonali.</p>



L'Istituto "M.G.Cutuli" aderisce all'iniziativa "Libriamoci"

L'Istituto Comprensivo " M.G: Cutuli" ha partecipato alla terza edizione della Manifestazione "Libriamoci"- Giornate di lettura nelle scuole svolte nel mese di ottobre

2016. L'iniziativa, promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo- con il Centro per il libro e la lettura- e dal MIUR ha previsto appuntamenti di lettura ad alta voce nelle scuole, sottolineando come questi momenti devono essere finalizzati al piacere della lettura intesa come utilità per la crescita sociale e personale del ragazzo. Sono stati presentati agli alunni i libri: " Il sindaco pescatore" di Dario Vassallo e " Al posto sbagliato " commentato dall'autore Bruno Palermo.



PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA 2016/2017

Referente prof.ssa Ivana Zannino

Biblioteca
Giralibro



TITOLO	NUTRI...(M) ENTE
MOTIVAZIONE	Col presente Progetto ci si propone di accrescere costantemente l'efficacia educativa degli interventi volti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità comunicative dell'alunno e le sue capacità critiche, creative e relazionali, nonché a favorire la consuetudine con "il libro" al fine di porre le basi per una pratica di lettura come attività autonoma, personale, che duri per tutta la vita e soprattutto piacevole.
FINALITA'	Il progetto si propone di promuovere l'amore per la lettura intesa sia come occasione di ricerca e di studio, sia come mezzo per il soddisfacimento di un bisogno affettivo di evasione, fantasia ed identificazione positiva, e di offrire, nell'ambiente accogliente ed appositamente strutturato di cui è dotata la scuola, un ulteriore strumento di confronto, comunicazione ed arricchimento anche attraverso momenti fortemente significativi. Ci si propone, inoltre, di avvicinare i genitori alla realtà scolastica anche attraverso incontri di lettura.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">❖ Sviluppare e sostenere negli alunni l'abitudine di leggere, di apprendere e di utilizzare le biblioteche per tutta la vita.❖ Offrire opportunità per esperienze dirette di produzione e uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il divertimento.❖ Potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e riflessione.❖ Avvicinare il lettore, con un linguaggio narrativo idoneo, ai temi complessi della società
MODALITA' DEGLI	<ul style="list-style-type: none">-Organizzare l'accoglienza in biblioteca.-Imparare a catalogare i libri in base al genere.



INTERVENTI

- Trovare e mettere a posto un libro nello scaffale.
- Consultare la biblioteca in modo autonomo, scegliere i libri secondo i propri interessi e le proprie curiosità.
- Attivazione di incontri con esperti del settore.
- Attivazione laboratori di lettura.
- Visite a biblioteche.
- Lecture animate.
- Compilazione di una scheda, da parte degli alunni, del libro che hanno letto esprimendo il loro giudizio e il grado di difficoltà incontrato.

Percorsi di lettura

LEGGERE...CHE PASSIONE



“Leggere è un viaggio nel tempo, nello spazio, nella fantasia. Dalle righe di inchiostro arrivano delle emozioni che coinvolgono, ci fanno compagnia, ci fanno conoscere meglio noi stessi. Leggere è un invito a un’altra avventura, a un’altra scoperta, un grande privilegio della nostra vita; un modo per informarci, per crescere, per conoscere il mondo. Leggere è il cibo della mente...passaparola.”

“ La biblioteca scolastica



- *fornisce informazioni e idee fondamentali alla piena realizzazione di ciascun individuo nell’attuale società dell’informazione e conoscenza.”*
 - *offre agli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l’apprendimento lungo l’arco della vita, di sviluppare l’immaginazione, e li fa diventare cittadini responsabili.”*
- (Manifesto IFLA/ Unesco sulla Biblioteca Scolastica - 1999)*

Premessa

In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura, ciò implica il

*Per favore,
raccontami
una storia*



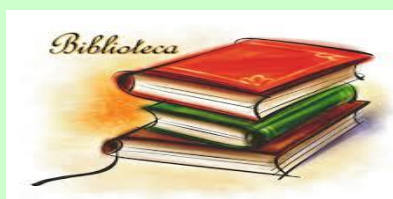
superamento della stessa come “ dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-sociali. Avvicinare i bambini e i ragazzi ad una lettura spontanea e divertente è, quindi, l’obiettivo che si propone l’Istituto Comprensivo “M.G. Cutuli” con il presente progetto che ha valenza pluriennale e riguarderà gli alunni dell’Infanzia, della Primaria e della Secondaria di Primo Grado

Obiettivi



Stimolare negli alunni le potenzialità perché diventino lettori competenti e motivati. Offrire opportunità per esperienze dirette di produzione e uso dell’informazione per la conoscenza, la comprensione l’immaginazione e il divertimento. Creare uno spazio di ascolto e di partecipazione per tutti. Favorire la realizzazione della continuità educativo-didattica tra i diversi ordini di scuola. Potenziare negli alunni capacità comunicative orali, scritte, iconiche e di tutte le altre forme espressive attraverso la ricerca di linguaggi e codici specifici dei vari media.

Finalità Formative



Consentire all’alunno di costruire e vivere la biblioteca non come luogo lontano ed esclusivo, ma come luogo accessibile, dove attivare le proprie esperienze relazionali. Stimolare la curiosità e la motivazione alla lettura in quanto tale, determinando il passaggio alla lettura come dovere scolastico alla lettura come attività libera, occasione di relazione con se stesso e con l’altro.

METODOLOGIE/ ATTIVITA’

Lezione frontale.
Lavori cooperativi.
Lettura di testi di tipologie differenti in forma individuale, animata, espressiva, a più voci.
Incontri con l’autore
Partecipazione e coinvolgimento degli alunni al Progetto nazionale “ Libriamoci”.
Partecipazione ad eventuali concorsi inerenti la lettura o la produzione di testi.
Manipolazione , rielaborazione e invenzione di storie.
Giochi di ruolo e di simulazione.
Gare e gruppi di lettura.
Drammatizzazione delle letture effettuate, recitazione guidata di semplici di copioni, anche utilizzando un “teatrino delle

<p>LIBRIAMOCI! Libera la lettura nelle scuole!</p> 	<p>marionette” costruito dagli alunni, con eventuale supporto esterno. Attività ludico-didattiche di “costruzione e de-costruzione di testi attraverso attività manipolative-espressive, il canto, la musica, la danza. Analisi, classificazioni e produzione di testi di vario tipo attraverso schemi, sintesi, tabelle.</p>
<p>OBIETTIVI MISURABILI</p>	<p>Trasmettere il piacere della lettura. Favorire la circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona. Educare all’ascolto e alla convivenza. Illustrare i valori della pace e della solidarietà, i diritti dei popoli, dell’uomo e del bambino attraverso le storie. Mettere in evidenza la varietà e la ricchezza delle culture presenti nella società attuale, a cominciare dagli aspetti della vita quotidiana (cibo e alimentazione, giochi, lingue e scritture, musiche e poesie, feste e usanze religiose). Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco. Fornire agli alunni strumenti di conoscenza e di lettura, anche visiva dei valori della legalità, del mondo contemporaneo e in particolare delle culture “ altre” storicamente presenti nella nostra società, oppure legate alla presenza degli immigrati. Favorire un rapporto con il territorio e la sua storia. Scoprire le risorse del territorio.</p>
<p>RISORSE INTERNE</p>	<p>Docenti di tutto l’Istituto</p>
<p>RISORSE ESTERNE</p>	<p>Esperti del settore; iniziative, mostre, concorsi; iniziative delle librerie della zona e degli Enti Locali.</p>
<p>Il presente Progetto di promozione ed educazione alla lettura deve essere visto come processo continuo che</p>	
<p>PARTE DALLA SCUOLA DELL’INFANZIA</p>	<p>Promozione di abilità immaginative Promozione di abilità cognitive Lettura di immagini</p>

	Familiarizzazione con la parola scritta
CONTINUA NELLA SCUOLA PRIMARIA	Creazione di un “ Clima pedagogico per un incontro divertente con la lettura” Scelta di testi adeguati all’età e al gusto dei bambini Coinvolgimento e interazione tra ciò che si legge e le loro esperienze Acquisizione di tecniche della comprensione del testo
PROSEGUE NELLA SCUOLA SECONDARIA	Mantenimento del “ Clima pedagogico” Avvio al “ gusto” della lettura come vera e propria esperienza estetica Potenziamento delle tecniche di comprensione Consapevolezza del concetto di lettura come mezzo di informazione- formazione, di interpretazione- comunicazione nei vari ambiti della realtà socio- culturale Partendo da tali finalità, ogni ordine di scuola affronterà il progetto nella sua specificità, dopo gli incontri che la responsabile del suddetto progetto avrà con gli altri insegnanti, per meglio definire gli obiettivi operativi.

CONCORSO “INTITOLIAMO LA BIBLIOTECA”

Una novità, in tale percorso di promozione alla lettura, è costituita dal **Concorso “ INTITOLIAMO LA BIBLIOTECA “**, rivolto agli alunni della scuola secondaria di Primo Grado. **Le classi della Scuola Secondaria di 1° grado, dovranno produrre un disegno su foglio A4 di un logo e slogan simbolo per la biblioteca.**

I docenti di ogni classe sceglieranno l’elaborato migliore. Tutti gli elaborati verranno consegnati alla referente. Una Commissione composta dal Dirigente Scolastico dell’Istituto e dai tre docenti responsabili di plesso e da un esperto esterno, sceglieranno gli elaborati vincitori. Le classi risultanti vincitrici riceveranno, in occasione della festa di fine anno, un attestato e un premio letterario.

**La responsabile del Progetto
Professoressa Ivana Zannino**

legalità

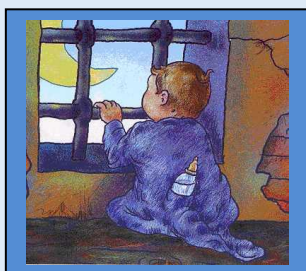
Simulazione di un
processo minorile

Referente

Prof.ssa Ivana Zannino



PREMESSA



"Ciak...un processo simulato per evitare un vero processo " è un progetto innovativo del Tribunale Minorile di Catanzaro che apre le porte del Tribunale ai ragazzi e mira a promuovere un raccordo tra scuola e giustizia.

Il progetto è alla vigilia della terza edizione (hanno partecipato, nella prima edizione 28 scuole e 25 nella seconda) e prevede la simulazione di un processo che coinvolge attivamente gli studenti delle scuole secondarie (II e III classe della Secondaria di 1° Grado e I e II classe della Secondaria di 2° Grado) e la formazione dei docenti delle classi che partecipano alle attività. Il progetto si rivolge alle scuole calabresi con una particolare attenzione verso alcune scuole dell'entroterra del distretto giudiziario catanzarese, in cui la capillare diffusione della criminalità organizzata rende assolutamente evanescente il concetto di legalità, che stenta ad affermarsi anche tra i più giovani.

L'obiettivo di quest'anno è dedicare più tempo alla formazione dei docenti, dare più spazio ai ragazzi per discutere le loro realtà di appartenenza e stimolare maggiormente la consapevolezza del loro ruolo attivo nella difesa della legalità.

Siamo convinti che una formazione più mirata dei docenti si tradurrà in una più efficace e motivata partecipazione dei ragazzi. Ai docenti sarà devoluta in linea di massima la preparazione della parte procedurale (lo svolgimento del processo, le sue formalità, il ruolo delle diverse parti).

Fondamentale è il coordinamento dell'attività didattica: la partecipazione attiva dei ragazzi e la loro crescita culturale ed emotiva sul tema trattato dipendono dalla preparazione preventiva alla celebrazione del processo in Tribunale. Si auspica una nutrita partecipazione degli studenti.

La *performance teatrale* (in cui i ragazzi assumono i diversi ruoli di attore del processo simulato) è stata scelta quale modalità ottimale per favorire la progressiva comprensione e la concreta acquisizione da parte dei ragazzi dell'*immateriale* principio della legalità; in questa direzione, l'interpretazione sentita delle diverse parti del copione, l'osservanza delle formalità processuali, il rispetto per il luogo (aula d'udienza in cui si amministra la Giustizia) costituiscono il segnale inequivocabile che i contenuti del tema scelto sono stati veramente introiettati e che il messaggio non solo sia arrivato a destinazione ma abbia prodotto un positivo *feedback*.



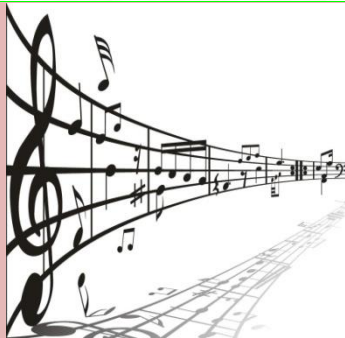
FONDI STRUTTURALI EUROPEI

PON

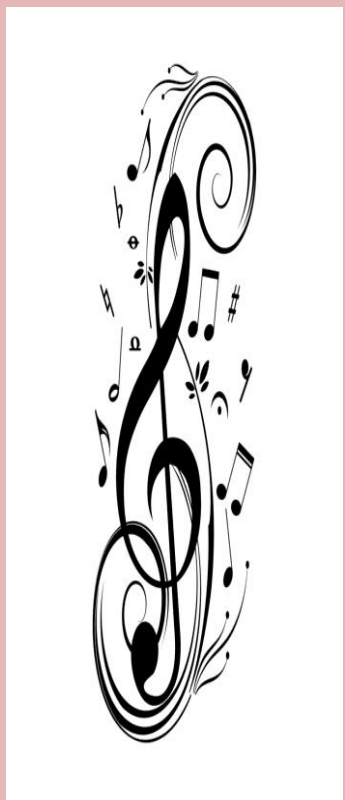
1. Ed. motoria: sport, gioco didattico tamburello
2. Ed. motoria: sport, gioco didattico A gonfie vele
3. Potenziamento lingua straniera: In England together
4. Innovazione Didattica e digitale: Scriviamo in digitale
5. Potenziamento Com. di base: Attiviamoci... insieme si migliora
6. Potenziamento Com. di base: L'indagine statistica
7. Potenziamento Com. di base: Ci sono anch'io
8. Educazione alla Legalità: Teatro e legalità: " Il treno della legalità" (simulazione di un processo minorile)



<p>Progetto "La tua musica"</p> <p><i>Responsabile del progetto:</i> Prof. G. Cortese</p>	
<p>TITOLO</p>	<p>"LA TUA MUSICA"</p>
<p>PRESENTAZIONE</p>	<p>Percorso didattico/formativo rivolto agli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.</p> <p>L'idea e la struttura della proposta nasce dall'esperienza ricca e varia maturata nel corso degli anni: conoscenze e possibilità di percorsi costruiti a contatto con la realtà più intima della scuola, nelle classi, in dialogo con le proposte degli insegnanti stessi.</p> <p>La logica da seguire, rispondente prima di tutto agli obiettivi e ai metodi contenuti nelle indicazioni per il Curricolo, riguarda l'approccio alla musica a partire dalla realtà, coinvolgendo il bambino in un'attiva e creativa rielaborazione della stessa nell'incontro con il mondo dei suoni.</p> <p>In questa prospettiva, si consolida lo studio dello strumento musicale e si sviluppano quelle abilità sensoriali legate alla produzione e alla percezione, che impegnano il fanciullo in una riorganizzazione e ricostruzione delle esperienze quotidiane.</p> <p style="text-align: center;">Il progetto "La Tua Musica" racchiude al suo interno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Concorso Musicale "Maria Grazia Cutuli" 2) Gruppo Majorettes
<p>Concorso musicale "M. G. Cutuli"</p> <p>11ª Edizione</p>	<p>Da sempre la musica rappresenta una componente fondamentale dell'esperienza umana, che offre notevoli opportunità nell'attivazione di processi di comunicazione, cooperazione e socializzazione, valorizzando la partecipazione e promuovendo lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità, nonché nell'interazione fra culture diverse. La pratica musicale strumentale, l'interpretazione e la produzione creativa possono contribuire al benessere psicofisico, anche in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età. D'altra parte, la musica, fatta di ascolto e di pratica vocale e strumentale, è una consolidata presenza nei percorsi formativi scolastici, sia pure con alterne modalità, vicende ed esiti. Attento a queste considerazioni, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha cercato di stimolare la crescita della cultura e della pratica musicale strumentale nel sistema scolastico italiano, attraverso l'istituzione di scuole medie ad indirizzo musicale - prima sperimentali (1996), ora ad ordinamento (1999) - e l'attivazione di Laboratori Musicali, consentendo così la nascita di numerose e variegata esperienze di insegnamento/apprendimento della musica nelle scuole di ogni ordine e grado,</p>



talora di ottimo livello. Il Concorso Musicale "Maria Grazia Cutuli" si pone all'interno di questo contesto e della recente normativa che prevede la diffusione della pratica musicale nelle scuole di ogni ordine e grado. Infatti, con la Circolare prot. n. 4624/FR del 2007, emanata sulla base del Documento del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica, il MIUR ha da un lato stimolato la progettualità delle scuole autonome nella realizzazione di attività finalizzate alla diffusione della cultura e della pratica musicale nelle scuole di ogni ordine e grado, proponendo loro diverse iniziative (quali concorsi, scambi culturali, l'istituzione di nuovi laboratori musicali e il coro in ogni scuola). Il Concorso Musicale si appresta alla realizzazione della 11ª edizione. La precedente 10ª edizione sotto la guida attenta e meticolosa del Dirigente Dott.ssa Annamaria Maltese ha visto alternarsi sul palco della splendida cornice del Teatro Apollo numerose scuole, ottenendo un lusinghiero successo nonostante le difficoltà correlate alla complessità dell'evento, la comunità scolastica ha risposto con entusiasmo all'iniziativa, partecipando come protagonista dei momenti di intrattenimento musicale, chi, con un contributo significativo all'organizzazione ed al supporto logistico, dimostrando come la musica sia sempre fattore di coesione e di scambio.




L'evento ha richiamato una notevole e vivace partecipazione di pubblico ed una qualificata presenza di autorità. Queste esperienze hanno sicuramente confermato che gli alunni delle scuole fanno parte quali autentici protagonisti ed artefici di impegno, collaborazione, amicizia, rispetto, allegria, gioia.

È evidente che il ruolo del Concorso non si risolve nella occasione straordinaria della esibizione, ma trovano in essa il punto di approdo di ordinari percorsi di apprendimento caratterizzati sia da sviluppo continuo sia da stabile sedimentazione nel curriculum e, di conseguenza, nella crescita personale di tutti gli allievi". Inoltre "Il Concorso" rientra nelle azioni mirate allo star bene a scuola e testimonia l'importanza della musica come fattore educativo, dando voce alle emergenti esperienze musicali delle scuole ed offrendo alle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado una straordinaria opportunità per aprirsi al territorio, raccontarsi e parlare di sé, interagendo con la cittadinanza, le autorità e le istituzioni. Infatti, in un contesto di festa, dà visibilità alle "buone pratiche", offrendo l'opportunità ai gruppi scolastici che hanno raggiunto performance musicali di buon livello di esibirsi: si pone quindi non già come momento a se stante rispetto alle attività "ordinarie" previste dal Piano dell'Offerta Formativa di ogni singola scuola, bensì quale sintesi e punto di arrivo dell'impegno scolastico in precedenza profuso e, contemporaneamente, quale motivazione per l'ulteriore prosecuzione.

GRUPPO MAJORETTES



Questo tipo di iniziativa nasce dall'esigenza di proporre continue e stimolanti attività al fine di catturare l'interesse e la partecipazione della platea scolastica, cercando di sviluppare in essa una maggiore attenzione nei riguardi della realtà del movimento/ritmo. E' per questo che l'Istituto Comprensivo "M.G.Cutuli", attraverso i Docenti, profondi conoscitori della realtà culturale, intende continuare il lavoro intrapreso da anni. Lavoro che contribuisce a valorizzare le potenzialità espressive del corpo e della mimica corporea, permettendo di effettuare un'educazione improntata alla consapevolezza che i movimenti del corpo, ed esso stesso in quanto tale, sono mera espressione della personalità di ciascun ragazzo e come tali vanno costantemente sollecitati e stimolati ad un sano ed equilibrato sviluppo mediante tecniche e metodi diversificati e divertenti. Una delle componenti essenziali è il movimento corporeo che offriranno ampie possibilità di socializzazione e di sviluppo armonico della personalità del preadolescente. Per la sua alta valenza educativa e formativa, espressiva e comunicativa, darà ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche ad alunni svantaggiati.

<p>Giochi Sportivi Studenteschi a. s. 2016/2017</p>	
<p>CAMPUS VIVI LA MONTAGNA</p>	<p>La FIEFS d'intesa con l'Associazione Mare Neve e la collaborazione dell'ATP Coordinamento Educazione Motoria, Fisica e Sportiva di Crotone propone, per l'anno scolastico 2016/2017, il campus "VIVI LA MONTAGNA", per avvicinare gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria alla conoscenza dell'ambiente montano ed alla pratica sciistica. Tale Progetto è rivolto a tutti gli studenti della Scuola Secondaria e alle classi quinte della scuola Primaria si propone la promozione delle discipline dello Sport Invernale, nell'ambito del protocollo d'intesa MPI-CONI 2007, con particolare riferimento alla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, tramite un intervento globale, di carattere interdisciplinare. L'iniziativa, nelle intenzioni dei proponenti, assume una dimensione più ampia e completa, sia da un punto di vista culturale che motorio/sportivo. Componenti fondamentali del progetto sono la conoscenza dell'ambiente e la pratica sciistica.</p>
<p>Linee fondamentali del progetto</p>	<p>Tipologia: - Pluridisciplinare / Promozione sportiva. Riferimenti: - Obiettivi ministeriali educativi e formativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - "CAMPUS VIVI LA MONTAGNA", della Scuola Primaria e Secondaria. - Richiesta da parte di alunni/famiglie per un naturale proseguimento per coloro che hanno maturato questa esperienza nelle scuole. - Attività legata ai Giochi Sportivi Studenteschi. <p>Ambiti disciplinari: Motorio, Sportivo, Scientifico, Storico, Letterario. Proponenti: Docenti di Ed. Fisica – Referenti progetti - Componenti del Consiglio/i di Classe. Soggetti: Studenti Scuola Secondaria 1° Grado. Finalità: Sportive, Motorie, Culturali, Educative.</p>
<p>Obiettivi Sportivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Avviamento, apprendimento e perfezionamento di abilità specifiche (tecnica sciistica), anche in previsione della partecipazione ai Giochi Studenteschi. ● Acquisizione di sano spirito agonistico e superamento di remore psicologiche. ● Accettazione della competizione come messa a prova delle proprie capacità e del proprio adattamento.
<p>Obiettivi Motori</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Scoperta e consapevolezza delle attitudini motorie personali. - Superamento di remore psicologiche. - Incremento delle capacità coordinative e condizionali. - Ricerca di adattamenti (ambientali, logistici, uso attrezzature, ecc.)
<p>Obiettivi Culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - ambito scientifico geografico, storico e civico: studio a monte ed approfondimento sulle origini geologiche, storiche e civiche

	<p>del territorio montano. La montagna oggi: natura ed impresa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambito scientifico umano: apprendimento di principi elementari di fisica e biomeccanica, specie se applicate alle discipline sciistiche. Approfondimento su sistemi, apparati e capacità motorie utilizzate nell'attività dello sci.
Obiettivi Educativi /Comportamentali	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva e consapevolezza. - Collaborazione e rispetto reciproco. - Ricerca di adattamenti (ambientali, logistici, uso attrezzature, ecc.)
Altri obiettivi	<p>Altri Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dell'uso di indumenti specifici ed utilizzo di attrezzature tecniche. - Acquisizione delle normative comportamentali sulle piste. - Apprendimento di regole elementari di primo soccorso. Ecc.

ATTIVITA' PROGRAMMATE G.S.S. 2016/2017

- ❖ **Atletica leggera su pista maschile e femminile;**
- ❖ **Atletica leggera campestre maschile e femminile;**
- ❖ **Pallavolo maschile e femminile;**
- ❖ **Pallamano Maschile;**
- ❖ **Pallacanestro maschile;**
- ❖ **Tennis tavolo Maschile**
- ❖ **Nuoto maschile e femminile;**
- ❖ **Vela maschile e femminile;**
- ❖ **Sci alpino maschile e femminile;**



CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO PROGETTI

SCUOLA DELL'INFANZIA – Regioni in movimento (sez. anni 5)

SCUOLA PRIMARIA “Sport di classe” (tutte le classi)

SCUOLA PRIMARIA Regioni in movimento (tutte le classi)

Il progetto Regioni in movimento prevede la presenza delle maestre specializzate in motoria. Il progetto “Sport di classe” prevede la presenza di un Esperto Esterno come supporto al docente di classe, durante le ore di ed. fisica, secondo tempi e modalità stabiliti dalla circolare ministeriale. A tal fine è istituito il Centro Sportivo Scolastico della scuola primaria (Come da Appendice G del Regolamento di Istituto).



<p>PROGETTO POTENZIAMENTO</p> <p>Tutte le classi scuola Primaria e Secondaria di 1° grado</p> <p>Docenti Lagani R. Parrilla I. Romano A. Parini M.</p>	
<p>TITOLO</p>	<p>“Tagliamo il traguardo tutti insieme...”</p>
<p>PREMESSA</p>	<p>Lo scopo del progetto è quello di avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria a salutarissimi stili di vita, avviarli alla pratica dei giochi-sport, mantenendo sempre, comunque, la specifica parte ludica e mirando nel contempo al raggiungimento di obiettivi educativi, quali l'alfabetizzazione motoria, l'autonomia, la creatività e la socializzazione. Il progetto si propone anche di favorire situazioni di apprendimento nelle quali ogni alunno, "nel rispetto delle proprie capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare, divertirsi senza essere discriminato".</p>
<p>OBIETTIVI FORMATIVI SCUOLA PRIMARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare la capacità di cooperare per la realizzazione di un'attività comune; -Migliorare la capacità di giocare insieme rispettando le regole e divertendosi; -Avvicinare i bambini all'attività sportiva, come fattore educativo e socializzante nella prospettiva di non lasciare nessuno indietro.
<p>OBIETTIVI SPECIFICI SCUOLA PRIMARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Perfezionare le abilità necessarie per giocare, già sviluppate nella scuola dell'infanzia -Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni di gioco -Impiegare schemi motori e posturali adeguati, anche in simultanea e in modo combinato -Conoscere e rispettare le regole dei giochi sportivi praticati -Saper vivere la competizione in modo "sano", aiutare i compagni più deboli.
<p>OBIETTIVI FORMATIVI SCUOLA Sec. di 1° grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Potenziamento delle discipline motorie e Sportive -Potenziare la capacità di cooperare per la realizzazione di un'attività comune; -Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con riferimento all'alimentazione -Sviluppo di comportamenti ispirati dell'autostima, al rispetto delle regole e degli altri -Sviluppo di comportamenti ispirati alla solidarietà verso i compagni più fragili e vulnerabili

OBIETTIVI SPECIFICI SCUOLA Sec. di 1° grado	<p>-Assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti.</p> <p>-Socializzare e collaborare per il raggiungimento di un fine comune con il coinvolgimento di tutti, senso di appartenenza ad un gruppo</p> <p>-Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra.</p> <p>-Utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.</p>
Scuola Primaria <i>Attività e discipline proposte</i>	<p><u>Classi prime:</u> attività motoria di base – schemi motori di base;</p> <p><u>Classi seconde:</u> attività motoria di base – arricchimento schemi motori di base;</p> <p><u>Classi terze:</u> coordinazioni speciali – apprendere, adattare, trasformare (imitativo, prove di errori, induttivo, deduttivo).</p> <p><u>Classi quarte:</u> gioco atletico – primo avviamento al gioco sport;</p> <p><u>Classi quinte:</u> gioco sport – basket (easy basket – minibasket), pallavolo (minivolley), progetto: “Vivi la montagna”.</p>
Scuola Sec. di 1° grado <i>Attività e discipline proposte</i>	<p><u>Classi prime:</u> Potenziamento schemi motori di base – avviamento alla pratica sportiva;</p> <p><u>Classi seconde e terze:</u> Pallavolo maschile e femminile;</p> <p><u>Classi seconde e terze:</u> basket maschile e femminile</p>
DESTINATARI	Tutte le classi scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Il progetto si realizzerà nell'arco dell'anno scolastico, 1 ora settimanale per gruppo/classe
RISORSE UMANE (INTERNE)	Docenti di Ed. Fisica scuola Primaria e Sec. di 1° grado, (due di sc. Primaria, due sc. Sec. di 1° grado), personale ATA (collaboratori scolastici)
SPAZI	Si utilizzeranno sia lo spazio-palestra che gli spazi esterni della Scuola Primaria “Don Bosco”.

**Progetti Educazione
Salute e Ambiente**
Referente progetto
Prof.ssa Giovanna Scicchitano



Educazione alla Salute e all'Ambiente

Il nostro Istituto ha sempre creduto nella sinergia delle varie agenzie educative e, ogni giorno di più, vuole proporsi come risorsa viva e vitale per il territorio perché la scuola non deve dare solo informazione e formazione ai ragazzi, ma deve spandere la sua azione su tutto il territorio in cui si trova ad operare. Nella nostra offerta formativa del presente anno scolastico, sono previsti i seguenti percorsi:

Salute	<ol style="list-style-type: none"> 1 Incontro informativo sulla vaccinazione del “Papilloma virus” rivolto ai genitori delle ragazze delle classi V della scuola primaria e delle ragazze della classe I della scuola secondaria di primo grado. 2 Incontro informativo su “L’alcool e le sostanze d’abuso nei giovani” rivolto ai ragazzi delle classi II e III della scuola secondaria di primo grado. 3 Incontro informativo su “Sana e corretta alimentazione” per gli alunni di tutte le classi
Ambiente	<ol style="list-style-type: none"> 1 Adesione al progetto “NonTiScordarDiMe - Operazione Scuole Pulite” proposto da Legambiente. 2 Adesione alla 2° edizione Corepla School Contest: Progetto didattico promosso da COREPLA (Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclaggio ed il recupero degli imballaggi in plastica)

PROGRAMMAZIONE QUOTA DEL 20% DEL CURRICOLO scuola media “ C. Alvaro”

I Consigli di classe in sede di programmazione, per quanto riguarda la quota del 20% del monte ore annuali ,hanno fissato, come deliberato in seno al Collegio dei Docenti, per l'anno scolastico 2016/2017 ,le seguenti tematiche:

Classe I

- Regolamento d'Istituto;
- Recupero e Potenziamento;
- Carnevale.

Classi II e III

- Recupero e Potenziamento;
- Carnevale;
- Solidarietà e Legalità.

Recupero e potenziamento



Per garantire agli allievi in difficoltà di apprendimento ,il possesso di abilità culturali di base necessari alla prosecuzione del processo di apprendimento e dello svolgimento del programma, verranno attuati i seguenti interventi :

- **Interventi educativi per:**
migliorare la partecipazione;
far acquisire senso di responsabilità;
coinvolgere e motivare l'alunno allo studio.
- **Interventi didattici per:**
migliorare il metodo di lavoro;
recuperare abilità e conoscenze ;
ampliare e approfondire i contenuti.

Il lavoro sarà svolto attraverso:
partecipazione alle iniziative offerte dalla scuola;
lavori di gruppo;
conferimento incarichi di responsabilità;
attività dei laboratorio;
uso di strumenti compensativi;
esercitazioni specifiche e mirate.

Al contempo saranno svolte attività di potenziamento per soddisfare curiosità negli allievi più capaci e responsabili attraverso analisi approfondite dei testi, approfondimento dei temi trattati ,esercizi di rielaborazione e produzione personale.

Solidarietà e Legalità

Attività:

attivare momenti di riflessione sui problemi più urgenti della globalità e un cammino di crescita comune in cui tutti diventino protagonisti del tentativo di abbattere la



povertà, l'ignoranza e l'intolleranza ; lettura e commento di alcuni articoli della Costituzione, al fine di favorire l'opportunità di riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano e il riconoscimento della pari dignità sociale; riflessione sulle principali norme di comportamento all'interno della famiglia, della scuola e della società.

Obiettivi:

educare al rispetto e alla dignità della persona , ed al riconoscimento dei suoi diritti fondamentali;
pratica del dovere;
uso della propria libertà nel rispetto di quella altrui.

Carnevale



“IL CARNEVALE NELLA VITA DI UN TEMPO”

Il progetto non vuole proporre una semplice rappresentazione teatrale, la cui fruizione inizia e termina nell'arco temporale delle vicende sceniche, perché recepirlo in tale dimensione perderebbe l'intento pedagogico: il recupero di antiche nostre tradizioni, come memorie-identità, che lievitano il presente nel suo continuo divenire. Sfilata degli antichi mestieri, intervallata da tarantella calabrese.

La sfilata e la tarantella saranno realizzate dalle tre classi della Scuola Media.

QUOTA DEL 20% DEL CURRICOLO 2016/2017 SCUOLA PRIMARIA

I docenti hanno programmato la quota del 20% del curricolo al recupero degli alunni in difficoltà, al potenziamento delle attività svolte nelle varie discipline, soprattutto in Italiano e Matematica, ai progetti curriculari previsti dal POF (ed.fisica, laboratorio artistico-musicale, Alimentazione, Il viaggio), alla partecipazione a concorsi locali, regionali, nazionali; all'organizzazione delle Giornate curriculari ed extracurriculari: Natale, Carnevale, Scuola Aperta, Legalità, Solidarietà. In occasione delle giornate programmate si realizzeranno diverse attività quali manufatti prodotti dagli alunni, elaborati e disegni tematici, il presepe, recite, canti, sfilate.

UDA ALIMENTAZIONE Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Nell'ambito del curricolo verticale "Alimentazione", ogni Ordine di Scuola ha scelto un percorso, con programmazione quadrimestrale, condiviso per sezioni e classi parallele.

Scuola dell'Infanzia:	<p><i>alunni di quattro e cinque anni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Una corretta alimentazione: <ul style="list-style-type: none"> a) Il viaggio del cibo nel nostro corpo. b) Le origini degli alimenti.
Scuola Primaria:	<p>Classi 2[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agricoltura ed alimentazione: L'olivo e l'olio • L'alimentazione in epoche diverse: l'Alimentazione nella Storia <p>Classi 4[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una corretta alimentazione: La vite ed il vino; L'olivo e l'olio. • L'alimentazione in epoche diverse: Le civiltà dell'acqua; l'Alimentazione nella Storia. <p>Classi 5[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una corretta alimentazione: l'alimentazione del domani • Una corretta alimentazione: L'alimentazione sbagliata ed i suoi danni: bulimia ed anoressia.
Classi Seconde Scuola Media	<ul style="list-style-type: none"> • Periodo Ott-Nov-Dic • Europa: piatti ed alimenti tipici • Apporto calorico degli alimenti e percentuali • Fabbisogno energetico • Calcolo delle calorie consumate • Periodo Gen-Feb-Mar • Apparato digerente • Alimenti e principi alimentari

	<ul style="list-style-type: none"> • Corretta alimentazione • Alimentazione e cultura • Periodo Apr-Mag • Alimentazione ed attività fisica • Dieta mediterranea • Cibo e religione • Arte e alimenti
<p>Classi Terze Scuola Media</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Periodo Ott-Nov-Dic • Alimentazione e cultura • Mondo: piatti tipici • Alimentazione e società: street food, fast food, slow food,... • Agricoltura biologica ed ecologia • Periodo Gen-Feb-Mar • L'alimentazione sbagliata ed i suoi danni • Screening fra i ragazzi sulle abitudini alimentari • Le patologie: anoressia e bulimia • Arte ed alimenti • Periodo Apr-Mag • Alimentazione ed attività fisica • Cibo e religione • L'alimentazione del domani
<p>I docenti della scuola secondaria di primo grado hanno espressamente previsto l'effettuazione di UDA pluri- e multi-disciplinari per meglio raccordarsi tra le discipline considerato il fatto che numerosi contenuti sono comuni a discipline diverse.</p>	



UDA IL VIAGGIO Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Il viaggio come scoperta di sé e dell'altro in un mondo reale e fantastico

La programmazione quadrimestrale è condivisa per sezioni e classi parallele.

Scuola dell'Infanzia:	Alunni 3/4anni <ul style="list-style-type: none">• <u>Il viaggio dentro di me.</u> 1°q.: Il bambino conosce sé stesso. Il proprio corpo Le emozioni• <u>Cammino verso l'altro.</u> 2°q.: Il bambino entra in relazione con l'altro. La scoperta dell'altro. L'amicizia.
Scuola Primaria:	CLASSI 1^: <ul style="list-style-type: none">• <u>Il viaggio dentro di me.</u> 1°q.: Il bambino conosce sé stesso.• <u>Cammino verso l'altro.</u> 2°q.: Il bambino entra in relazione con l'altro. CLASSI 3^: <ul style="list-style-type: none">• <u>Il viaggio tra avventure e fantasia.</u> 1°q.: La mia valigia, treno dei sogni. Viaggio nel futuro: Progetto di vita• <u>Il viaggio nel passato del nostro territorio.</u> 2°q.: Storia attraverso le storie. Viaggio nell'antica Kroton
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Classi 1 ^ (Tutte): <ul style="list-style-type: none">• Il viaggio come scoperta di sé e dell'altro nel mondo reale e fantastico

Progetto Scuola Sicura



Premessa

La scuola, nella sua organizzazione, deve garantire, principalmente, ai suoi fruitori la sicurezza delle strutture e degli impianti, che, quando sono conformi alla normativa vigente, determinano, così, la piena efficienza degli edifici, e del lavoro svolto all'interno. È necessario, inoltre, che dirigente scolastico, docenti, alunni e personale amministrativo siano formati ed informati adeguatamente per affrontare i rischi con corretti comportamenti ed idonee misure di prevenzione. Si prefigge una serie di obiettivi, tra cui conoscere ed accettare la scuola come luogo di serenità e sicurezza;

Obiettivi

La scuola, in relazione al tema della sicurezza, deve:

- conoscere ed acquisire norme di comportamento per la difesa della propria ed altrui incolumità;
- conoscere l'utilità e la pericolosità di oggetti diversi di uso comune;
- conoscere problemi di vita quotidiana relativi alla sicurezza per sviluppare atteggiamenti preventivi;
- assumere compiti di responsabilità in caso di calamità naturali ed artificiali.

Finalità principale

Garantire a tutti gli utenti ed al personale scolastico la massima sicurezza nell'uso dei diversi ambienti e delle attrezzature di normale amministrazione, mediante :

- un controllo accurato dei vari ambienti;
- il rispetto delle basilari regole della convivenza civile da parte di tutti;
- un pronto intervento, ogni qualvolta si renda necessario, per manutenzioni e riparazioni.

Principali rischi nelle scuole

- rischi strutturali;
- rischi naturali: terremoto, maremoto, frane, alluvioni;
- rischio incendio;
- rischio elettromagnetico;
- rischio rumore;
- rischi vari per la salute: cadute, disturbi muscolo-scheletrici, microclima, videoterminali.

Nei confronti di tutte queste forme possibili di rischio e pericolo, si deve adottare una corretta informazione, onde prevenire situazioni ancora più pericolose, nel momento in cui si verificasse effettivamente qualcosa di reale.

<p>Tipi di interventi</p>	<p>Nell'ambito di una serie di regole e comportamenti corretti da seguire, per prevenire situazioni che, altrimenti, potrebbero sfociare in disastri veri e propri, si possono elencare, almeno in forma molto sintetica, i seguenti tipi di interventi.</p> <p><u>Interventi di prevenzione generale.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vie di fuga facilmente apribili, sempre sgombre e vigilate; ● Pavimenti privi di rotture e sgombri da ogni oggetto o materiale non di immediato utilizzo; ● Mezzi antincendio (estintori ed idranti), comandi elettrici, cassette di pronto soccorso, scale, corridoi, uscite di emergenza, cartelli segnalatori, sempre in efficienza, pronti all'uso e facilmente accessibili; ● Prese ed interruttori non deteriorati; ● Spigoli vivi e sporgenze pericolose da rimuovere o modificare; ● Impianti sempre efficienti ed a norma; ● Personale scolastico sempre pronto a custodire e non lasciare in giro materiale rischioso, a far arieggiare gli ambienti dopo le pulizie, ad utilizzare dispositivi di protezione individuale quando necessario, etc; ● posizioni di lavoro al videoterminale intervallate da altri lavori e posizioni; etc.
<p><u>Infortunati agli alunni</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Prestare i primi soccorsi in modo adeguato, utilizzando gli strumenti più opportuni, ed avvisando subito genitori o parenti con il telefono della scuola; ● trasportare, se necessario, l'alunno al Pronto Soccorso mediante ambulanza; ● dopo aver informato subito la segreteria della scuola, è necessario presentarvi, immediatamente, una relazione scritta sull'accaduto, spiegando l'episodio, oltre a procurarsi la certificazione per l'INAIL e per l'assicurazione; ● controllare sempre il materiale sanitario, segnalandone, eventualmente, alla segreteria, le particolari carenze.
<p><u>Infortunati agli adulti</u></p>	<p>- Infortuni, sul luogo o in itinere, a docenti e personale non docente, con prognosi di almeno tre giorni, devono essere immediatamente comunicati alla presidenza, che poi denuncia il fatto alle autorità competenti.</p>
<p><u>Uso dei sussidi didattici</u></p>	<p>I sussidi didattici, di cui è direttamente responsabile la scuola, comportano una serie di attenzioni e controllo, prima dell'utilizzo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le apparecchiature elettriche devono essere a norma e con parte non deteriorata; idem le spine, le prese e gli interruttori elettrici; ● attenzione a spine doppie e prolunghe elettriche; ● mai toccare le apparecchiature elettriche con mani bagnate e gli allievi non devono maneggiarle; ● per disattivare uno strumento, prima spegnere il suo interruttore, e poi disinserire la spina; ● al termine delle diverse attività, spegnere tutte le apparecchiature elettriche;

	<ul style="list-style-type: none"> ● usare il computer per tempi ragionevoli, con intervalli, senza stancarsi troppo; ● evitare l'uso improprio e non controllato di attrezzi, sussidi, materiali e sostanze; ● attenzione a vernici, sostanze tecniche e contenitori di vetro; ● nel progettare le attività motorie, bisogna tener conto delle abilità degli alunni, dell'età, degli spazi a disposizione, dei probabili rischi, dello stato fisico degli alunni, delle attrezzature, e di ogni altro elemento che possa costituire pericolo per gli allievi; ● escludere ogni gioco violento, organizzare attività adeguate agli spazi interni, vigilare su tutto lo spazio, se all'aperto, di libero movimento per gli alunni, soprattutto in direzione di possibili pericoli.
<p><u>Prevenzione dal rischio di fuoco</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● È vietato tenere liquidi infiammabili in recipienti di vetro, mentre le bombolette spray devono stare lontano da fonti di calore; ● è vietato l'uso di stufe elettriche o altro con resistenze a vista, fornelli o stufe a gas, fiamme libere, stufe a kerosene, se non in luoghi predestinati; ● sussidi e materiali di facile consumo devono essere conformi alla normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza.
<p>VIGILANZA ALUNNI</p>	<p>La scuola è tenuta alla vigilanza degli alunni dal momento dell'affidamento da parte della famiglia a quello dell'effettiva riconsegna ai genitori. Docenti e collaboratori scolastici devono assicurare la continuità della vigilanza, assumendosene piena responsabilità.</p> <p>Nell'ambito della sorveglianza negli spazi interni ed esterni, è necessaria la regolamentazione degli accessi e degli spostamenti degli alunni per garantire un'adeguata sicurezza. Il docente non lascerà mai incustodita la classe; al cambio dell'ora aspetterà l'arrivo del successivo docente o un collaboratore disponibile. Una particolare attenzione deve essere rivolta agli alunni in caso di spostamenti da un luogo all'altro, per lo svolgimento delle specifiche attività, di visite guidate e/o viaggi d'istruzione, nell'uso dei vari laboratori, e al termine delle lezioni, quando, al suono della relativa campanella, gli insegnanti accompagnano la classe fino all'uscita dell'edificio, mentre i collaboratori scolastici sorvegliano l'uscita degli alunni fino al cancello esterno principale.</p>
<p><u>VERIFICHE</u> <u>Aspetti positivi e negativi</u></p>	<p>Utilizzando, in linea di massima, tutta una serie di precauzioni, come suelencato in forma molto sintetica, si dovrebbe raggiungere una certa forma di fruizione ideale degli ambienti scolastici, da parte di tutti i suoi utenti. Purtroppo, non è sempre così, poiché molte sono le evidenti carenze o disattenzioni che affliggono i nostri diversi ambienti di vita collettiva, quali ad esempio le scuole. Si dovrebbe cercare, dunque, di responsabilizzare maggiormente gli enti pubblici, preposti al mantenimento delle scuole, così da conservare sempre vivo quello spirito</p>

di collaborazione che deve contraddistinguere il rapporto tra le Istituzioni stesse. Con la serie di sopralluoghi, effettuati inizialmente dalle figure sensibili dell'Istituto, preposte ad un certo controllo della sicurezza, si sono evidenziate molte anomalie, che segnalate opportunamente, si spera vengano sanate. Tra i compiti che verranno assolti, in materia di sicurezza, ci saranno quelli relativi a rivedere ed integrare il già esistente "Documento di valutazione dei rischi" di tutto l'Istituto, a revisionare le varie planimetrie dei locali della scuola, ad effettuare diversi sopralluoghi, a segnalare alle autorità competenti situazioni pericolose, a prepararsi a un'aggiornata supervisione di dati, norme, etc, mediante uno specifico corso sulle leggi 81/08 e 106/09, a svolgere, per i diversi alunni, incontri specifici, lezioncine, proiezioni, in orari precisi, relativi alle problematiche della prevenzione e della sicurezza.

Collaborazioni - Protocolli d'Intesa - Costituzione Reti

Nell'ottica di apertura della scuola al territorio per creare una positiva ed efficace osmosi socio-culturale con la società attiva, sono stati siglati protocolli di intesa con i seguenti partner:

- ❖ Ministero Istruzione, Università e Ricerca
- ❖ Unione Europea
- ❖ Centro per i Servizi al Volontariato "Aurora" - Crotona, con il quale è stata organizzata la **Giornata del Volontariato** basata su una serie di incontri che vertevano sulle seguenti tematiche:
 - Volontariato e Dono
 - Volontariato e Disabilità
 - Volontariato e Ambiente
 - Volontariato ed Anziani
 - Volontariato e Protezione civile
- ❖ Università della Calabria Protocollo d'intesa su tecniche di valutazione
- ❖ Lega Navale Italiana
- ❖ Area marina Protetta - Isola C. R. Tribunale di Crotona
- ❖ Azienda sanitaria Provinciale - Crotona Servizio di Educazione sanitaria
- ❖ Prefettura - Crotona
- ❖ Tribunale dei Minori di Catanzaro
- ❖ Progetto di educazione ambientale
- ❖ Operatori sociali e psicologi
- ❖ Incontro sul Papilloma virus e sulle sostanze di abuso
- ❖ Medico Responsabile della sicurezza dei lavoratori
- ❖ Amministrazione comunale - Crotona
- ❖ Parrocchia "San Paolo"
- ❖ Agenzia delle Entrate.
- ❖ Costituzione di una rete tra l'Istituto Comprensivo "M. G. Cutuli", l'Istituto "Pertini-Santoni" (capofila) e l'ATP

ORGANIGRAMMA FUNZIONI

Delibere Collegio Docenti a. s. 2016/17

<p>PROGETTI EXTRA-SCOL</p> <p>Musica Cortese Majorettes Cerviani M.Teresa Legalità Zannino Ivana</p>	<p>COMITATO VALUTAZIONE</p> <p>Crugliano Ersilia Balsimelli Marinella Piscitelli liberata Componente genitori: Giungata, Romano Componente esterna QSR..... Il DS Dott. ssa Annamaria Maltese</p>	<p>COMMISSIONE REVISIONE P.O.F. E REGOLAMENTO</p> <p>Auricchio Carla FS Cerviani Maria Teresa FS Condito Concetta FS Barbuto Pasquale FS Zannino Ivana FS Scicchitano E. Staff Balsimelli M. Staff</p>
<p>COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p>Parini Mimma Stella 1° Col. Balsimelli Marinella 2° Coll.</p>	<p>TUTOR DOCENTI IN ANNO DI PROVA</p> <p>Scicchitano Eugenia Mauro Elisabetta</p>	<p>RESPONSABILI DI PLESSO</p> <p>Infanzia Devona Rita Primaria Balsimelli Marinella SSPG Parini Mimma Stella</p> <p>CO-RESPONSABILI</p> <p>Infanzia Manfredi Primaria Tallerico Maria Angela SSPG Zannino Ivana</p>
<p>Segretaria Collegio Docenti Balsimelli Marinella</p>	<p>STAFF DS</p> <p>Barbuto, Balsimelli, Condito Parini, Zannino, Devona, Scicchitano E., Cerviani, Auricchio, (esterni: Perpiglia e Piscitelli)</p>	<p>RESPONSABILE BIBLIOTECA</p> <p>Libri in comodato Manfredi Annunziata Crugliano Ersilia</p> <p>Biblioteca /Cineforum SSPG Zannino Ivana (Media) (Primaria da nominare)</p>
<p>GRUPPO G.L.H.I.</p> <p>Referente e Segretaria Auricchio</p> <p>G.H.L.</p> <p>Nomina d'Ufficio</p> <p><input type="checkbox"/> Docenti di sostegno <input type="checkbox"/> Genitori alunni interessati. <input type="checkbox"/> C. di C. c/o Coordinatore</p>	<p>RESPONS. LABORATORI</p> <p>Lab. Infor. Sc. Primaria Barbuto Pasquale Lab. Inf. SSPG Scicchitano Giovanna Lab. Artistico: Scicchitano E. Lab. Musicale: Cortese G.</p>	<p>Ed. motoria Inf. Manfredi Lina Ed. motoria Pri m. Lagani S. Vs Scuola amica Zannino I INVALSI Condito Concetta (Ref), E. Pavone L.I.M. Barbuto P.</p>
<p>ORGANO DI GARANZIA</p> <p>Aragona Mafalda Crugliano Ersilia</p> <p>ACCOGLIENZA ALUNNI</p> <p>Primaria: Barbuto -Balsimelli- Ruggiero</p>	<p>REFERENTI</p> <p>Legalità - Pari Opp.unità - Ed. stradale Ivana Zannino Ambiente - Salute Giovanna Scicchitano Sicurezza Linda Pitaro Roberto Imbrogno</p>	<p>Dislessia Mimma S. Parini</p> <p>Per altre nomine, dopo contrattazione sarà pubblicato sul sito della nostra scuola (Amministrazione Trasparente) il decreto cumulativo degli incarichi.</p>
<p>Centro Sportivo Scolastico</p> <p>Coordinatore M. T. Cerviani Docenti: Romano Adriano, Parini</p>		

ISTITUTO COMPRENSIVO "M.G. CUTULI"

Prot. N.4637.C/16 del 13/09/2016 Piano annuale delle attività - a.s. 2016/2017 deliberato dal Collegio dei Docenti del 13/09/2016

	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO
1	Presa servizio		Festa dei Santi		Capodanno
2		Domenica	Comm. Defunti		Vacanze natalizie
3					Domenica
4	Domenica			Domenica	Vacanze natalizie
5	Collegio docenti				Vacanze natalizie
6	Incontro RSU Autoaggiornamento SICUREZZA- Adempimenti inizio a.s. (calendario impegni Prot. N.4308C/16)				EPIFANIA
7	Adempimenti inizio a.s. (calendario impegni Prot. N.4308C/16)			Ponte Interfestivo	Ponte interfestivo
8	CHIUSURA SCUOLA (ordinanza sindaco)			IMMACOLATA CONCEZIONE	Domenica
9	Adempimenti inizio a.s. (calendario impegni Prot. N.4308C/16)	Festa Santo Patrono Domenica			
10					Gruppi di lavoro per discipline e cons. per cl. Parall. scuola Primaria
11	Domenica	Consiglio/riunione tecnica)+ ORGANI COLLEGIALI Primaria/Sc. Inf.	Intersez. infanzia		Gruppi di lavoro per discipline e cons. per cl. Parall. Tutte le sez. scuola media Inter infanzia
12	Adempimenti inizio a.s. (calendario impegni Prot. N.4308C/16)			Collqui Medie A/F Incontro GLH	
13	Collegio docenti			Collqui Medie B-D	
14	Inizio lezioni			Collqui Medie E/C	
15			Cons. cl. Sc. primaria	Colloqui Primaria 2 [^] -5 [^]	Domenica
16		Domenica	Cons. media A-F	Colloqui Primaria 1 [^] -3 [^] -4 [^]	Consiglio Media B-D
17			Cons. media C-E		
18	Domenica	Consiglio/riunione tecnica)+ ORGANI COLLEGIALI Primaria/Sc. Media	Cons. media D-B	Domenica	Coll. Doc. Mercoledì
19				Colloqui Infanzia	Consiglio Media E-C
20	Inizio Progr.S. Primaria Incontro Genitori classi 1 [^]		Domenica		Consiglio Media A-F
21					
22					Domenica
23				Vacanze natalizie	Giornata SCUOLA APERTA

24				Vacanze natalizie	
25	Domenica	Domenica		NATALE	
26				Vacanze natalizie	
27			Domenica	Vacanze natalizie	
28		Coll. Docenti		Vacanze natalizie	
29	Collegio docenti			Vacanze natalizie	Domenica
30		Domenica		Vacanze natalizie	
31				Vacanze natalizie	

Il piano annuale delle attività predisposto dal DS secondo l'art.28 c.4.

Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze.

ISTITUTO COMPRENSIVO "M.G. CUTULI"					
Prot. N 4637C/16 del 13/09/2016 Piano annuale delle attività - a.s. 2016/2017 deliberato dal Collegio dei Docenti del 13/09/2016					
	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
1				Festa del lavoro	
2	Scrutini Primaria 3 [^] -4		Domenica	Gruppi di lavoro per discipline e cons. per Cl. Parall. (Tutte le sez.) S. Primaria	Festa Nazionale
3			Colloqui Primaria 2 [^] /5 [^]		Ponte interfesivo
4			Colloqui medie Cl. E/C		Domenica
5	Domenica	Domenica	Colloqui medie Cl. B/D	Gruppi di lavoro per discipline e cons. per Cl. Parall. (Tutte le sez.) S. Media	
6	Scrut. Primaria 1 [^]		Colloqui Primaria 1 [^] -3 [^] -4 [^]		Collegio per autovalutazione
7	Scrut. Media C/E		Colloqui medie Cl. A/F	Domenica	
8	Scrut. Media D/B				
9	Scrut. Media A/F		Domenica	Cons. Medie A/B/C/D/F Cons. Cl. Primaria Adozione libri di testo	
10	Scrut. Primaria 2 [^] -5		Intersez. Infanzia e colloqui	Concorso Musicale	Scrut. Media CLASSI 3 [^] A/B/C/D/E/F(CIRCA MEZZ'ORA A CLASSE) CHIUSURA SCUOLA
11				Concorso musicale	Domenica
12	Domenica	Domenica		Concorso musicale	Scrut. Media A/F/D da h.8.30 alle 12.00 Scrut. Media B/E/F da h.15.00 alle h.18.00 CIRCA MEZZ'ORA A CLASSE
13	Consegna pagellino Primaria 3 [^] -4 [^] -1 [^]		Vacanze Pasquali		Riunione preliminare h.9.00
14	Consegna pagellino scuola		Vacanze Pasquali	Domenica	1° prova Italiano

15	media D/B Consegna pagellino Primaria 2 [^] /5 [^]		Vacanze Pasquali		Scrutini Primaria Cl. 5 [^] Prova INVALSI Scrutini scuola primaria 1 [^] e 4 [^] classi
16	Consegna pagellino scuola media E/C		PASQUA	Collegio docenti	2 [^] Prova Inglese Scrutini Primaria 2 [^] e 3 [^] classi
17	Consegna pagellino scuola media A/F		Vacanze Pasquali		3 [^] prova Matematica
18			Vacanze Pasquali		Domenica
19	Domenica	Domenica			
20		Cons. Media D-B Valut. Interm		Festa Madonna Concessa Cdl.	
21		Scuola primaria cons. cl. Valutazione intermedia		Domenica	
22		Cons. Media A/F Valut. Interm.		Festa Madonna Concessa Cdl.	
23		Cons. Media C-E Valut. Interm.	Domenica		Coll. Scuola Prim.
24			PONTE INTERFESTIVO		
25			Ann. Liberazione	Festa del Quartiere	Domenica
26	Domenica	Domenica			Colloqui Scuola Media 1 [^] /2 [^] dalle ore 9.00 alle 13.00)
27					
28	Giornata curriculare del carnevale		Giornata della legalità	Domenica	Coll. Docenti
29					Manif. Finale infanzia
30		Domenica		Incontro autovalutazione	Cons. inters. E chiusura scuola infanzia
31					

Il piano annuale delle attività predisposto dal DS secondo l'art.28 c.4.

Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze.



CALENDARIO FESTIVITÀ A.S. 2016/2017

Inizio Lezioni	14 settembre 2016
Termine Lezioni	10 giugno 2017
Festività Natalizie	dal 23 dicembre 2016 al 8 gennaio 2017
Festività Pasquali	dal 13 aprile 2017 al 18 aprile 2017
Interfestivo	lunedì 31 ottobre 2016

Da aggiungere le festività concesse dal Consiglio di Istituto e le Feste Nazionali:

Tutte le domeniche	
L'1 Novembre	festa di tutti i Santi;
2 Novembre	Commemorazione defunti
8 Dicembre	Immacolata Concezione
il 25 Dicembre	Natale
il 26 Dicembre	Santo Stefano;
il 1° Gennaio	Capodanno;
il 6 Gennaio	Epifania;
Il 17 Aprile	il lunedì dell'Angelo
24 aprile	interfestivo
il 25 Aprile	Anniversario della Liberazione;
il 13 e il 15 Maggio	Festa della Madonna di Capo Colonna
il 2 Giugno	Festa Nazionale della Repubblica;
3 giugno	interfestivo

Note:

1. La scuola dell'infanzia termina le attività educative il 30 giugno 2017.
2. Le festività del 20 e 22 Maggio saranno recuperate nelle seguenti giornate:
 - 2.a. Festa del Quartiere e dell'Europa: 25 Maggio 2017: la scuola si apre al territorio per rendicontare le attività curriculari ed extra-curriculari svolte nell'a.s. 2016/2017.
 - 2.b. Giornata scuola aperta 23 gennaio 2017.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL POF

AUTOVALUTAZIONE E VERIFICA DEL POF	<p>La responsabilità di autovalutazione per ciascuno Istituto fa riferimento alla necessaria introduzione di modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa, per il continuo miglioramento del servizio, anche attraverso la raccolta di dati di rendicontazione sociale (coinvolgimento delle famiglie) e di valutazione esterna (iniziative autonome o istituzionali).</p>
Modalità	<p>La scuola non può fermarsi, non può smettere di ricercare per meglio rispondere alle domande di un'utenza mutevole e giustamente esigente. Non esiste perciò la scuola perfetta, immutabile.</p> <p>Esiste la scuola sempre in miglioramento. Tutti desideriamo migliorare: noi stessi, il nostro modo di lavorare e, con ciò, la nostra scuola.</p> <p>Tale obiettivo, concretamente, significa:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) avere sempre al centro dell'attenzione l'interesse per l'utenza e la soddisfazione delle sue attese (in primo luogo gli studenti, ma anche gli insegnanti, le famiglie). b) preparare gli studenti a inserirsi in un mondo del lavoro molto esigente, ma anche ad affrontare la prosecuzione degli studi; c) porre grande impegno nella politica di formazione-aggiornamento di tutto il personale della scuola; d) garantire capacità e competenze professionali necessarie a raggiungere i risultati programmati e mantenere i livelli raggiunti; e) rilevare ed analizzare con cura il giudizio ed il grado di soddisfazione dei principali referenti (studenti, insegnanti, famiglie) per trarne indicazioni per il miglioramento; f) essere attenti alle innovazioni possibili, per anticipare i tempi e trovarsi pronti ai continui cambiamenti; <p>far tesoro delle esperienze accumulate dentro la propria scuola e nelle altre scuole italiane o straniere per correggere errori e sviluppare risultati positivi</p>
AREE D'INDAGINE	<ul style="list-style-type: none"> ● Ambiente ● Organizzazione ● Collegialità ● Territorialità ● Formazione personale ● Relazioni fra persone ed organi ● Informazione ● Programmazione didattica ● Valutazione degli studenti <p>Con l'avvio del processo di autovalutazione l'Istituzione si dà un metodo, che va consolidato e trasformato in patrimonio comune e in strumento di continuo miglioramento. Per far ciò è necessaria e si chiede a tutti la condivisione sostanziale e non solo formale, la più ampia possibile, delle finalità e degli obiettivi indicati nel Piano dell'Offerta Formativa (esempio di collaborazione compilazione scheda di</p>

monitoraggio).

Il presente Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "M.G.Cutuli" di Crotona è una proposta di patto formativo, un legame stretto tra territorio e genitori, è un documento in "progress", aperto a successivi e frequenti cambiamenti, pronto ad essere migliorato qualora sia necessario.

RAV: L'autovalutazione sarà integrata e/o aggiornata secondo format ministeriale e relative indicazioni Staff Regionale (USR Calabria)

IL PRESENTE POF E' STATO APPROVATO DAI SEGUENTI ORGANI COLLEGIALI:

- COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 28/10/16 VERBALE N. 4
- CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 16/11/16 VERBALE N. 3

N.B. *Il POF è un documento "in progress", aperto a successivi e frequenti cambiamenti, pronto ad essere migliorato qualora sia necessario.*

BUON ANNO SCOLASTICO A TUTTI!